

Gruppo Italiaidea

**beginner and
pre-intermediate**



NEW **Italian**
Espresso

Italian course for English speakers

**guida per
l'insegnante**

*updated
edition*

Introduzione

New Italian Espresso Beginner and Pre-Intermediate | Updated Edition si rivolge a studenti di livello elementare e pre-intermedio. È particolarmente adatto agli studenti di College e Università Americani negli USA e in Italia e alle istituzioni anglo-americane in generale.

New Italian Espresso Beginner and Pre-Intermediate | Updated Edition è la nuova versione ampliata integrata e rinnovata di **New Italian Espresso**, già usato con successo in molte istituzioni scolastiche e accademiche di paesi anglofoni.

Tutte le lezioni sono state ampiamente riviste e aggiornate, modificate e migliorate anche in base ai suggerimenti e alle segnalazioni dei tantissimi insegnanti che in tutto il mondo usano **New Italian Espresso**.

Le novità di **New Italian Espresso Beginner and Pre-Intermediate | Updated Edition** sono sia contenutistiche che strutturali.

Dal punto di vista contenutistico, quasi tutti gli input testuali (sia scritti che orali) sono stati sostituiti con testi più aggiornati e interessanti. Si è fatta attenzione a proporre testi di tipologie differenti: e-mail, articoli di giornale, volantini, chat, ricette, post sui social...

I glossari sono stati riorganizzati per campi semantici per renderli più fruibili e utili alla memorizzazione; la sezione grammaticale alla fine di ogni unità è stata ampliata e sono state aggiunte delle attività di scrittura, in modo da dare a studenti e insegnanti un *focus* specifico sulla produzione scritta. Infine, alcune delle sezioni culturali (i cosiddetti *caffè culturali*) sono state aggiornate e rinnovate.

Oltre a questo, rispetto a **New Italian Espresso**, **New Italian Espresso Beginner and Pre-Intermediate | Updated Edition** presenta:

- una nuova pagina introduttiva per ogni unità, con attività di warm up, spesso mirate alla riflessioni interculturale;
- una progressione più graduale grazie all'ampliamento di alcune unità i cui contenuti grammaticali risultano da sempre piuttosto ostici agli studenti anglofoni;
- un'unità completamente nuova per tematica e testi (unità 12);
- una nuova *sezione letteraria*: 5 nuove pagine alla fine del libro in cui sono presentati due brani tratti da romanzi italiani contemporanei, con attività di comprensione e grammaticali;
- QR CODE nelle pagine interne che permettono la fruizione immediata sul proprio dispositivo di tutti i contenuti multimediali (audio e video)
- la versione completamente interattiva dell'ebook del Textbook, accessibile tramite il codice presente nel volume.

New Italian Espresso Beginner and Pre-Intermediate | Updated Edition segue la progressione grammaticale richiesta dai sillabi accademici e presenta molte attività di analisi della lingua scritta e orale. L'attenzione allo studio della grammatica è potenziata anche grazie ad una maggiore chiarezza nelle informazioni e spiegazioni grammaticali presentate in inglese all'interno delle lezioni.

Ciononostante, gli studenti sono guidati a misurarsi con la lingua reale in tutti i suoi aspetti (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) per raggiungere precisi obiettivi comunicativi e per esercitarsi nella comprensione e produzione orale.

New Italian Espresso Beginner and Pre-Intermediate | Updated Edition mantiene un giusto equilibrio tra apprendimento della grammatica e sviluppo e pratica delle abilità comunicative e conserva un impianto che pone lo studente in un ruolo attivo nell'analisi delle forme e delle strutture linguistiche.

Struttura dell'opera

New Italian Espresso Beginner and Pre-Intermediate | Updated Edition è composto da

- libro dello studente (**Textbook**) con ebook interattivo a cui si accede grazie al codice presente nella seconda di copertina (è anche possibile acquistare l'ebook senza libro cartaceo)
- libro degli esercizi (**Workbook**), in formato ebook o cartaceo
- la presente **guida per l'insegnante**, con suggerimenti didattici specifici per ogni singola attività.
- **AREA WEB**, in cui è possibile guardare gli episodi del videocorso e scaricare tutte le tracce audio, le soluzioni degli esercizi contenuti nel **Workbook** e numerosi materiali integrativi di approfondimento.

Inoltre, per i docenti è possibile richiedere scrivendo una mail a info@almaedizioni.it i quiz e le prove d'esame (midterm e final) con le relative chiavi, i brani audio per le prove di comprensione orale proposte negli esami.

Textbook

Struttura delle lezioni

Ogni lezione è strutturata in moduli chiaramente riconoscibili, che si aprono generalmente con una pagina introduttiva con tre elementi fissi: una grande foto che illustra e suggerisce il tema dell'unità stessa, un testo di accompagnamento che invita gli studenti a esporre, anche nella loro lingua, ricordi, emozioni e opinioni sull'argomento. Terzo elemento, un elenco delle competenze linguistiche obiettivo dell'unità. Un codice QR CODE permette, infine, di accedere a una pagina web con tutte le tracce audio dell'unità, che potranno quindi essere ascoltate facilmente sul proprio dispositivo.

L'unità vera e propria inizia con un'attività di espansione del lessico funzionale agli intenti comunicativi della lezione e/o con un'attività di comprensione di un testo orale o scritto. Il testo viene poi riproposto agli studenti per guidarli a riconoscere e analizzare la forma e l'uso di strutture grammaticali. Tali strutture sono infine usate attivamente attraverso esercizi orali e scritti agili e dinamici che gli studenti svolgono in coppie o in piccoli gruppi. Chiudono il modulo attività libere di produzione orale e/o scritta che offrono agli studenti l'opportunità di comunicare tra loro in italiano in situazioni comunicative realistiche e linguisticamente accessibili, senza focalizzare l'attenzione sulla correttezza grammaticale.

Questa struttura modulare permette di suddividere agevolmente ogni lezione a seconda delle esigenze d'orario, del formato del corso e delle priorità dettate dal syllabus.

Funzione dei riquadri

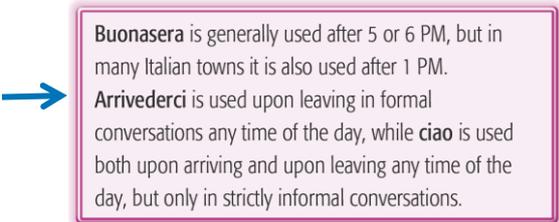
I riquadri sono di due tipologie, distinte graficamente per facilitare l'induzione di una regola e l'uso di certi vocaboli:

- **riquadri grammaticali**, che hanno la funzione di mettere in evidenza la coniugazione dei verbi o, comunque, di esporre nuove strutture grammaticali e favorire la presa di coscienza dei meccanismi che regolano l'uso linguistico



Altri participi irregolari			
aprire	→ ho aperto	bere	→ ho bevuto
chiudere	→ ho chiuso	dire	→ ho detto
nascere	→ sono nato/a	rispondere	→ ho risposto
scrivere	→ ho scritto	vivere	→ ho vissuto

- **riquadri lessicali**, che mettono in risalto il lessico ritenuto particolarmente importante.



Buonasera is generally used after 5 or 6 PM, but in many Italian towns it is also used after 1 PM.

Arrivederci is used upon leaving in formal conversations any time of the day, while ciao is used both upon arriving and upon leaving any time of the day, but only in strictly informal conversations.

Sezione grammaticale

Alla fine di ogni unità si trova una sezione grammaticale in inglese che riassume tutte le forme e le strutture analizzate nelle lezioni.

È un pratico mezzo di consultazione e di sistematica revisione: lo studente ha così in mano gli strumenti per verificare, al termine di ogni singola lezione, se ha veramente assimilato e se ricorda quanto ha appreso.

Attività di scrittura

All'interno dell'unità sono stati inseriti dei rimandi alle attività di scrittura inserite dopo la sezione grammaticale. In questo modo, l'abilità di produzione scritta risulta più aderente ai temi dell'unità e può essere sviluppata in maniera più articolata e approfondita.

Glossari

Segue un glossario suddiviso per aree semantiche in cui vocaboli e frasi funzionali al contesto comunicativo della lezione sono organizzati in modo da facilitare la memorizzazione.

Caffè culturale

Al termine di ogni lezione è stata inserita una sezione dedicata all'esplorazione di alcuni aspetti della cultura e della società italiane contemporanee, per dare la possibilità anche a chi non ha esperienza diretta dell'Italia di immergere l'apprendimento della lingua nel contesto del nostro paese.

Videocorso

La pagina finale dell'unità è occupata dalle attività video relative al videocorso a puntate. Gli episodi seguono la progressione grammaticale e lessicale delle unità e ne approfondiscono gli argomenti linguistici, le strutture, le funzioni comunicative, le espressioni e i modi di dire. Si comincia con un primo avvicinamento al tema che sarà trattato nell'episodio, per poi lavorare sulla comprensione ed eventualmente sulle strutture grammaticali utilizzate.

Ogni episodio è fruibile direttamente sul proprio dispositivo utilizzando il codice QR CODE presente nella pagina. Gli episodi sono disponibili con e senza sottotitoli in italiano.

Ebook interattivo

Tramite l'ebook interattivo è possibile sfogliare tutto il libro, ascoltare gli audio e guardare i video, sia online che offline. La maggior parte della attività sono disponibili anche in formato interattivo, con feedback automatico.

Per maggior informazioni, rimandiamo alla guida all'uso dell'ebook, disponibile sul sito ALMA.

Workbook

Struttura del libro

È diviso in 15 capitoli che seguono la progressione delle corrispondenti unità del **Textbook**. È disponibile in formato cartaceo o ebook completamente interattivo.

Ha la funzione di fissare e sistematizzare strutture e lessico imparati nel corso della rispettiva unità e di permettere allo studente di controllare i progressi fatti.

Mentre gli esercizi che appaiono nel **Textbook** presuppongono di essere svolti in coppie o in piccoli gruppi), questi sono degli esercizi pensati per lo studio individuale.

Il **Workbook** propone un'ampia scelta di esercizi variati per tipologia (completamento, combinazione, riscrittura, cruciverba...) e *focus* (lessico, strutture, pronuncia) e, in questa *updated edition*, ogni unità è stata ampliata e contiene anche nuove attività di ascolto.

Le soluzioni degli esercizi contenuti nel **Workbook** sono a disposizione dei soli insegnanti sul sito ALMA.

Prove d'esame

Le prove d'esame (Midterm e Final Exam) possono essere richieste dagli insegnanti scrivendo una mail a alma@almaedizioni.it.

Materiale integrativo

Sul sito ALMA sono disponibili per gli insegnanti materiali aggiuntivi da usare per integrare o espandere alcune attività proposte nelle lezioni del **Textbook**. Tali materiali sono indicati e illustrati nella presente **guida per l'insegnante** quando si descrivono le attività a cui sono collegati.

A parte i materiali legati a specifiche attività, gli insegnanti hanno anche a disposizione due poster (in formata A4 e A3) da poter attaccare in classe: il poster_fraasi propone una serie di frasi utili per lo studio, mentre il poster_verbi presenta uno schema della coniugazione di base di alcuni verbi di alta frequenza d'uso (regolari e irregolari).

guida per l'insegnante

Questa guida vi seguirà passo per passo per facilitare il vostro compito. Spiegherà lo scopo, il procedimento, la progressione di ogni singola attività. È chiaro che si tratterà solo di una proposta.

La modalità precisata può essere variata, in base alla composizione del vostro gruppo: se osservate ad esempio che i vostri studenti amano giocare, scegliete la forma in piccoli gruppi, assegnando i punti ed eleggendo un gruppo vincitore. In caso contrario fate fare un più tranquillo lavoro di coppia, senza punteggio né vincenti/perdenti.

Presentazione e istruzioni generali per le attività

Ascolto

Premessa

I dialoghi contenuti in **New Italian Espresso beginner and pre-intermediate updated edition** sono conversazioni faccia a faccia o conversazioni telefoniche.

La durata e il livello di complessità degli ascolti aumentano gradualmente e sono rapportati al lessico e alle strutture morfosintattiche affrontate nelle varie unità.

Per affrontare e rispondere alle eventuali resistenze degli studenti verso questo tipo di attività, può essere opportuno ricordare loro che l'abilità di comprensione della lingua orale è un processo graduale, che il suo scopo non è quello di capire tutto il testo, ma di esercitare l'abilità personale di comprensione della lingua. Oltre al lessico e alle strutture morfologico-sintattiche, l'attività di ascolto permette di ampliare e potenziare anche gli aspetti extralinguistici (ruolo e stato d'animo degli interlocutori, luogo in cui avviene il dialogo, sviluppo delle situazioni, ecc.) che connotano ogni atto comunicativo; in altre parole, permette l'elaborazione di contesti in cui situare dinamicamente lessico e strutture.

Nel ricordare che non ci si aspetta che il testo venga capito nella sua totalità, può essere importante far notare che questo tipo di attività non sono competitive e che non verrà premiato lo studente che ha più informazioni rispetto a quello che ne ha meno.

La comprensione individuale viene potenziata dall'apporto dei compagni. Gli ascolti prevedono infatti un lavoro di interazione fra pari che presenta vari aspetti di rilievo:

- la condivisione con un compagno di quanto compreso e delle difficoltà incontrate, riduce il tasso di stress individuale legato all'ansia di dover capire tutto il testo;
- il confronto delle informazioni permette di trovare conferme e di acquisire nuovi dati da verificare; conforta e motiva per procedere negli ascolti successivi. Ogni piccola informazione che si aggiunge al primo ascolto è un successo personale e del lavoro di squadra;
- il lavoro con un compagno permette di sviluppare uno spirito di collaborazione, volto non tanto a misurare la bravura individuale quanto piuttosto a potenziare le proprie abilità di comprensione e di interazione nella lingua di studio.

È importante ricordare agli studenti di svolgere questa parte dell'attività in lingua italiana, sin dai primi ascolti.

All'interno del volume sono presenti due tipologie principali di testi orali che permettono differenti modalità di svolgimento:

Tipologia A

Ascolti che prevedono:

- una comprensione generale, volta al potenziamento della comprensione della lingua orale. Il testo orale viene affrontato nella sua globalità: oltre all'identificazione di singoli elementi lo studente può stabilire nessi fra parti del discorso, riconoscere o supporre contesti, facendo anche ricorso alla sua fantasia. Questa parte del lavoro viene svolta con il libro chiuso, senza fare riferimento a nessun tipo di trascrizione del testo ascoltato.
- una risoluzione di quesiti o di esercizi vari. Dopo la fase di comprensione generale vengono proposti dei quesiti volti ad approfondire la comprensione del dialogo.

Gli esercizi (riordino, completamento, scelta della forma corretta) mirano generalmente all'introduzione di lessico funzionale allo svolgimento della lezione, sulla base del dialogo ascoltato e quindi in un contesto ormai noto almeno nelle sue linee generali.

Alcuni ascolti brevi non presentano la fase di comprensione generale, ma si concentrano direttamente sulla parte analitico-funzionale.

Tipologia B

Ascolti che prevedono un riconoscimento fonetico – morfologico.

Questi ascolti sono volti ad esercitare le regole di pronuncia e di ortografia

Istruzioni per l'Ascolto → Comprensione generale

1. Chiedere agli studenti di chiudere il libro e far ascoltare il dialogo una o due volte.
2. Formare delle coppie, invitare gli studenti ad assumere una posizione frontale rispetto al compagno, in modo da favorire la comunicazione, e chiedere loro di confrontare, in italiano, le informazioni che hanno sulla conversazione appena ascoltata (gli studenti dovrebbero aver riconosciuto almeno la situazione, quante persone parlano, qualche frase o parola).
3. Far ascoltare di nuovo la conversazione e far seguire un secondo scambio di informazioni con lo stesso compagno.
4. Far ascoltare ancora il testo e formare delle nuove coppie, per verificare e acquisire dati.
5. Ripetere questa fase dell'attività - ascolto e scambio di informazioni con un nuovo compagno – due o tre volte.

Sui testi di ascolto verranno svolti ulteriori approfondimenti di analisi e comprensione

Istruzioni per l'Ascolto → Comprensione con quesiti ed esercizi

1. Dopo avere svolto la fase di comprensione generale dell'ascolto, far aprire il libro alla pagina relativa e chiedere di leggere le indicazioni riguardanti il quesito o l'esercizio.
2. Far riascoltare il dialogo e chiedere agli studenti di svolgere individualmente il compito.
3. Dopo aver ascoltato il testo una o due volte (o più, qualora gli studenti ne facciano richiesta), formare delle coppie per comparare le varie soluzioni.
4. Dopo alcuni minuti, formare delle nuove coppie.
5. Far ascoltare ancora il dialogo se si notano grandi discordanze di opinione in qualche coppia, e comunque ogni volta che gli studenti ne facciano richiesta.

Istruzioni per l'Ascolto → Riconoscimento fonetico-morfologico

1. Prima di ascoltare il dialogo far aprire il libro alla pagina relativa e chiedere di leggere le indicazioni riguardanti il quesito o l'esercizio.
2. Far ascoltare il dialogo e chiedere agli studenti di svolgere individualmente il compito.
3. Dopo aver ascoltato il testo una o due volte (o più, qualora gli studenti ne facciano richiesta), formare delle coppie per comparare le varie soluzioni.
4. Dopo alcuni minuti formare delle nuove coppie.
5. Far ascoltare ancora il dialogo se si notano grandi discordanze di opinione in qualche coppia, e comunque ogni volta che gli studenti ne facciano richiesta.

Istruzioni per l'Ascolto → Trascrizione

Premessa

Gli studenti devono trascrivere un breve estratto di una conversazione che hanno già ascoltato in precedenza, ascoltandolo molte volte. Poiché nella conversazione da cui è tratto il brano le persone parlano a una velocità normale, non rallentata per facilitare la comprensione degli studenti, non è possibile trascrivere il brano affidandosi solo a quello che si ascolta. Gli studenti dovranno quindi usare altre competenze e conoscenze per integrare il testo trascritto al di là di ciò che la loro capacità di comprensione orale gli permette.

Gli studenti dovranno in sostanza:

- ragionare sulla struttura grammaticale che emerge dalle parole che hanno riconosciuto e trascritto e quindi ipotizzare quale potrebbe essere la categoria o la funzione grammaticale delle parole che mancano;
- riflettere sulla relazione fra ciò che viene detto nel brano e i segni grafici che serviranno a rappresentarlo;
- attingere a conoscenze che hanno acquisito (anche se non coscientemente) confrontandosi con la lingua, ma che non hanno formalmente appreso;
- considerare il contesto comunicativo in cui la conversazione si svolge e il tipo di relazione sociale esistente tra le persone che stanno parlando per poter accettare o escludere possibili soluzioni al problema posto dall'ascolto del brano;
- confrontare le proprie ipotesi con quelle dei compagni, usando e sviluppando in questo modo la propria competenza metalinguistica.

Svolgimento

1. Riprodurre alla lavagna il brano della conversazione da completare, così come appare sul libro.
2. Avvertire gli studenti che ascolteranno di nuovo un brano della conversazione che hanno ascoltato in precedenza e dovranno provare a scrivere tutto ciò che queste persone dicono nel brano.
3. Rassicurarli, dicendogli che ascolteranno il brano molte volte.
4. Consigliare di scrivere ogni volta le parole che sentono, senza provare a trascrivere le parole nell'ordine in cui sono dette nella conversazione, lasciando dei buchi che poi possono provare a riempire all'ascolto successivo.
5. Avvertire gli studenti che, comunque, non potranno sentire tutte le parole: rimarranno sempre dei "buchi" nella trascrizione che dovranno cercare di riempire attraverso la loro conoscenza della lingua e la logica.
6. Far ascoltare molte volte il brano da trascrivere. Quando uno studente smette di scrivere mentre ascolta, interrompere gli ascolti e far lavorare a coppie gli studenti per confrontare quello che hanno scritto.
7. Far seguire una nuova fase di ascolti, e poi un altro confronto con un altro studente.
8. Alternare ascolti a confronti fino a quando sembra utile. Poi comunicare che si uscirà dalla classe per lasciare agli studenti il tempo di scrivere alla lavagna la trascrizione e di discutere per raggiungere la versione più convincente.
9. Dopo qualche minuto, aprire la porta e vedere se gli studenti sono pronti. Infine, quando hanno raggiunto la migliore versione possibile, intervenire e chiedere se ci sono problemi aperti, guidandoli a risolverli, o, se non ce ne fossero, passare a dare suggerimenti per indurre gli studenti a modificare la versione scritta alla lavagna perché alla fine combaci con la trascrizione effettiva del dialogo.

Cercare sempre di indurre gli studenti a fare dei cambiamenti, facendo osservazioni o domande, piuttosto che indicando errori e spiegandone la natura.

Lettura

Premessa

Le letture presenti in **New Italian Espresso beginner and pre-intermediate updated edition** sono prevalentemente *testi semi-autentici* o testi riadattati, di lunghezza e complessità linguistica gradualmente e progressive. Con *testi semi-autentici* intendiamo testi scritti appositamente per **New Italian Espresso beginner and pre-intermediate updated edition**, con lo scopo principale però di avere un testo che molto realisticamente un italiano scriverebbe in una data situazione per raggiungere determinati obiettivi comunicativi, piuttosto che di facilitare la comprensione di studenti principianti o di introdurre nuove strutture grammaticali.

I tipi di testi utilizzati sono di varie tipologie (e-mail, articoli di giornale, ricette, post sui social, chat, volantini...) e varie sono le attività di comprensione proposte (quesiti, ricomposizione di dialoghi o di interviste, collegamento testo-immagini, ecc.).

Ovviamente l'obiettivo principale dell'attività di lettura è lo sviluppo e la pratica dell'abilità di comprensione dei testi scritti. Come già detto per l'ascolto, per raggiungere tale obiettivo ci si aspetta che gli studenti non possano e non debbano comprendere nella sua totalità il testo scritto proposto.

Il testo deve invece presentare un certo grado di problematicità lessicale e strutturale, che pur non compromettendo la possibilità di comprenderlo, necessiti di un certo grado di interpretazione da parte dello studente.

Dopo la lettura gli studenti sono chiamati a confrontarsi con un compagno: il lavoro con un pari grado per discutere il testo e confrontare l'interpretazione che se ne dà è una fase cruciale dell'attività di comprensione scritta, come abbiamo visto esserlo nell'attività di comprensione orale: per la lettura valgono dunque le stesse osservazioni fatte in merito al lavoro tra pari nella sezione dedicata all'ascolto.

Nella prima fase dell'attività si alternano dunque letture e confronti tra pari, cambiando ogni due letture il compagno con cui si lavora. Un buon indicatore per decidere quanto prolungare questa fase è sicuramente il grado di interesse degli studenti: quando cominciano a mostrare stanchezza conviene passare alla fase successiva.

È consigliabile, infatti, mantenere un ritmo piuttosto incalzante e rispettoso dei tempi delle diverse fasi di lavoro, per evitare tempi morti che possono abbassare il livello di motivazione della classe.

Anche nell'introdurre l'attività di comprensione scritta all'inizio del corso è importante tranquillizzare gli studenti sugli obiettivi da prefissarsi. Che sia chiaro quindi agli studenti che non gli si chiede di capire tutte le parole, ma di farsi un'idea globale sul testo (chi l'ha scritto e perché, a chi si rivolge, che tipologia di testo è) e che non saranno valutati in base alla quantità di informazioni che ne ricaveranno.

A tale scopo è importante fissare alcune "regole" che diventeranno di routine nelle attività di lettura:

- per evitare che gli studenti si concentrino sulla comprensione di ogni singola parola o sulle forme grammaticali che incontrano, si fissa un tempo limitato e piuttosto breve (in genere uno o due minuti, a seconda della lunghezza e della complessità del testo) per leggere il testo. Bisogna mantenersi fermi nel far osservare questi tempi limitati, per non inviare messaggi contraddittori agli studenti. Allo scadere del tempo si deve quindi pretendere, seppur in modo giocoso e gentile, che gli studenti chiudano il libro e inizino a lavorare con un compagno per confrontare la loro interpretazione del testo;
- quando discutono con un compagno con il libro chiuso gli studenti dovrebbero, se la disposizione dello spazio in classe lo permette, sedere uno di fronte all'altro, per facilitare lo scambio verbale. Quando invece lavorano sul libro per rispondere a quesiti siedono uno accanto all'altro per poter leggere insieme e indicare parti del testo che provano o contraddicono un'interpretazione del testo;
- quando si alternano letture e confronti fra pari a libro chiuso deve essere molto chiaro che durante la lettura non si parla con il compagno, ma ci si concentra sulla propria interpretazione del testo, e durante il confronto con il compagno non si può assolutamente aprire il libro e leggere il testo, questo sia per promuovere la formazione di nuovo lessico, sia per stimolare l'abilità di parafrasare vocaboli e idee, sia per attivare la competenza orale che lo studente possiede al momento.

Esaurita la fase di comprensione "globale", preliminare alla successiva analisi delle strutture morfosintattiche (vedi **Riflettiamo**, più avanti), è possibile procedere ad un lavoro orientato

all'approfondimento lessicale, in cui agli studenti è delegato il compito di selezionare nel testo un numero limitato di vocaboli (tra 2 e 4 a seconda del numero degli studenti) tra quelli che non conoscono e di discuterli con i compagni prima e con l'insegnante poi. L'obiettivo è sia quello di stimolare una nuova lettura del testo, sia quello di spronare gli studenti a individuare le parole "chiave", quindi a decidere quali parole potrebbero, se ne conoscessero il significato, aiutarli a migliorare la loro comprensione del testo e ad abituarsi a "gerarchizzare" i problemi, scegliendo di affrontarli non nell'ordine in cui li incontrano, ma in base a un approccio critico al testo scritto. Questo lavoro è consigliabile con gruppi di studenti numericamente limitati (15 max. 20) per evitare che l'attività si dilati eccessivamente.

Istruzioni per la Lettura

1. Dare agli studenti 2 minuti di tempo per leggere individualmente il brano su cui si vuole lavorare. Spiegare che il tempo è poco perché l'obiettivo non è capire tutto ma fare una lettura veloce – senza dizionario – per prendere visione del contesto.
2. Invitare gli studenti a lavorare in coppia e ad assumere una posizione frontale rispetto al compagno, in modo da favorire la comunicazione: a questo punto, dovranno chiudere il libro e raccontarsi quello che ricordano del brano letto.

In questa prima fase di lavoro è opportuno:

- tranquillizzare gli studenti rispetto alla "quantità" di informazioni che ricordano. Anche poche informazioni sono utili per aumentare o consolidare la comprensione di ciò che si è letto e saranno uno stimolo a tornare a leggere il testo per verificare le informazioni ricevute;
 - chiedere agli studenti di sviluppare l'immaginazione e di non esitare ad usare la fantasia per completare le parti di testo che non si sono capite; invitare gli studenti ad usare solo l'italiano quando lavorano con il compagno; tenere ben distinte le fasi di lavoro: quando gli studenti leggono non possono parlare con il compagno e quando parlano con il compagno il libro deve essere chiuso.
3. Quando anche una piccola parte della classe smette di lavorare, interrompere anche gli altri studenti e dare ancora 2 minuti di tempo per rileggere individualmente il testo.
 4. Far seguire un secondo scambio di informazioni con lo stesso compagno e poi cambiare le coppie e invitare gli studenti a confrontare – sempre a libro chiuso – tutte le informazioni che hanno con il nuovo compagno.
 5. L'alternanza lettura individuale/lavoro in coppia/scambio di coppie può essere ripetuta più volte, soprattutto se il testo è di una certa complessità; si può proporre fintanto che si noti un lavoro attivo, un proficuo scambio di informazioni tra gli studenti e una buona motivazione a tornare sul testo per rileggerlo.
 6. Procedere quindi ad un'altra lettura individuale e, a questo punto, chiedere agli studenti di leggere e rispondere al quesito o alle domande, se ci sono, e confrontare le risposte con il compagno – sempre a libro chiuso; oppure scambiare di nuovo le coppie e invitarli ad aggiungere nuove informazioni.

Istruzioni per l'Analisi lessicale

1. Chiedere agli studenti di cercare individualmente nel testo un numero limitato di parole (da 2 a 4) che non capiscono e di sottolinearle.
2. In coppia, ognuno dovrà chiedere al compagno la spiegazione di ogni parola scelta, dopo aver indicato dove si trova nel testo. Se il compagno ne conosce il significato prova a spiegarlo ma – molto importante – usando l'italiano, disegni o gesti. In caso contrario si procede alla parola successiva.
3. Quando le coppie hanno terminato, formare gruppi di 4 studenti e chiedere loro di spiegare le parole rimaste "oscurate". Alla fine, ogni gruppo potrà scegliere una parola da chiedere all'insegnante.
4. Invitarli poi a usare il dizionario a casa per risolvere altri problemi lessicali che non si sono affrontati in classe.

Lessico

Queste attività hanno lo scopo di:

- introdurre un vocabolario o una fraseologia inerente alla lezione;
- consolidare, attraverso attività orali e scritte (giochi di memoria, combinazioni) il lessico precedentemente incontrato.

Riflettiamo

Premessa

All'interno delle unità sono presenti attività volte al riconoscimento e alla sistematizzazione delle forme grammaticali introdotte dai testi scritti o orali.

A seguito di una prima fase di riconoscimento morfologico, seguono generalmente dei quesiti di natura sintattica: osservando il comportamento degli elementi identificati nel testo, agli studenti viene chiesto di elaborare una sintesi teorica, la regola grammaticale.

La regola grammaticale non viene quindi presentata come un elemento astratto, ma è tratta da esempi concreti, inseriti in un contesto comunicativo. Questo processo di induzione e analisi invita gli studenti ad accostarsi attivamente allo studio della grammatica.

Istruzioni per l'attività Riflettiamo

1. Chiedere agli studenti di identificare individualmente tutte le forme di un dato elemento presenti in un testo.
 - Nel caso di un *testo orale* gli studenti svolgono il compito ascoltando la conversazione più di una volta, e lavorando su una sua trascrizione nel libro. Agli studenti viene generalmente richiesto di completare o riordinare delle frasi oppure di scegliere un elemento fra due possibilità.
 - Nel caso di un *testo scritto* gli studenti individuano all'interno del testo tutte le forme di uno specifico elemento grammaticale.
2. Formare delle coppie e chiedere agli studenti di verificare i risultati ottenuti. Nel caso di un testo orale è possibile far riascoltare la conversazione se gli studenti lo richiedono.
3. Chiedere agli studenti di completare gli schemi grammaticali, e rispondere ai quesiti sul libro, guidandoli a dedurre dagli esempi la regola. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere di confrontare quello che hanno scritto.
4. Durante l'ultima fase dell'attività, mentre gli studenti lavorano a coppie, riprodurre il quesito analitico alla lavagna, poi spostarsi in un angolo della classe e chiedere ad alcuni studenti di scriverne la soluzione alla lavagna, specificando che alla fine tutti gli studenti dovranno essere d'accordo. Verificare che tutta la classe sia d'accordo, o nel caso che le ipotesi non siano accettabili, guidare gli studenti perché le cambino fino ad arrivare alla soluzione.

Esercizio orale

Premessa

La pratica dell'esercizio orale ha come fine quello di fissare determinate regole grammaticali affrontate nel corso delle lezioni. L'esercizio orale si differenzia dalla produzione orale perché è una pratica guidata, finalizzata alla corretta attivazione di regole grammaticali.

Agli studenti viene chiesto di inserire delle varianti linguistiche in un modello tratto da una situazione comunicativa precedentemente incontrata.

Viene qui presentata una possibile proposta di esecuzione degli esercizi orali con il fine di introdurre il modello in modo dinamico e divertente.

Istruzioni per l'Esercizio orale

1. Chiedere agli studenti di chiudere il libro.
2. Mimare la situazione (due persone che si presentano, che ordinano al bar, che comprano qualcosa in un negozio, ecc.) e poi proporre ogni frase del modello separata in parti minime, facendo ripetere ogni parte a turno a singoli studenti scelti a caso per la classe e poi l'intera frase finché la pronuncia e l'intonazione non diventino fluide.
3. Una volta che il modello è chiaro, si possono chiamare degli studenti a recitarlo.
4. Nell'ultima fase, in cui gli studenti usano il modello fissato introducendo però le varianti proposte dall'esercizio, è bene che siano liberi di usare le forme apprese senza controllo da parte dell'insegnante, risolvendo eventuali problemi da soli, a meno che un intervento dell'insegnante non venga richiesto.

Esercizio scritto

Premessa

Gli esercizi scritti hanno come fine quello di consolidare determinate regole grammaticali affrontate nel corso delle lezioni. L'esercizio scritto si differenzia dalla produzione scritta libera perché è una pratica guidata, finalizzata alla corretta attivazione di regole grammaticali.

Agli studenti viene chiesto di inserire delle varianti linguistiche in un modello tratto da una situazione precedentemente incontrata.

Questi esercizi, inseriti nelle lezioni, sono pensati per essere svolti in classe. È fondamentale che gli studenti percepiscano l'insegnante non come colui che controlla la corretta esecuzione di un esercizio, ma come una figura disponibile, cui potersi rivolgere per dirimere questioni dubbie, e a cui porre quesiti su determinati comportamenti sintattici e morfologici.

L'insegnante interviene ogni volta che gli studenti ne facciano richiesta oppure se all'interno di una coppia nota il permanere di opinioni discordanti. Attraverso la discussione e il ragionamento può portare gli studenti alla risoluzione del problema.

Istruzioni per l'Esercizio scritto

1. Chiedere agli studenti di formare delle coppie e di svolgere l'esercizio.
2. Formare delle nuove coppie e chiedere di verificare le soluzioni trovate.
3. Nel caso si voglia verificare l'esercizio con tutta la classe, si può:
 - chiedere agli studenti se ci sono problemi o dubbi e discuterne insieme;
 - chiedere ad alcuni studenti di leggere una parte dell'esercizio (o alcune frasi) e poi chiedere agli altri se sono d'accordo o se invece hanno delle soluzioni differenti (in questo caso discuterne insieme).

Procedere in questo modo sino alla conclusione dell'intero esercizio.

Parliamo

Premessa

È importante fornire agli studenti la possibilità di utilizzare e attivare il proprio bagaglio linguistico permettendogli di interagire e esprimersi nella nuova lingua, sin dalle prime lezioni.

Affinché la produzione orale libera possa svolgersi con efficacia è cruciale che lo studente si senta libero di esprimersi senza nessuna forma di valutazione da parte dell'insegnante e dei compagni. Il progresso nell'attività di produzione orale è proporzionale alla frequenza della pratica e al senso di sicurezza e di fiducia in se stessi che gli studenti acquisiscono, provando ad esprimersi senza nessuna ansia di giudizio e di correttezza.

L'insegnante non "entra" nella conversazione fra pari ma resta in secondo piano, disponibile a soddisfare le richieste linguistiche degli studenti. È fondamentale che gli studenti vedano l'insegnante come un "consulente linguistico" cui poter ricorrere in caso di bisogno e non come correttore dei loro errori di grammatica o di pronuncia.

Anche per quanto riguarda la produzione orale il lavoro fra pari presenta vari aspetti di rilievo:

- il lavoro con un compagno permette di esprimersi con minore paura di sbagliare di quanto non avverrebbe con l'insegnante;
- aiuta a superare le iniziali timidezze e il senso di imbarazzo che è possibile provare quando ci si esprime in una nuova lingua;
- attraverso la produzione orale fra pari lo studente può provare a sperimentare direttamente l'uso della lingua come serie di atti comunicativi e non come successione di regole e forme.

All'interno del volume sono presenti due tipologie di produzione orale lievemente differenti:

Tipologia A

Conversazione reale che si svolge nel contesto della classe. Questo tipo di produzione viene utilizzato per introdurre il tema dell'unità oppure per attivare il lessico e le strutture affrontate nel corso della lezione.

Tipologia B

Conversazione immaginaria che si svolge in un contesto differente da quello reale della classe.

L'estraneità della situazione rispetto al contesto di classe, può favorire una dimensione ludico fantastica utile alla pratica orale. Un suggerimento per rendere questa attività più dinamica e interessante è quello di dividere la classe in due gruppi e assegnare a ciascuno dei due un personaggio. Gli studenti dello stesso gruppo lavorano su un unico ruolo, sul suo vocabolario e sviluppando alcune caratteristiche del personaggio o della situazione che gli altri studenti non conoscono. In questo modo all'interno di un contesto inautentico e dato si inseriscono degli elementi aleatori che rendono la situazione non scontata e divertente per gli studenti.

Si possono invitare gli studenti a caratterizzare i personaggi, muovendosi in modo differente dal proprio, magari fingendo di essere una persona di sesso opposto, indossando o fingendo di indossare qualcosa che possa aiutare l'identificazione del personaggio. L'importante è che si capisca che si recita, e che ognuno può fingere di essere chi vuole, purché provi con tutte le forze a raggiungere lo scopo che il personaggio che interpreta si prefigge.

L'insegnante può favorire la creazione di questo "contesto immaginario", intervenendo sullo spazio della classe, spostando sedie e tavoli e creando la "scena" in cui la conversazione ha luogo.

Istruzioni per la Produzione orale reale

1. Chiedere agli studenti di formare delle coppie e di esprimere il loro parere o di raccontare esperienze personali relative al tema della conversazione.
2. Se gli studenti appaiono particolarmente motivati, e quando il tema lo permette (per esempio il cibo italiano, le feste di un paese, ecc.), è possibile provare ad aprire la conversazione a tutta la classe chiedendo di esprimere un parere personale sulla questione discussa.

È ovviamente necessario essere pronti a raccontare la propria opinione-storia alla classe e a ricevere domande sull'argomento.

Istruzioni per la Produzione orale immaginaria

1. Dividere la classe in due gruppi e assegnare ad ognuno dei due gruppi un personaggio differente.
2. Chiedere di lavorare sul personaggio tutti insieme, sviluppandone il vocabolario, le emozioni e intenzioni all'interno della situazione. Invitare gli studenti a caratterizzare il personaggio il più possibile, attraverso un particolare modo di muoversi o di parlare.
3. Formare delle coppie facendo lavorare uno studente di un gruppo con uno di un altro e facendogli improvvisare la situazione. Disporre gli studenti uno di fronte all'altro, seduti o in piedi a seconda della scena che si trovano a rappresentare. Le varie conversazioni si svolgono contemporaneamente.
4. Si può proporre una drammatizzazione pubblica della conversazione in cui una o più coppie di studenti-attori rappresentano la scena al resto della classe-pubblico.

Attività di scrittura

Premessa

Le attività di scrittura sono raccolte alla fine della sezione grammaticale, ma nel corso dell'unità ci sono dei rimandi che segnalano che si è arrivati a un punto in cui è possibile svolgerne una.



Oltre al consolidamento delle strutture e del lessico acquisito, la produzione scritta libera favorisce il ricorso ad una lingua più controllata e complessa di quanto non avvenga durante un'attività orale. La minore immediatezza della scrittura rispetto alla produzione orale richiede una maggiore pianificazione

del testo e una maggiore accuratezza linguistica.

Il ricorso ad un linguaggio meno quotidiano può inoltre indurre ad un uso creativo della lingua, sperimentando soluzioni personali e originali.

I temi delle attività di scrittura di **New Italian Espresso** sono tratti dalle lezioni: a questo contesto familiare, gli studenti possono fare ricorso per l'organizzazione del proprio testo, per l'uso di determinate strutture linguistiche e di un vocabolario specifico.

È importante offrire agli studenti la possibilità di utilizzare e attivare il proprio bagaglio linguistico per iscritto, sin dalle prime lezioni.

La maggior parte dei temi è reale o autobiografica, alcuni sono immaginari.

Per le caratteristiche brevemente accennate sopra, si consiglia di far svolgere questa attività principalmente a casa.

La revisione dei testi scritti può invece svolgersi nell'ambito della lezione ricorrendo ad un lavoro fra pari.

Gli studenti motivano e discutono le soluzioni proposte confrontandosi direttamente sui testi. La riflessione e la verifica delle strutture grammaticali, del lessico e dell'ortografia si svolgono non in astratto ma su un prodotto concreto, attraverso il confronto fra le scelte proprie e quelle degli altri compagni.

Istruzioni per la Revisione fra pari di testi scritti

1. Chiedere agli studenti di formare delle coppie e di leggere il testo del compagno.
2. Quindi invitare gli studenti a dare dei consigli all'autore per perfezionare il testo.
L'autore può accogliere il suggerimento e cambiare il testo, rifiutarlo e lasciare il testo invariato, o, se è in dubbio, può chiedere aiuto all'insegnante. Comunque, è solo l'autore del testo a scrivere le eventuali correzioni.
3. Ricordare agli studenti di affrontare insieme un testo alla volta.

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e elicitazione del lessico noto.

Procedimento

Utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitare gli studenti a parlare del loro rapporto con l'italiano e gli italiani. In questa fase è possibile chiedere se conoscono qualche parola italiana e scrivere alla lavagna quelle che vengono menzionate. Una volta che saranno tutte scritte, l'insegnante può indicarle e ripeterle una a una, mostrando eventualmente qualche caratteristica fonetica già evidente.

1 ASCOLTO | *Ciao o buongiorno?***Trascrizione**

1

- Buonasera, signora!
- ▼ Buonasera, dottore!

2

- Ciao, Giorgio!
- ▼ Ciao, Anna!

3

- Ciao, Paola!
- ▼ Oh, **ciao** Francesca!

4

- Buongiorno, professore!
- ▼ Buongiorno!

Obiettivo: Introduzione di forme di saluto in contesti informali e in contesti formali.

Procedimento

Comprensione: Far ascoltare alcune volte la registrazione e chiedere agli studenti di rimettere i 4 dialoghi nell'ordine in cui li ascoltano, scrivendo i numeri da 1 a 4 vicino alle foto. Dopo ogni ascolto chiedere agli studenti di confrontarsi con un compagno.

Focus: Una volta stabilito l'ordine dei dialoghi gli studenti dovranno completarli inserendo le forme di saluto contenute nella lista in alto. Anche in questo caso dopo ogni ascolto gli studenti lavorano a coppie per confrontare quello che hanno scritto.

Analisi: Chiedere agli studenti di osservare le foto collegate ai dialoghi e di completare la tabella che identifica il saluto a seconda del registro (informale/formale) e del momento della giornata (giorno/sera).

Suggerimenti: Durante l'ultima fase dell'attività, mentre gli studenti lavorano a coppie, l'insegnante può riprodurre la tabella alla lavagna, e poi spostarsi in un angolo della classe e chiedere agli studenti di completarla, specificando che alla fine tutti gli studenti devono essere d'accordo su quello che è scritto alla lavagna. Quando la tabella alla lavagna è completa, chiedere agli studenti quando pensano che si passi da *buongiorno* a *buonasera*. Le ipotesi fatte dagli studenti si scrivono tutte alla lavagna. Infine indicare l'infobox nel libro, enfatizzando il fatto che non c'è un uso standard, ma dipende dalla regione in cui ci si trova.

Soluzione

a. foto sopra: 2, 1; foto sotto: 4, 3.

b.

	informale	formale
	ciao	buongiorno
	ciao	buonasera

2 ASCOLTO | *Scusa, come ti chiami?*

2 

Trascrizione

1

- Ciao, **sono** Valeria, e tu come **ti chiami**?
- ▼ Alberto. E tu?
- Io Cecilia.

2

- Buongiorno, **sono** Giovanni Muti.
- ▼ Piacere, Carlo De Giuli.

Obiettivo: Presentarsi; chiedere il nome a qualcuno; pratica della prima e della seconda persona singolare dei verbi *essere* e *chiamarsi*.

Procedimento

Comprensione: Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare i due dialoghi alcune volte, e, tra un ascolto e l'altro, chiedere di lavorare a coppie per confrontare le informazioni che hanno sulle due conversazioni, incoraggiando l'uso delle parole italiane che conoscono. Sulla base dell'attività precedente gli studenti possono riconoscere che una conversazione è informale e l'altra è formale, che la seconda è di giorno, che i personaggi dicono i loro nomi e forse riconoscere qualche nome proprio.

Focus: Finito il lavoro sul contenuto delle conversazioni, far ascoltare ancora i dialoghi chiedendo agli studenti di completarli con le parole della lista in alto. Tra ogni ascolto gli studenti lavorano a coppie, confrontando ciò che hanno scritto. Quando è chiaro che tutti gli studenti hanno completato i dialoghi e sono d'accordo, si potrebbe chiedere che tipo di parole sono quelle che sono state inserite, facendo degli esempi (*Sono sostantivi, verbi, aggettivi...?*).

Analisi: Accertato che si tratta di verbi, far notare che in italiano i verbi cambiano a seconda del soggetto e chiedere agli studenti di completare la tabella della coniugazione di *essere* e *chiamarsi*.

Soluzione

b. vedi la trascrizione

c.

	essere	chiamarsi
io	sono	mi chiamo
tu	sei	ti chiami

3 ESERCIZIO ORALE | *E tu come ti chiami?*

Obiettivo: Salutare, presentarsi e chiedere il nome di una persona; pratica della prima e della seconda persona singolare dei verbi *essere* e *chiamarsi*.

Procedimento: Introdurre l'attività nel modo descritto nell'introduzione.

In questo caso il modello si può dividere in 6 parti:

- ¹ Ciao, ² sono Giovanni ³ e tu come ti chiami?
- ▼ ⁴ Mi chiamo Francesca. ⁵ Piacere!
- ⁶ Piacere!

Introducendo la terza parte, sarebbe bene evidenziare l'intonazione della domanda.

Fissato il modello, chiedere agli studenti di alzarsi e andare in giro per la classe a presentarsi ai loro compagni.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 21 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

4 ASCOLTO | L'alfabeto



Obiettivo: Introduzione e pratica dell'alfabeto italiano.

Procedimento: Scrivere l'alfabeto alla lavagna e poi far ascoltare qualche volta la traccia, indicando ogni lettera alla lavagna. Poi farlo ripetere prima in coro e dopo chiedendo ogni lettera a uno studente diverso scelto a caso. Infine puntare a singole lettere all'interno dell'alfabeto e chiedere agli studenti di pronunciarle.

5 ASCOLTO | Il personaggio misterioso



Obiettivo: Riconoscere nomi dallo spelling.

Procedimento: Far ascoltare qualche volta la traccia chiedendo di scrivere negli spazi le lettere che ascoltano. Dopo ogni ascolto gli studenti lavorano a coppie, confrontando quello che hanno scritto. Alla fine chiedere a quattro studenti di scrivere alla lavagna i nomi dei quattro personaggi misteriosi. Verificato che tutti gli studenti siano d'accordo con quanto scritto alla lavagna e corretti eventuali problemi con l'aiuto della traccia, si può dare qualche informazione sui personaggi citati.

Soluzione

1. **Elena Ferrante** – pseudonimo di uno degli autori di maggiore successo internazionale. I suoi romanzi sono tradotti in tutto il mondo.
2. **Leonardo di Caprio** – celebre attore americano di chiare origini italiane.
3. **Ariana Grande** – una delle cantanti più amate dai giovani. Ha origini italiane, precisamente abruzzesi.
4. **Mario Belinelli** – giocatore italiano di basket, dal 2008 gioca nell'NBA.

6 ESERCIZIO SCRITTO | Come si scrive?

Obiettivo: Introduzione di domande base per l'interazione di classe (*Come si scrive? Scusa, puoi ripetere?*); pratica dell'alfabeto italiano.

Procedimento: Prima della lezione stampare dal **Materiale integrativo** le frasi *Come si scrive?* e *Scusa, puoi ripetere?* (lezione1/frasi) o direttamente il poster delle frasi di base (lezione1/poster_fras) a disposizione nei formati A3 e A4. Attaccare il poster o le singole frasi alla parete e illustrare il significato delle due frasi inscenando un dialogo con un ipotetico studente, che serve anche da esempio per l'esercizio. Poi far ripetere ogni domanda prima in coro e poi a singoli studenti. Infine gli studenti lavorano a coppie, riproducendo il modello offerto dal libro, a turno uno fa le domande e l'altro dice il suo nome e cognome lettera per lettera. Chi fa le domande scrive sul libro le risposte che riceve.

Suggerimenti: Per rendere l'esercizio più interessante e movimentato si può assegnare a ogni studente un nome fittizio italiano o chiedergli di fingere di essere un'altra persona, magari un personaggio famoso.

7 ASCOLTO | C come ciao



Obiettivo: Regole di pronuncia/ortografia; pratica dell'alfabeto italiano.

Procedimento: **a.** Illustrare la differenza fra i quattro suoni nella pronuncia delle lettere *c* e *g*, usando gli esempi nel libro ed eventualmente chiedendo agli studenti se conoscono altre parole che si possono usare come esempi. Gli studenti ascoltano le parole qualche volta e decidono in quale dei quattro gruppi devono scriverle.

Gli studenti lavorano a coppie e confrontano le parole che hanno scritto in ogni sezione. Al lavoro a coppie seguono uno o più nuovi ascolti e una nuova fase di lavoro a coppie con un altro compagno.

b. A questo punto gli studenti riflettono, sempre in coppia, sulle regole di pronuncia/ortografia. Nel

frattempo riprodurre alla lavagna lo schema della regola che è nel libro. Finito il lavoro a coppie, spostarsi da un lato della classe e scegliere a caso quattro studenti per completare lo schema alla lavagna e scrivere le regole di pronuncia, chiedendo agli altri studenti di aiutarli e informandoli che alla fine tutta la classe deve essere d'accordo su quello che è scritto alla lavagna. Se l'interpretazione condivisa da tutti gli studenti non fosse accettabile, si devono guidare gli studenti a riconoscere e risolvere gli eventuali problemi.

Soluzione

a.

ciao → piacere, arrivederci, faccio

caffè → zucchero, chitarra, parco, cuore

gelato → parmigiano, Genova, formaggio, buongiorno

Garda → spaghetti, funghi, lago, ragù

b.

C is pronounced like in *change* when it comes before *e* and *i* and like in *cat* when it comes before *h*, *a*, *u* and *o*.

G is pronounced like in *George* when it comes before *e* and *i* and like in *gold* when it comes before *h*, *a*, *u* and *o*.

8 PRATICA ORALE | Come si pronuncia?



Obiettivo: Introduzione di domande base per l'interazione di classe (*Come si pronuncia?*); pratica di regole di pronuncia e ortografia.

Procedimento: Prima della lezione stampare dal **Materiale integrativo** la frase *Come si pronuncia?* (lezione1/frasi) oppure direttamente il poster delle frasi di base (lezione1/poster_fras) a disposizione nei formati A3 e A4. Attaccarla alla parete e illustrare il significato della frase improvvisando un dialogo tra due ipotetici studenti, che serve anche da esempio per l'esercizio. Poi far ripetere la domanda prima in coro e poi a singoli studenti. Infine gli studenti lavorano a coppie, riproducendo il modello offerto dal libro, a turno uno chiede la pronuncia di una parola e l'altro la propone. Quando tutte le coppie hanno finito, far ascoltare la pronuncia delle parole dalla traccia audio e poi chiedere agli studenti se ci sono problemi.

Suggerimenti: Durante il lavoro a coppie è bene che l'insegnante lasci gli studenti liberi di provare a pronunciare le parole e di correggersi da soli senza intervenire, anche se si rendesse conto di alcuni problemi nella pronuncia di alcuni studenti.

9 ESERCIZIO ORALE E SCRITTO | Che cosa significa?

Obiettivo: Introduzione di domande base per l'interazione di classe (*Che cosa significa?*).

Procedimento: Prima della lezione stampare dal **Materiale integrativo** la frase *Che cosa significa?* (lezione1/frasi) oppure direttamente il poster delle frasi di base (lezione1/poster_fras) a disposizione nei formati A3 e A4. Attaccarla alla parete e illustrare il significato della frase improvvisando un dialogo tra due ipotetici studenti, che serve anche da esempio per l'esercizio. Poi far ripetere la domanda prima in coro e poi a singoli studenti.

Fissato il modello, gli studenti lavorano a coppie: uno sarà lo studente A e l'altro lo studente B. Usando il modello offerto, a turno uno chiede all'altro il significato di una delle parole che per lui è nella lista, mentre per l'altro è sotto l'immagine che la rappresenta. Ricevuto il significato dal compagno, gli studenti scrivono la parola sotto l'immagine corrispondente.

10 ASCOLTO | Di dove sei?

7 

Trascrizione

- 1**
- Lei è italiana?
 - ▼ Sì. E Lei? È inglese?
 - No, sono irlandese.
- 2**
- Sei americano?
 - ▼ No, sono australiano. E tu, di dove sei?
 - Sono spagnola, di Madrid.
 - ▼ Ah, irlandese!
 - Sì, sono di Dublino. E Lei di dov'è?
 - ▼ Di Verona.

Obiettivo: Introduzione di espressioni per chiedere la nazionalità di qualcuno e dire la propria nazionalità; concordanza degli aggettivi di nazionalità.

Procedimento

Comprensione e Focus: Far ascoltare i due dialoghi alcune volte, chiedendo agli studenti di collegare ogni personaggio nei disegni con uno degli aggettivi nella lista.

Dopo ogni ascolto gli studenti lavorano a coppie, confrontando gli aggettivi selezionati. Quando è chiaro che tutti gli studenti sono d'accordo, si potrebbe chiedere che tipo di parole sono quelle che definiscono la nazionalità di una persona, facendo degli esempi (*Sono sostantivi, aggettivi, verbi...*).

Analisi: Accertato che si tratta di aggettivi, indicare agli studenti il box **Nazionalità** (p. 15) e fargli notare che in italiano ci sono due tipi di aggettivi. Chiedere agli studenti di riconsiderare gli aggettivi che hanno scelto per i personaggi del dialogo e di verificarne la concordanza.

Soluzione

1. L'uomo è **irlandese**
2. La donna è **spagnola**, l'uomo è **australiano**.

11 ESERCIZIO SCRITTO | E tu?

8 

Obiettivo: Chiedere la nazionalità di qualcuno; dire la propria nazionalità; pratica della concordanza degli aggettivi; pratica della prima e della seconda persona del verbo *essere*.

Procedimento: Far lavorare gli studenti a coppie per completare il dialogo con le parole mancanti. Quando hanno finito, cambiare le coppie e chiedere agli studenti di verificare se sono d'accordo. Infine gli studenti ascoltano il dialogo e controllano se quello che hanno scritto corrisponde a quello che si dice nella conversazione.

Suggerimenti: È bene far ascoltare il dialogo più di una volta, finché sia evidente che tutti gli studenti abbiano controllato l'esercizio.

Soluzione

Sei, sono, di, dove, di

12 ESERCIZIO ORALE | Sei francese?

Obiettivo: Chiedere la nazionalità di qualcuno; dire la propria nazionalità; pratica della concordanza degli aggettivi; pratica della prima e della seconda persona del verbo *essere*.

Procedimento: Introdurre l'attività nel modo descritto nell'introduzione, scrivendo la traccia dell'esempio alla lavagna (*inglese / irlandese / russo / Mosca*).

In questo caso il modello si può dividere in 4 parti:

- ¹ Sei inglese?
- ▼ ² No, sono irlandese. ³ E tu di dove sei?
- ⁴ Sono russo/a, di Mosca.

Infine chiedere agli studenti di ripetere lo stesso modello cambiando *inglese / irlandese / russo / Mosca* con le parole date dall'esercizio.

13 ESERCIZIO ORALE E SCRITTO | Come si dice?

Obiettivo: Introduzione di domande base per l'interazione di classe (*Come si dice?*).

Procedimento: Prima della lezione stampare dal **Materiale integrativo** la frase *Come si dice?* (lezione1/frasi) oppure direttamente il poster delle frasi di base (lezione1/poster_fras) a disposizione nei formati A3 e A4. Attaccarla alla parete e illustrare il significato della frase improvvisando un dialogo tra due ipotetici studenti, che serve anche da esempio per l'esercizio:

- Come si dice *pen*?
- ▼ Si dice *penna*.

Far ripetere la domanda prima in coro e poi a singoli studenti. Infine gli studenti lavorano a coppie, riproducendo il modello offerto, a turno uno indica uno dei disegni all'altro chiedendogli "*Come si dice...?*" e l'altro deve provare a ricordare il nome di quella cosa e rispondere "*Si dice...*".

14 LETTURA | Sei italiano?

Obiettivo: Chiedere e dare informazioni personali; pratica degli aggettivi; pratica degli interrogativi; pratica della prima e della seconda persona singolare indicativo presente.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie per ricostruire il dialogo inserendo le frasi della ragazza. Quando hanno finito, cambiare le coppie e chiedere agli studenti di verificare se sono d'accordo.

Soluzione

- Ciao, sono Antoine, tu come ti chiami?
- ▼ **Rose, sono australiana.**
- Ah! e in Australia dove abiti?
- ▼ **A Melbourne. E tu, sei italiano?**
- No, sono francese, di Parigi, ma studio in Italia.
- ▼ **Che cosa studi?**
- Economia, e tu?
- ▼ **Io non studio. Lavoro part-time.**
- Dove lavori?
- ▼ **Lavoro come baby sitter per una famiglia italiana.**
- E a Roma, dove abiti?
- ▼ **Abito in centro con la famiglia.**
- Beata te! Io invece abito in periferia.

Suggerimenti: Alla fine l'insegnante potrebbe chiamare una coppia a mettere in scena il dialogo, curando anche mimica, espressione e intonazione.

15 LETTURA | Presente indicativo e preposizioni

a. Obiettivo: Pratica della prima e della seconda persona singolari dei verbi regolari.

Procedimento

Focus: Scrivere alla lavagna gli infiniti dei tre verbi (*abitare, lavorare, studiare*) e chiedere agli studenti di trovare tutte le forme di questi tre verbi nel testo della conversazione ricomposta nell'attività 14. Gli studenti poi lavorano in coppie e verificano tutte le forme che hanno trovato.

Analisi: Chiedere agli studenti di lavorare in coppie e di inserire nello schema che hanno sul libro le forme che hanno trovato. Infine guidare gli studenti perché deducano dagli esempi la regola per la prima e seconda persona singolari dei verbi regolari (io = -o, tu = -i).

Durante l'ultima fase dell'attività, mentre gli studenti lavorano a coppie, riprodurre la tabella alla lavagna e chiedere poi agli studenti di andare a completarla. Quando la tabella alla lavagna è completa chiedere agli studenti di scrivere alla lavagna una regola che spieghi come funzionano i verbi in italiano.

Soluzione

	abitare	lavorare	studiare
io	abito	lavoro	studio
tu	abiti	lavori	studi

I verbi italiani cambiano la parte finale (desinenza) a seconda del soggetto. Nel presente indicativo dei verbi regolari, se il soggetto è *io* il verbo finisce con *-o*, se il soggetto è *tu* finisce con *-i*.

b. Obiettivo: Pratica delle preposizioni con i nomi di città o paese.

Procedimento: Chiedere agli studenti di rileggere la conversazione ricomposta nell'attività 14.

Focus e Analisi: Chiedere agli studenti di inserire nello schema le preposizioni che trovano nel testo. Quando hanno finito lavorano a coppie e confrontano quello che hanno scritto.

Soluzione

esempio	preposizione	
(io) sono <u>di</u> Denver	<u>di</u>	+ city names, to indicate where one comes from
(io) abito (io) lavoro (io) studio (io) sono	<u>a</u>	+ city names, to indicate where one is / lives / works
<u>a</u> Firenze <u>in</u> Irlanda	<u>in</u>	+ countries or regions, to indicate where one is / lives / works

16 ESERCIZIO ORALE | Abiti in centro?

Obiettivo: Fare domande; rispondere negativamente; pratica dell'intonazione nelle interrogative; uso della negazione; pratica della prima e della seconda persona singolare presente indicativo.

Procedimento: Introdurre l'attività nel modo descritto nell'introduzione, scrivendo la traccia dell'esempio alla lavagna (*abitare in centro / in periferia*).

In questo caso il modello si può dividere in 4 parti:

- ¹ Abiti in centro?
- ▼ ² No, ³ non abito in centro, ⁴ abito in periferia.

Infine si chiede agli studenti di ripetere lo stesso modello cambiando “*abitare in centro*” e “*periferia*” con le

parole date dall'esercizio.

Suggerimenti: Nel fissare il modello fare particolare attenzione alla differenza tra *no* e *non*.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 21 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

17 ESERCIZIO ORALE | *Piacere!*

Obiettivo: Presentarsi; chiedere e dare informazioni personali.

Procedimento: Informare gli studenti che devono inventare un alter ego, immaginare di essere un'altra persona, con nome / nazionalità / ecc. differente, se vogliono anche di sesso differente. Gli studenti hanno qualche minuto per creare la loro nuova identità, poi lavorano in coppie, improvvisando un dialogo per presentarsi.

18 ASCOLTO | Numeri da zero a venti



Obiettivo: Pratica dei numeri da 0 a 20.

Procedimento: Far ascoltare la registrazione dei numeri, invitando gli studenti a ripeterli.

Suggerimenti: Quando tutti i numeri sono stati introdotti, farli ripetere a catena dagli studenti, magari usando una palla che si lanciano da uno all'altro per evitare una sequenza monotona e prevedibile di persone. Infine si può fare una gara a squadre, usando un mazzo di carte con i numeri mischiati e chiedendo a turno a un giocatore di una squadra di pescare una carta e dire il numero.

19 ESERCIZIO ORALE | *Che numero è?*

Obiettivo: Pratica dei numeri da 0 a 20.

Procedimento: Chiedere agli studenti di scrivere nel riquadro a sinistra 7 numeri scelti tra i 21 studiati. Gli studenti poi lavorano in coppie e ognuno deve dettare i suoi 7 numeri all'altro che li scrive nel riquadro a destra. Alla fine ogni coppia controlla che i numeri nel riquadro a destra di uno corrispondano a quelli nel riquadro a sinistra dell'altro.

20 LETTURA | *Qual è il tuo numero di telefono?*

Obiettivo: Chiedere e dare indirizzo, e-mail e numero di telefono.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie per inserire le tre domande del riquadro nel testo della conversazione.

Cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un altro compagno quello che hanno scritto con il primo.

Soluzione

- Qual è il tuo numero di telefono?
- ▼ 347 762 17 82.
- Come, scusa?
- ▼ 347 762 17 82.

- E qual è il tuo indirizzo?
- ▼ Via Garibaldi, 22.
- Ah, scusa, hai anche un'e-mail?
- ▼ Sì, t.mattei@gmail.com

Suggerimenti: Alla fine invitare una coppia a recitare il dialogo, curando anche le espressioni e l'intonazione.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 3 a pagina 21 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

21 ESERCIZIO ORALE E SCRITTO | Rubrica telefonica

Obiettivo: Chiedere e dare il numero di telefono e l'e-mail; pratica dei numeri da 0 a 9.

Procedimento: Introdurre il modello nel modo descritto nell'introduzione, scrivendo alla lavagna i numeri di telefono e l'indirizzo di posta elettronica (cellulare: 34735441418; e-mail: t.mattei@gmail.com), e proponendo ogni domanda del modello separatamente.

¹ Qual è il tuo numero di telefono?

² E l'e-mail?

Infine si chiede agli studenti di ripetere il modello andando in giro a chiedere i numeri di telefono dei compagni e scrivendoli nel libro.

22 LESSICO | Alla fine della lezione

Obiettivo: Introduzione di forme di saluto da usare quando si va via.

Procedimento: Mimare l'atto di uscire dalla classe e salutare, e chiedere agli studenti che cosa pensano che si dica in questa situazione. Qualcuno proporrà *Ciao*, è possibile che qualche altra forma di saluto venga proposta. Scrivere tutte le proposte alla lavagna, poi guidare gli studenti a eliminare quelle non pertinenti alla situazione (per esempio *Buongiorno*). Infine mostrare le forme di saluto scritte nel libro e chiedere agli studenti se ne capiscono il significato, invitandoli a usare le domande che hanno studiato per risolvere eventuali problemi (*Che cosa significa? Come si dice...?*).

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Questa sezione è stata creata appositamente per concentrare in un unico punto le attività di composizione scritta e focalizzare l'attenzione dello studente sull'argomento a cui ogni attività si riferisce. Ogni attività ha infatti lo scopo di sviluppare e rafforzare la conoscenza e l'utilizzo dei fenomeni grammaticali, del lessico e delle strutture sintattiche incontrate fino a quel momento dallo studente.

Nella sezione di questa unità ci si concentra sulle formule di presentazione, sui modi di iniziare una conversazione con qualcuno, e sulla compilazione di moduli con dati personali.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | Saluti

Obiettivo: Riflettere sulle modalità di saluto in base all'orario.

Procedimento: Gli studenti lavorano individualmente per svolgere il punto **1**. Verificano poi in coppia e si confrontano sul punto **2**. Poi passare a una discussione in plenum.

Soluzione

1. 1. Buongiorno, desidera?; 2. Piacere!; 3. Grazie, arrivederci; 4. Ciao!; 5. Ciao, a domani!; 6. Buonanotte!

VIDEOCORSO | Amici

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione

■ = Federico ▼ = Laura ● = Andrea

- Ciao, Laura!
- ▼ Ehi, Federico! Ciao! Le foto delle vacanze! Lui è Chris, americano. Lei è Olga, di Kiev. Lei si chiama Ann, è inglese di Manchester. Sophie, di Lione! E lui è Andrew, è australiano, di Sidney!
- E lui, di dov'è?
- ▼ Lui è argentino. Si chiama Rodrigo.
- Ann!
- ▼ No, lei è Olga.
- Francese.
- ▼ No, è ucraina!
- Ah, Andrew!
- ▼ No, lui si chiama Chris...
- Ah già, l'australiano.
- ▼ Ma no, Chris è americano, di Boston! Andrew è questo! Federico!
- Ehi Federico! Come stai!
- Andrea! Ciao! Un po' di sport, eh? Bravo!
- Eh sì! Ah, io sono Andrea. E tu come ti chiami?
- ▼ Laura. Piacere.
- Ah! Bello!
- Sì. Ah! Qual è il tuo numero di telefono?
- ▼ Il mio? 340 1546547.
- Qual è il tuo numero di telefono... Federico?
- ▼ Oh, mamma...

Soluzione

1. b.

2. 1/americano/Boston; 2/ucraina/Kiev; 3/inglese/Manchester; 4/australiano/Sidney; 5/francese/Lione; 6/argentino/Buenos Aires.

3. ■ Ciao Laura! ▼ Ehi, Federico, ciao!

■ Ehi, Federico! Come stai? ▼ Andrea, ciao!

■ Io sono Andrea. E tu come ti chiami? ▼ Laura. Piacere!

4. c.

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitarli a parlare della loro esperienza con il cibo italiano. Dato che gli studenti menzioneranno pietanze e piatti italiani, porre particolare attenzione alla pronuncia (per esempio: *fettuccine*, *parmigiano*, *bruschetta*, *spaghetti*, *cappuccino*, ecc.).

1 LESSICO | *Che cos'è questo?*

Obiettivo: Introduzione del lessico relativo a cibi e bevande.

Procedimento: Gli studenti lavorano in coppie, inserendo i nomi della lista sotto ai disegni che li rappresentano. Quando sembra che abbiano finito cambiare le coppie, chiedere agli studenti di confrontare quello che hanno scritto e vedere se sono d'accordo.

Soluzione

1. cappuccino, gelato, cornetto; 2. acqua, spremuta, pizza; 3. spaghetti, pomodori, formaggi; 4. patatine fritte, fragole, torte.

2 SCRIVIAMO | *La mia lista*

Obiettivo: Pratica del lessico relativo a cibi e bevande.

Procedimento: Gli studenti hanno qualche minuto per scrivere il nome di altri cibi e bevande che conoscono. Poi in gruppi di tre confrontano le parole che hanno scritto e cercano di spiegare il significato di quelle che gli altri compagni nel gruppo non conoscono. Infine, si cambiano i gruppi in modo da formarne di nuovi con studenti che provengono da gruppi differenti e si confrontano ancora le parole nella lista di ognuno.

Suggerimenti: Ricordare agli studenti di aggiungere nella loro lista le parole che imparano dai loro compagni durante il lavoro di gruppo.

3 RIFLETTIAMO | *Sostantivi*

Obiettivo: Introduzione di genere e numero dei sostantivi del primo gruppo (-o/-a).

Procedimento

Focus: a. Riprodurre alla lavagna i quattro riquadri che sono nel libro dello studente, evidenziando che ogni riquadro contiene parole dello stesso genere e numero. Poi chiedere agli studenti di lavorare in coppia per completare i riquadri con le lettere e le parole mancanti.

Analisi: b. Quando hanno finito di scrivere le lettere e le parole mancanti, chiedere agli studenti di completare la tabella. Durante l'ultima fase dell'attività, mentre gli studenti lavorano a coppie, riprodurre la tabella del punto **b** alla lavagna e alla fine chiedere agli studenti di completarla con le loro ipotesi.

Soluzione

a. 1 a. cornetto, b. cappuccino, c. gelato, 2 a. spremuta, b. acqua, c. pizza, 3 a. spaghetti, b. pomodori, c. formaggi, 4 a. patatine fritte, b. torte, c. fragole

b.

	maschile	femminile
singolare	-o	-a
plurale	-i	-e

4 ASCOLTO | In un bar

10 

Trascrizione

- Prego, signori.
- Io prendo un cornetto e un caffè.
- E Lei, signora?
- ◆ Anch'io vorrei un cornetto e poi... un cappuccino.
- I cornetti con la crema o con la marmellata?
- ◆ Mmm... con la crema.
- Per me invece con la marmellata.
- E Lei che cosa prende?
- ▼ Solo un tè. Al limone.
- Bene, allora due cornetti, un caffè, un cappuccino e un tè al limone.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; fare ordinazioni al bar.

Procedimento

Comprensione: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

Focus: b. Finito il lavoro sul contenuto della conversazione, far ascoltare i dialoghi con il libro aperto chiedendo agli studenti di completarli con le frasi e le parole della lista. Dopo ogni ascolto gli studenti lavorano a coppie, confrontando quello che hanno scritto. Quando è chiaro che tutti gli studenti hanno completato i dialoghi e sono d'accordo, chiedere quali sono nel dialogo le frasi usate per ordinare qualcosa.

Soluzione

Io prendo; Anch'io, vorrei; Per me; Solo; Bene.

5 ESERCIZIO ORALE | Che cosa prendi?

Obiettivo: Fare ordinazioni al bar; pratica di genere e numero dei sostantivi del primo gruppo (-o/-a).

Procedimento: Introdurre il modello nel modo descritto nell'introduzione disegnando alla lavagna un cornetto e mimando la conversazione dell'esempio, proponendo ogni frase del modello separatamente. Infine chiedere agli studenti di ripetere lo stesso modello cambiando *cornetto* con i cibi e le bevande nelle foto.

6 PARLIAMO | Al bar

Obiettivo: Fare ordinazioni al bar.

Procedimento: Organizzare uno spazio nella classe che rappresenta il bar, con un bancone e un ingresso immaginari, poi far alzare gli studenti, portarli fuori dal "bar" e spiegarli che dovranno entrare a gruppi di due o tre persone e ordinare la colazione. Quindi andare dietro il "bancone" e cominciare a mimare il barista, caratterizzando il personaggio, indossando, per esempio, un grembiule.

Suggerimenti: Verificare che gli studenti sappiano che in Italia si fa colazione in genere al banco e non seduti al tavolo.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 37 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

7 LETTURA | Al ristorante

Obiettivo: Introduzione del lessico relativo a piatti della cucina italiana.

Procedimento: Gli studenti lavorano in coppie, leggendo il menù del ristorante e confrontando i piatti che conoscono. Quando hanno finito ogni coppia può chiedere all'insegnante le parole e i piatti che non conosce.

8 RIFLETTIAMO | Sostantivi

Obiettivo: Pratica di genere e numero dei sostantivi (primo e secondo gruppo).

Procedimento

Focus: **a.** Gli studenti lavorano a coppie, inserendo le parole del menù nello schema, e poi scrivendo le quattro parole negli spazi del punto **b.**

Analisi: Quando hanno completato i punti **a** e **b**, chiedere agli studenti di rispondere al quesito del punto **c.** Durante l'ultima fase dell'attività riprodurre i due quesiti del punto **c** alla lavagna e poi chiedere agli studenti di completarli con le loro soluzioni.

Soluzione

- a.** tortellini, pesce, risotto, minestrone, pollo, peperoni, verdure, macedonia, lasagne, carne, cotoletta
b. pesce, minestrone, peperone, carne
c. 1/c; 2 -e in the singular; -i in the plural

9 ASCOLTO | In trattoria

11 

Trascrizione

- Buongiorno signora, vuole il menù?
- No, grazie. Per primo che cosa avete oggi?
- Spaghetti ai frutti di mare, tagliatelle al ragù, tortellini in brodo, risotto ai funghi...
- Allora per me gli spaghetti.
- E per il ragazzo?
- Vuoi anche tu la pasta o preferisci qualcos'altro?
- ◆ Hmm... una cotoletta con le patatine fritte.
- E da bere?
- Un bicchiere di vino rosso e una bottiglia d'acqua, per piacere.
- Gassata o naturale?
- Naturale. E tu, che cosa bevi?
- ◆ Hm... una Coca.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; lessico relativo a piatti della cucina italiana.

Procedimento

Comprensione: **a.** Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte, nel modo descritto nell'introduzione.

b. Far aprire il libro e chiedere agli studenti di sottolineare i piatti e le bevande che la signora e il ragazzo ordinano. Infine, far lavorare gli studenti a coppie per confrontare quello che hanno sottolineato.

Soluzione

- b.** gli spaghetti, la cotoletta, le patatine fritte, il vino, l'acqua, la Coca-Cola

10 RIFLETTIAMO | Articoli determinativi

Obiettivo: Introduzione degli articoli determinativi.

Procedimento

Focus e Analisi: a. Gli studenti lavorano in coppia e inseriscono tutte le parole della lista dell'attività **10** nello schema, dividendole per genere e numero. Quando una coppia ha terminato il compito, cambiare le coppie, chiedendo agli studenti di confrontare quanto hanno scritto nello schema e poi di rispondere ai due quesiti.

Riprodurre lo schema e i due quesiti del punto **a** alla lavagna e, quando il lavoro a coppie è terminato, chiedere agli studenti di completare lo schema alla lavagna e rispondere ai quesiti.

b. Chiedere agli studenti di lavorare in coppia per completare lo schema. Anche qui sarebbe meglio cambiare le coppie quando sembra che abbiano terminato lo schema e chiedere agli studenti di confrontare quello che hanno scritto.

Soluzione

a.

	singolare	plurale
maschile	l'arrosto, lo spezzatino, il minestrone, il risotto, il vino	gli spaghetti i tortellini, gli affettati misti, i peperoni, gli spinaci
femminile	la Coca-Cola, la cotoletta, l'acqua, la minestra, l'insalata	le tagliatelle le patatine fritte, le arance

1. l', lo, il, gli, i

2. la, l', le

b.

	singolare	plurale	
maschile	<u>il</u> minestrone <u>il</u> risotto <u>il</u> vino	<u>i</u> tortellini <u>i</u> peperoni	before a consonant singular: <u>il</u> • plural: <u>i</u>
	<u>l'</u> arrosto	<u>gli</u> affettati misti	before a vowel singular: <u>l'</u> • plural: <u>gli</u>
	<u>lo</u> spezzatino	<u>gli</u> spaghetti <u>gli</u> spinaci	before s + a consonant singular: <u>lo</u> • plural: <u>gli</u>
femminile	<u>la</u> minestra <u>la</u> Coca-Cola	<u>le</u> tagliatelle <u>le</u> patatine fritte	before a consonant singular: <u>la</u> • plural: <u>le</u>
	<u>l'</u> insalata <u>l'</u> acqua	<u>le</u> arance	before a vowel singular: <u>l'</u> • plural: <u>le</u>

11 ESERCIZIO SCRITTO E ORALE | *Prendi la carne o il pesce?*

Obiettivo: Chiedere ed esprimere preferenze; pratica degli articoli determinativi.

Procedimento: Gli studenti lavorano in coppie e scrivono l'articolo appropriato prima di ogni parola nella lista. Quando hanno finito, chiedere se ci sono problemi con gli articoli, poi proporre il modello per l'esercizio orale, recitando la parte di due studenti. Infine gli studenti lavorano in coppia con un compagno differente e riproducono il modello cambiando *verdura* e *pesce* con le altre coppie di alimenti nella lista.

Suggerimenti: Per rendere l'esercizio un po' più movimentato si può dire agli studenti di non rispondere al compagno se pensano che gli articoli scelti per le parole della domanda siano sbagliati.

Soluzione

a. **la** panna cotta/**le** fragole, **l'**acqua/**la** Coca-Cola, **la** pasta/**la** pizza, **gli** spaghetti/**le** tagliatelle, **i** tortellini/**le** lasagne, **gli** spinaci/**le** patatine, **il** minestrone/**il** risotto, **il** gelato/**la** macedonia, **la** bruschetta/**gli** affettati misti, **l'**insalata/**i** peperoni, **l'**arrosto/**la** frittata, **l'**acqua naturale/**l'**acqua gassata

12 ESERCIZIO SCRITTO E ORALE | *Da bere...*

Obiettivo: Esprimere preferenze, pratica di espressioni utili per ordinare al ristorante.

Procedimento: Chiedere agli studenti di completare il foglio delle ordinazioni, scegliendo dal menù dell'attività 7 che cosa vogliono mangiare e bere. Mentre gli studenti scrivono, scrivere alla lavagna due nomi immaginari, ad esempio: *Marco* e *Marina*, e le informazioni seguenti:

Marco

Da bere: acqua
Per primo: lasagne
Per secondo: carne

Marina

Da bere: vino bianco
Per primo: lasagne
Per secondo: pesce

Quando gli studenti hanno finito di scrivere, presentare il modello recitando i due esempi che sono nel libro. Poi chiedere agli studenti di lavorare in coppia e usare i modelli per dirsi che cosa vogliono ordinare.

13 LETTURA | *Messaggio per Joanna*

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta.

Procedimento: Dare agli studenti un minuto per leggere il biglietto per Joanna.

Allo scadere del minuto gli studenti, se hanno problemi di comprensione, lavorano con un compagno per risolvere insieme problemi di lessico. Se hanno bisogno di chiarimenti o conferme possono chiedere all'insegnante.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 37 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

14 RIFLETTIAMO | *Articoli indeterminativi singolari*

Obiettivo: Introduzione degli articoli indeterminativi.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti lavorano singolarmente per trovare gli articoli indeterminativi nel testo del biglietto dell'attività 13 e scriverli accanto ai nomi nello schema.

Analisi: b. Quando tutti hanno finito di scrivere, gli studenti lavorano in coppie e rispondono ai due quesiti.

Quando sembra che una o più coppie abbiano finito, cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un altro compagno le risposte che hanno scritto.

Soluzione

a.

maschile	femminile
<u>uno</u> spuntino	<u>una</u> cena
<u>un</u> formaggio	<u>una</u> parmigiana
<u>un</u> gelato	<u>una</u> mozzarella
<u>un</u> antipasto	<u>un'</u> arancia
<u>un</u> primo	<u>una</u> pizzeria
<u>un</u> tavolo	<u>una</u> pizza

b.

1. l'articolo femminile ha l'apostrofo.

2. uno

15 ESERCIZIO SCRITTO | Articoli indeterminativi

Obiettivo: Pratica degli articoli indeterminativi.

Procedimento: Gli studenti lavorano in coppie e scrivono il maggior numero di sostantivi nello schema in tre minuti. Allo scadere del tempo, cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con il nuovo compagno le parole scritte, eventualmente chiedendogli il significato delle parole che non conosce.

16 ASCOLTO | Il conto, per favore!

12 

Trascrizione

- Scusi!
- Sì, dica!
- Vorrei un caffè, per cortesia.
- Certo, signora. Prima del caffè desidera ancora qualcos'altro? Come dessert abbiamo gelato, panna cotta, e il tiramisù fatto in casa, molto buono.
- No, grazie, va bene così.
- D'accordo, le porto subito il caffè.
- Sì, e il conto, per favore.
- Certo, signora.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; attirare l'attenzione di una persona e fare richieste in modo cortese; ringraziare.

Procedimento

Comprensione: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

Focus: b. Far aprire il libro agli studenti e chiedergli di ascoltare ancora il dialogo inserendo le espressioni della lista. Tra un ascolto e l'altro gli studenti lavorano con un compagno confrontando quello che hanno scritto.

Analisi: c. Gli studenti lavorano in coppia per rispondere ai quesiti.

Soluzione

b. Scusi!; per cortesia; grazie; per favore

c. 1. grazie; 2. per cortesia, per favore; 3. Scusi!

Suggerimenti: Dopo aver fatto quest'attività si può proporre il gioco *Rischiatutto* che si trova nel **Materiale**

integrativo (lezione 2/rischiatutto).

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 3 a pagina 37 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

17 ESERCIZIO ORALE | Al bar

Obiettivo: Attirare l'attenzione di una persona; fare richieste in modo cortese; ringraziare.

Procedimento: Introdurre il modello: chiedere agli studenti di chiudere il libro, scrivendo alla lavagna una delle cose nella lista (per esempio *una macedonia*); mimare la prima frase del cliente (*chiama il cameriere*); chiedere agli studenti che cosa sta dicendo il cliente, facendo ripetere le frasi accettabili alcune volte da diversi studenti; recitare la parte del barista e poi procedere mimando la seconda frase del cliente, indicando la cosa scritta alla lavagna e procedendo come prima fino alla fine del modello.

Una volta che il modello è chiaro si chiede agli studenti di lavorare a coppie e ripeterlo, interpretando a turno il cliente e il barista e ordinando qualcosa dalla lista che hanno sul libro.

18 ASCOLTO | Numeri da 20 a 100

13 

Obiettivo: Introduzione dei numeri da 20 a 100.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie per completare la lista dei numeri deducendo quelli che mancano. Poi ascoltano la registrazione e verificano quello che hanno scritto, lavorando in coppie tra un ascolto e l'altro per accordarsi sui cambiamenti da fare.

Suggerimenti: Quando tutti i numeri sono stati introdotti, farli ripetere a catena dagli studenti, magari usando una palla che si lanciano da uno all'altro per evitare una sequenza monotona e prevedibile di persone. Infine si può fare una gara a squadre, usando un mazzo di carte con i numeri mischiati e chiedendo a turno a un giocatore di una squadra di pescare una carta e dire il numero.

Soluzione

ventidue, ventiquattro, ventisei, ventisette, ventinove, trentacinque, quarantasei, cinquantasette, sessantotto, ottantuno, novantatré

19 ASCOLTO | Che numero è?

14 

Obiettivo: Pratica dei numeri da 20 a 100.

Procedimento: Gli studenti segnano sul libro i numeri che riconoscono nella registrazione. Poi lavorano a coppie e confrontano i numeri che hanno scelto. In caso di disaccordo si procede a riascoltare la registrazione.

Soluzione

23, 77, 15, 42, 5

20 ESERCIZIO ORALE | Serie di numeri

Obiettivo: Pratica dei numeri da 20 a 100.

Procedimento: Gli studenti hanno un paio di minuti per scrivere i numeri mancanti da ogni serie. Poi lavorano a coppie e a turno leggono ad alta voce una serie completa al compagno e discutono di eventuali differenze di opinione sulla pronuncia dei numeri o sulla scelta del numero mancante.

Soluzione

1. trentacinque; 2. quaranta; 3. undici; 4. settanta; 5. cinquantatré

21 ESERCIZIO ORALE | *Quanto costa?*

Obiettivo: Chiedere il prezzo di qualcosa; pratica degli articoli indeterminativi e dei numeri da 0 a 100.

Procedimento: Introdurre il modello nel modo descritto nell'introduzione, chiedere agli studenti di chiudere il libro e disegnare un bicchiere di latte alla lavagna.

Infine, si chiede agli studenti di ripetere lo stesso modello lavorando a coppie: a turno uno studente interpreta il cliente, cambiando *latte macchiato* con gli altri prodotti presenti nel suo menù, e l'altro fa il barista.

22 LETTURA | *Che cos'è questo? Che cos'è quello?*

Obiettivo: Introduzione e pratica dei pronomi dimostrativi.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti lavorano in coppia per abbinare le frasi del barista nella lista alle vignette.

Analisi: b. Chiedere agli studenti di rispondere al quesito. Mentre gli studenti lavorano a coppie, scrivere i quesiti alla lavagna, e chiedere agli studenti di andare a scrivere le risposte.

Soluzione

a. a/3; b/2; c/4; d/1

b. 1. questo/questa; 2. quello/quella

23 ESERCIZIO ORALE | *Che cos'è questo? Che cos'è quello?*

Obiettivo: Pratica e rinforzo dei pronomi dimostrativi.

Procedimento

Invitare gli studenti a prendere in considerazione oggetti di cui conoscono il significato in italiano: alcuni devono essere vicini, altri lontani. Invitarli poi a chiedersi a turno *Che cos'è...?* usando il pronome dimostrativo corretto.

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Questa sezione è stata creata appositamente per concentrare in un unico punto le attività di composizione scritta e focalizzare l'attenzione dello studente sull'argomento a cui ogni attività si riferisce. Ogni attività ha infatti lo scopo di sviluppare e rafforzare la conoscenza e l'utilizzo dei fenomeni grammaticali, del lessico e delle strutture sintattiche incontrate fino a quel momento dallo studente.

Nella sezione di questa unità ci si concentra su tre modalità comunicative: un dialogo in un bar, un messaggio scritto per un amico / un'amica e un dialogo al ristorante.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | Gelato, che passione!

Obiettivo: Entrare in contatto con informazioni di vario tipo sull'Italia (il gelato, consumo, preferenze).

Procedimento: Gli studenti lavorano prima individualmente e poi si confrontano in coppie. Proporre una conversazione finale in plenum.

Soluzione

1 1/crema; 2/cioccolato; 3/nocciola; 4/stracciatella; 5/caffè; 6/fragola; 7/pistacchio; 8/limone

VIDEOCORSO | Un pranzo veloce

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione

● = Federico ■ = Matteo ◆ = Cameriere

- Ho tutto qui, eh!
- Bene, bene! Ma non hai fame? Mangiamo una cosa veloce e poi lavoriamo, ok?
- Ma sì, un piatto, un primo.
- Ok. Lì?
- Sì, dai!
- Allora... L'antipasto no. O un primo o un secondo. Vediamo...
- ◆ Buongiorno. Che prendete?
- Mah, io prendo un primo. Spaghetti. Ai frutti di mare.
- ◆ No, gli spaghetti non ci sono. Oggi solo pizza. Il cuoco è malato.
- Oh beh, allora... Ok, va bene una pizza. Tu, Fede? Cosa vuoi?
- Sì, anch'io voglio una pizza... una quattro stagioni.
- ◆ No, abbiamo solo pizza Margherita.
- Uhm, allora guardi... per me una bella Margherita! Tu, Fede, che pizza preferisci?
- Ah, ma avete anche la cotoletta alla milanese, buona! Ma no, anch'io prendo la Margherita, vai.
- ◆ Bene, allora le pizze sono due. E da bere?
- Io vorrei una birra piccola... se c'è.
- ◆ Abbiamo solo birre in bottiglia.
- Allora due birre. In bottiglia, eh! E anche un litro d'acqua.
- ◆ Naturale o gasata?
- ...Gasata?

- ◆ No, scusi, gasata...
- ...Non c'è!
- Naturale!
- Niente spaghetti! Solo pizza!
- Acqua gasata... non c'è!

Soluzione

2. 3

3. da mangiare: pizza Margherita; da bere: acqua naturale, birra in bottiglia

4. 1/dai; 2/Allora; 3/allora; 4/Allora.

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento

Invitare gli studenti a parlare del loro eventuale rapporto con persone italiane e di cosa hanno notato in positivo e in negativo.

1 ASCOLTO | Presentare qualcuno

15 

Trascrizione

- Ehi, ciao, Guido. Come stai?
- Benissimo. E tu?
- Anch'io, grazie. Ah, lei è Eva, una mia amica spagnola. Eva, lui è Guido, un mio amico.
- ▼ Ciao!
- Piacere!
- Eva parla l'italiano molto bene.
- Ah, complimenti! Eva, Sei di Madrid?
- ▼ No, sono di Siviglia.
- Ah, Siviglia... è una bella città?
- ▼ Sì, molto bella e molto antica. E tu, Guido, parli lo spagnolo?
- No, mi dispiace, parlo solo l'italiano.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; presentare qualcuno in una situazione informale.

Procedimento

Comprensione: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

Focus: b. Far aprire il libro agli studenti e chiedergli di ascoltare ancora il dialogo inserendo le espressioni della lista. Tra un ascolto e l'altro gli studenti lavorano con un compagno confrontando quello che hanno scritto.

Soluzione

b. Come stai?; Benissimo; Anch'io, grazie; Piacere; sei di Madrid; parli; parlo

2 RIFLETTIAMO | Presente indicativo: terza persona singolare

Obiettivo: Introduzione della terza persona singolare dei verbi in *-are* e del verbo *essere*.

Procedimento

Focus e analisi: a. Ogni studente cerca nel testo le forme di *parlare* ed *essere* e le inserisce nello schema.

Soluzione

	parlare	essere
io	parlo	sono
tu	parli	sei
lui / lei	parla	è

3 ESERCIZIO ORALE | Chi è?

Obiettivo: Presentare qualcuno in una situazione informale; pratica della terza persona singolare dei verbi in *are* e del verbo *essere*.

Procedimento: Introdurre il modello nel modo descritto nell'introduzione, scrivendo alla lavagna la traccia dell'esempio (Eva - Siviglia - *parlare bene italiano*).

Infine, si chiede agli studenti di ripetere lo stesso modello lavorando a coppie: a turno uno studente presenta un "amico" scelto tra i rimanenti 4 rappresentati nelle foto dell'attività e sostituendo *Siviglia* e *parlare bene italiano* con le informazioni relative a quella persona.

4 GIOCHIAMO | Parla inglese?

Obiettivo: Chiedere e dare informazioni personali; pratica della terza persona singolare dei verbi in *-are* e del verbo *essere*.

Procedimento: Seguire le istruzioni nel manuale.

Suggerimenti: Per chiarire il meccanismo si potrebbe mettere in scena il dialogo tra due studenti che è dato come esempio.

5 LETTURA | Che lavoro fa?

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; parlare di attività quotidiane; introduzione dei giorni della settimana.

Procedimento

Comprensione: a. Gli studenti hanno un tempo limitato (3 o 4 minuti) per leggere i quattro profili e collegarli alle foto. Poi si confrontano con un compagno motivando le loro scelte.

Focus: b. A questo punto chiedere agli studenti di lavorare ancora in coppia per completare le frasi. Quando sembra che tutti abbiano finito cambiare le coppie e far lavorare gli studenti con un nuovo compagno in modo che si chiedano a turno che cosa fa uno dei personaggi in un certo giorno della settimana. Consigliare agli studenti di non procedere in ordine dal lunedì alla domenica, in modo da rendere il confronto più dinamico.

Suggerimenti: Guidare gli studenti a riconoscere che dire *il lunedì*, equivale a dire *ogni lunedì*, mentre con *lunedì*, senza articolo, si intende un determinato lunedì.

Soluzione

a. 1/c; 2/b; 3/d; 4/a

b.

Il lunedì Bianca organizza tour per studenti di arte.

Il martedì Sara insegna all'università di Napoli.

Il mercoledì Dario segue un corso di shiatsu.

Il giovedì Sara torna a Roma.

Il venerdì Dario segue un corso di storia del cinema.

Il sabato Bianca visita altre città italiane.

La domenica Maurizio parte con la famiglia e passa il fine settimana in campagna.

6 RIFLETTIAMO | Presente indicativo: terza persona singolare

Obiettivo: Pratica della terza persona singolare del presente indicativo.

Procedimento

Focus e Analisi: a. Gli studenti lavorano singolarmente per trovare nei quattro testi dell'attività 5 le forme dei verbi elencati nello schema e le trascrivono. Poi lavorano in coppie, confrontando quello che hanno scritto, quindi risolvono i problemi del punto **b** e del punto **c**.

Nel fase finale riprodurre i due schemi del punto **b** alla lavagna e quando il lavoro a coppie è terminato, chiedere agli studenti di completarli.

Soluzione

a.

	-are		-ere		-ire
lavorare	<u>lavora</u>	conoscere	<u>conosce</u>	partire	<u>parte</u>
viaggiare	<u>viaggia</u>	prendere	<u>prende</u>	seguire	<u>segue</u>

b.

	verbi regolari			verbi irregolari			
	-are	-ere	-ire	avere	essere	fare	andare
io	-o	-o	-o	ho	sono	faccio	vado
tu	-i	-i	-i	hai	sei	fai	vai
lei / lui	-a	-e	-e	ha	è	fa	va

c. avere

7 RIFLETTIAMO | Cosa fa...?

Obiettivi: Parlare di attività quotidiane; pratica dei giorni della settimana; pratica della terza persona singolare del presente indicativo.

Procedimento: Introdurre il modello nel modo descritto nell'introduzione, improvvisando una conversazione tra lo studente A e lo studente B, e proponendo i due esempi del libro.

Una volta che il modello è chiaro si chiede agli studenti di ripeterlo lavorando a coppie: a turno lo studente A chiede allo studente B che cosa fa Giulia in un certo giorno del fine settimana, e poi B chiede ad A cosa fa Carlo in un certo giorno del fine settimana. Alla fine invitare gli studenti dei gruppi A a confrontare la loro lista con quella degli studenti dei gruppi B (e viceversa) e verificare che siano equivalenti.

8 RIFLETTIAMO | Preposizioni

Obiettivo: Introduzione delle preposizioni semplici in espressioni di luogo: *a, in, per*

Procedimento

Comprensione: Scrivere alla lavagna le parole *città, Paese, regione* e verificare che gli studenti ne conoscano il significato.

Focus e Analisi: Gli studenti completano lo schema. Quando hanno finito lavorano a coppie per confrontare quello che hanno scritto.

Soluzione

	esempio	regola
è va torna arriva	in Italia in Sicilia	in + <u>Paese, regione</u>
	a Firenze a Roma	a + <u>città</u>
parte	per Bologna per l'Italia per la Sicilia	per + (articolo) <u>Paese, regione</u> e città

9 ASCOLTO | Faccio la segretaria

16 

Trascrizione

- Siete di qui?
- ◆ No, siamo di Napoli, ma abitiamo qui a Bologna.
- Ah di Napoli! E che cosa fate di bello? Studiate?
- ▼ No, io lavoro in una scuola di lingue.
- Sei insegnante?
- ▼ No, faccio la segretaria.
- E tu che lavoro fai?
- ◆ Io sono impiegata in un'agenzia pubblicitaria. E tu dove lavori?
- In uno studio fotografico.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; chiedere e dare informazioni personali.

Procedimento

Comprensione: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

Focus: b. Far aprire il libro agli studenti e chiedergli di ascoltare ancora il dialogo riordinando le battute di ogni personaggio che trovano in ordine sparso nella lista. Tra un ascolto e l'altro gli studenti lavorano con un compagno confrontando quello che hanno scritto.

Suggerimenti: Anche se non è previsto dall'attività, sarebbe opportuno invitare gli studenti a focalizzare l'attenzione su come si chiedono informazioni sulla professione di qualcuno e su come si comunica la propria professione. Si potrebbe per esempio chiedergli che verbi si usano per chiedere e dare informazioni sulla professione (*essere* e *fare*) e se notano una differenza nel comportamento delle frasi che usano un verbo rispetto a quelle che usano l'altro (articolo/ niente articolo). Si può anche tornare sui testi dell'attività 5 ed evidenziare che con *essere* ci può essere un articolo, ma si tratta dell'articolo indeterminativo.

10 ESERCIZIO ORALE | Articoli determinativi e sostantivi

Obiettivo: Chiedere e dare informazioni sulla professione; pratica degli articoli determinativi; pratica del presente indicativo di *essere* e *fare*.

Procedimento: Introdurre il modello nel modo descritto nell'introduzione, scrivendo alla lavagna la traccia dell'esempio (Anna/ segretaria - Mario/ fotografo).

Chiedere poi agli studenti di ripetere lo stesso modello lavorando a coppie e sostituendo la traccia dell'esempio con quelle date nell'esercizio.

11 RIFLETTIAMO | Sostantivi

Obiettivo: Introduzione dei sostantivi che variano a seconda del genere.

Procedimento

Gli studenti lavorano individualmente, inserendo nello schema i sostantivi che definiscono le professioni che hanno usato nell'attività precedente.

Soluzione

femminile	maschile
commessa	commesso
impiegata	impiegato
operaia	operaio
cantante	cantante
insegnante	insegnante
professoressa	professore
dottorssa	dottore

femminile	maschile
attrice	attore
scrittrice	scrittore
traduttrice	traduttore
dentista	dentista
farmacista	farmacista
giornalista	giornalista

12 LESSICO | Posti di lavoro

Obiettivo: Ampliamento del lessico relativo al lavoro.

Procedimento: Far leggere agli studenti l'istruzione, metterli in piccoli gruppi ed annunciare che si tratta di una gara, quindi dare il *VIA!*

Quando il primo gruppo di studenti dichiara di aver finito, fermare tutti gli altri gruppi. Chiedere agli studenti del primo gruppo di riferire la propria ipotesi. Se va bene applaudire, se non va bene dire *mi dispiace* e far ripartire l'attività, fino a che un gruppo non proponga la soluzione corretta.

Soluzione

1/h; 2/c; 3/f; 4/e; 5/a; 6/d; 7/g; 8/b

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 53 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

13 ESERCIZIO ORALE | Chi sono?

Obiettivo: Dare informazioni personali; pratica degli articoli; pratica della terza persona del presente indicativo.

Procedimento: Introdurre il modello mostrando la foto di Francesco sul libro e scrivendo alla lavagna la traccia dell'esempio:

Chi è?	Quanti anni ha?	Di dov'è?	Che cosa fa?	Dove lavora?
Francesco	25	Firenze	operaio	fabbrica

Indurre gli studenti a produrre il modello senza leggerlo sul libro, puntando alle singole parole della traccia e alla funzione che vi corrisponde, accettando anche frasi differenti dal modello, ma che comunque funzionino. Una volta che il modello è chiaro chiedere agli studenti di ripeterlo a turno lavorando a coppie e sostituendo la

traccia dell'esempio con quelle date nell'esercizio.

14 PARLIAMO | Presentazioni

Obiettivo: Dare informazioni personali; pratica degli articoli; pratica della terza persona singolare del presente indicativo.

Procedimento: Introdurre il modello scrivendo alla lavagna degli indizi su Samuel invitando gli studenti a fare delle supposizioni sull'identità del personaggio:

Francese	Marsiglia /Parigi	32	matematica all'università
francese, inglese e spagnolo		viaggiare e conoscere persone	

Indurre gli studenti a produrre il modello senza leggerlo sul libro accettando anche frasi differenti dal modello, ma che comunque funzionino.

Una volta che il modello è chiaro formare delle coppie e chiedere agli studenti di preparare i profili dei 6 personaggi. Poi far cambiare compagno: a turno gli studenti presentano i loro amici al nuovo compagno.

Suggerimenti: Per rendere l'attività più divertente si può impostarla come un indovinello. Dopo aver preparato i profili insieme ad un compagno, gli studenti lavorano con un nuovo compagno. Uno studente comincia a descrivere un personaggio e il compagno, in base alle informazioni che riceve, deve indovinare chi è, dicendo il numero corrispondente alla sua fotografia. Se indovina, il turno passa a lui, altrimenti continua il primo compagno. Vince lo studente che, in un tempo dato (per esempio 5/7 minuti), riesce ad indovinare più personaggi.

Attenzione! Dopo aver fatto quest'attività si può proporre il gioco *Staffetta del lavoro* che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 3).

15 ASCOLTO | I numeri da 100 in poi

17 

Obiettivo: Introduzione dei numeri da 100 in poi.

Procedimento

Focus: Gli studenti ascoltano la registrazione alcune volte e fanno gli abbinamenti. Dopo ogni ascolto chiedere agli studenti di confrontarsi con un compagno.

Suggerimenti: Quando gli studenti hanno finito, scrivere alla lavagna altri numeri (per esempio 352, 777, 3458, 23500,...) e chiedergli di provare a scriverli in lettere, continuando a lavorare in coppia. Cambiare le coppie e proporre un confronto. Infine, chiedere a studenti scelti a caso di dire ad alta voce i numeri e scriverli alla lavagna esattamente come li dicono, affrontando in un secondo momento eventuali errori e problemi con l'aiuto dell'intera classe.

Soluzione

a/2; b/1; c/6; d/4; e/8; f/7; g/3; h/5

16 ESERCIZIO SCRITTO | I numeri da 100 in poi

Obiettivo: Praticare il riconoscimento e la scrittura dei numeri superiori a mille.

Procedimento

Fare lavorare gli studenti individualmente o a coppie, chiedendo di abbinare il numero in cifre a quello in lettere.

Quando potete dire agli studenti di chiedere a turno a un compagno quando è successo un dato evento.

Offrire un modello scrivendo alla lavagna un nuovo evento (per esempio: *Rivoluzione americana*), chiedendo “Quando inizia la Rivoluzione americana?” e scrivendo l’anno (1776) quando arriva la risposta.

Soluzione

150 – centocinquanta, 270 – duecentosettanta, 500 – cinquecento, 945 – novecentoquarantacinque, 1000 – mille, 1300 – milletrecento, 2022 – duemilaventidue, 100.000 – centomila, 1.000.000 – un milione.

17 ASCOLTO | Come si chiama?

18 

Trascrizione

- Buongiorno.
- Buongiorno.
- Sono qui per il corso di fotografia.
- Sì. Allora... Prendo i dati per l’iscrizione. Ecco... Come si chiama?
- Michela Lancetti.
- Michela Lancetti... Di dov’è, signora Lancetti?
- Sono di Torino, ma vivo qui a Bologna.
- Torino... Bene. Signora Lancetti, Lei è una studentessa oppure lavora?
- Lavoro. Sono un’architetta.
- Allora... Il corso comincia questo martedì, la mattina.
- Benissimo. Grazie, a martedì.
- Grazie a Lei. Arrivederci.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; chiedere e dare informazioni personali.

Procedimento: **a.** Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell’introduzione. **b.** Gli studenti lavorano a coppie e compilano il questionario.

Soluzione

1/false; 2/true; 3/true; 4/false; 5/false.

Nota: a questo punto l’insegnante può ricorrere all’attività di scrittura 2 a pagina 53 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

18 RIFLETTIAMO | Conversazioni formali e informali

18 

Obiettivo: Introduzione del registro formale.

Procedimento

Focus: **a.** Gli studenti riascoltano il dialogo dell’attività precedente e scelgono quale delle due espressioni in grassetto viene usata.

Analisi: **b.** Quando sembra che tutti gli studenti si siano fatti un’idea del contenuto del dialogo, farli lavorare a coppie per rispondere al quesito. Alla fine, scegliere una coppia di studenti a caso e chiedergli di riferire ai compagni la propria ipotesi.

Soluzione

- a.** si chiama; Di dov’è; Lei è; lavora; Lei
- b.** Si usa la terza persona singolare (Lei)

19 ESERCIZIO SCRITTO | Trasformazione

Obiettivo: Chiedere e dare informazioni personali in contesti formali; pratica del registro formale.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e riscrivono il dialogo usando il registro formale. Quando sembra che una o più coppie abbiano finito, cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un altro compagno il dialogo scritto. Scegliere quindi una coppia di studenti a caso e chiedergli di recitare il dialogo formale, curando anche, come sempre, gestualità, espressività e intonazione.

Soluzione

- ▼ Io lavoro in una scuola di lingue.
- È insegnante?
- ▼ No, faccio la segretaria.
- E Lei che lavoro fa?
- ◆ Io sono impiegata in un'agenzia pubblicitaria. E Lei dove lavora?
- In uno studio fotografico.

20 LETTURA | Come va?

Obiettivo: Informarsi sulle condizioni generali di qualcuno; pratica del registro informale e del registro formale.

Procedimento: a. Dopo aver letto i fumetti, gli studenti decidono in coppia quali conversazioni sono informali e quali formali.

b. / c. Gli studenti scrivono quali sono le espressioni formali e quelle informali utilizzate per informarsi sulle condizioni generali di qualcuno e il grado della risposta dalla più positiva alla più negativa. Nella fase finale riprodurre alla lavagna lo schema del punto b, scrivendo sopra DOMANDA, e quello del punto c, scrivendo sopra RISPOSTA, e chiedere a due studenti scelti a caso di completarli.

Soluzione

a. 1/F; 2/I; 3/I; 4/F

b.

formale	Come sta?, Come va?
informale	Come stai?, Come va?

c.

 benissimo _____

 bene _____

 non c'è male _____

 sto proprio male _____

21 ESERCIZIO ORALE | Come stai?

Obiettivo: Informarsi sulle condizioni generali di qualcuno; pratica del registro informale e del registro formale.

Procedimento: Gli studenti devono andare in giro per la classe facendo finta di incontrare amici o conoscenti, salutarli e informarsi su come stanno, alternando situazioni formali e situazioni informali.

22 PARLIAMO | *Piacere!*

Obiettivo: Pratica della produzione orale libera; pratica del registro formale.

Procedimento: Dividere la classe in due gruppi dello stesso numero di studenti, il gruppo A e il gruppo B, e mandare il gruppo B fuori della classe. Spiegare ai componenti del gruppo A che devono immaginare di essersi appena trasferiti in una nuova casa, qualcuno suona alla porta e loro vanno ad aprire, ma in realtà è un pessimo momento perché devono andare urgentemente al bagno e vogliono liberarsi velocemente di chiunque sia dietro la porta.

Poi andare fuori della classe e spiegare ai componenti del gruppo B che devono immaginare di essere persone che hanno notato che c'è un nuovo vicino/una nuova vicina molto interessante e che vanno a suonare alla sua porta per presentarsi: vogliono assolutamente riuscire a farsi invitare in casa per un caffè per avere la possibilità di curiosare un po' in giro e fare conoscenza.

Suggerimenti: Essendo la prima volta che gli studenti devono cercare di avere una conversazione realistica in una situazione immaginaria, è bene assicurarsi che entrino nel gioco e che capiscano che devono provare con tutte le loro forze a raggiungere lo scopo che il personaggio che interpretano si prefigge.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 3 a pagina 53 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

GRAMMATICA

19 

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

Nella sezione dedicata alla pronuncia di affermazioni e domande c'è anche la possibilità di fare ascoltare una traccia audio per esercitare il tono corretto.

Trascrizione:

[Affermazione] Hai una penna.

[Domanda] Hai una penna?

[Affermazione] Sei francese.

[Domanda] Sei francese?

[Affermazione] Lavora in una scuola di lingue.

[Domanda] Lavora in una scuola di lingue?

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Questa sezione è stata creata appositamente per concentrare in un unico punto le attività di composizione scritta e focalizzare l'attenzione dello studente sull'argomento a cui ogni attività si riferisce. Ogni attività ha infatti lo scopo di sviluppare e rafforzare la conoscenza e l'utilizzo dei fenomeni grammaticali, del lessico e delle strutture sintattiche incontrate fino a quel momento dallo studente.

Nella sezione di questa unità ci si concentra su tre modalità comunicative: completare una tabella con dati personali di un personaggio di fantasia e scriverne un breve profilo, scrivere un testo in cui si parla di un amico / un'amica, scrivere una breve conversazione usando il registro formale.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | Donne e lavoro in Italia

Obiettivo: Leggere dati e statistiche sulla condizione della donna in Italia e trarne riflessioni e spunti di discussione.

Procedimento: Gli studenti lavorano sul primo punto individualmente e poi si confrontano in coppie. Svolgono poi il secondo compito in coppie e preparano un breve discorso in cui fanno una comparazione tra la situazione italiana e quella del proprio Paese.

VIDEOCORSO | L'annuncio

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione

● = Federico ■ = Laura

- Pronto? Sì, ciao, mi chiamo Federico. Telefono per l'annuncio... Sì, abito in centro, sì. Sì, sono italiano. Ho 28 anni. Studio e lavoro, sì. Sono... Come? Beh sì, parlo inglese. Un po'... Ah, ah, ho capito. Va be'. No, non importa, ok. Ciao, ciao.
- Pronto!
- Pronto, Federico? Sono Katy, sono inglese! Telefono per il tuo annuncio!
- Cosa? Ah, per l'annuncio! Sì sì, certo, sono io! Che piacere!
- Tu sei uno studente, sì? Oh, bene, bene. Quanti anni hai? Oh, no, no, io lavoro. Sono... commessa, si dice così? E tu abiti a Firenze?
- Sì, in via Rastelli numero 9...
- Pronto, Federico! Parli con Katy, la ragazza inglese!
- Ah, ah, ah. Molto spiritosa!
- Ma dai!

Soluzione

2. 1/false; 2/false; 3/false; 4/true; 5/false.

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitare gli studenti a parlare del modo in cui secondo loro, gli italiani passano il tempo libero e a spiegare le ragioni delle loro ipotesi.

Capovolgendo il libro, è possibile trovare la risposta alla domanda del riquadro.

1 LESSICO | Il tempo libero

Obiettivo: Introduzione del lessico relativo ad attività che si possono fare nel tempo libero.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e abbinano le attività ai disegni. Quando sembra che una o più coppie abbiano finito, cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare quello che hanno scritto con un altro compagno.

Soluzione

a/5; b/4; c/7; d/6; e/1; f/2; g/3

2 ASCOLTO | *Che cosa fai nel tempo libero?*

20 

Trascrizione

- ▼ Che cosa fai nel tempo libero?
- Io di solito faccio sport: vado in palestra. E tu?
- ▼ Io invece sto quasi sempre a casa: dormo a lungo, leggo o guardo la TV.

Obiettivo: Parlare del tempo libero.

Procedimento

Comprensione: **a.** Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione. **b.** Far aprire il libro e dire agli studenti di continuare a lavorare con il compagno per scegliere dalla lista le attività di cui si parla nel dialogo.

Soluzione

b. b, d, f, g

3 TRASCRIZIONE | Verbi irregolari

20 

Obiettivo: Revisione del presente indicativo di *fare*, *andare* e *uscire*: persone singolari.

Procedimento

Gli studenti riascoltano il dialogo e scrivono le frasi della conversazione riordinando le parole delle liste a destra. Tra un ascolto e l'altro chiedere agli studenti di lavorare in coppie e confrontare quello che hanno scritto.

Quando sembra che tutti abbiano ricostruito il dialogo scegliere una coppia a caso e chiedere di leggere il dialogo verificando con tutta la classe eventuali discrepanze.

4 ESERCIZIO ORALE | Presente indicativo, verbi regolari e irregolari

Obiettivo: Parlare del tempo libero; pratica del presente indicativo dei verbi regolari e irregolari: persone singolari.

Procedimento: Introdurre il modello nel modo descritto nell'introduzione, scrivendo alla lavagna la traccia dell'esempio (Marta • giocare a carte).

Chiedere poi agli studenti di ripetere lo stesso modello, lavorando a coppie, sostituendo la traccia dell'esempio con quelle date nell'esercizio.

Suggerimenti: Prima di svolgere l'esercizio informare gli studenti che se ritengono che il loro compagno abbia formulato una frase coniugando il verbo in modo inesatto, possono non rispondere, fino a quando il compagno non riformula la frase in modo corretto. In caso di incertezza possono chiamare l'insegnante.

5 LETTURA | Un'e-mail da Berlino

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; parlare del tempo libero.

Procedimento

Comprensione: a. Dare agli studenti un tempo limitato per leggere l'e-mail (2 o 3 minuti). Allo scadere del tempo fissato procedere nel modo descritto nell'introduzione.

Focus: b. Chiedere di rispondere ai tre quesiti che sono nel libro.

Suggerimenti: Trattandosi del primo testo di una certa lunghezza e complessità, è bene preparare gli studenti prima del punto **a** avvertendoli che si tratta di un testo lungo con molte informazioni e parole nuove e che non gli si chiede di capire tutte le parole, ma di farsi un'idea generale sul testo, attraverso lo scambio di informazioni con i compagni.

Soluzione

b. 1. Claudia è a Berlino per studiare tedesco; **2.** Il tedesco è una lingua difficile e Claudia ha problemi a parlare, qualche volta non capisce niente; **3.** Visita la città con i suoi amici greci, vedono posti interessanti, provano nuovi ristoranti o bevono qualcosa insieme. Nel weekend lei e Nadia visitano un museo.

6 RIFLETTIAMO | Presente indicativo: persone plurali

Obiettivo: Introduzione della coniugazione del presente indicativo dei verbi regolari: forme plurali.

Procedimento

Focus e Analisi: a. Ogni studente completa gli schemi inserendo nel testo le forme dei verbi trovate nel testo dell'attività **5**. Quando hanno finito, chiedere agli studenti di lavorare con un compagno confrontando quello che hanno scritto.

b. Chiedere agli studenti di riempire la tabella con le terminazioni dei verbi regolari del presente indicativo, sempre lavorando a coppie. Alla fine riprodurre lo schema alla lavagna e chiedere agli studenti di completarlo.

Soluzione

a.

-are			
riga	infinito	presente	persona
10	parlare	<u>parlano</u>	3 ^a plurale
14	visitare	<u>visitamo</u>	1 ^a plurale
21	pensare	<u>pensate</u>	2 ^a plurale

-ere			
riga	infinito	presente	persona
10	conoscere	<u>conoscete</u>	3 ^a plurale
12	vedere	<u>vediamo</u>	1 ^a plurale

-ire (primo tipo)			
riga	infinito	presente	persona
18	seguire	<u>seguono</u>	3 ^a plurale
21	partire	<u>partite</u>	2 ^a plurale

-ire (secondo tipo)			
riga	infinito	presente	persona
7	capire	<u>capisco</u>	1 ^a singolare
10	capire	<u>capiscono</u>	3 ^a plurale
15	preferire	<u>preferisce</u>	3 ^a singolare
17	preferire	<u>preferiamo</u>	1 ^a plurale

b.

coniugazione presente dei verbi regolari					
		-are	-ere	-ire (primo tipo)	-ire (secondo tipo)
persona					
1 ^a singolare	io	-o	-o	-o	-isco
2 ^a singolare	tu	-i	-i	-i	-isci
3 ^a singolare	lui / lei / Lei	-a	-e	-e	-isce
1 ^a plurale	noi	-iamo	-iamo	-iamo	-iamo
2 ^a plurale	voi	-ate	-ete	-ite	-ite
3 ^a plurale	loro	-ano	-ono	-ono	-iscono

7 ESERCIZIO ORALE | Persone plurali dei verbi regolari

Obiettivo: Parlare di attività per il tempo libero; pratica del presente indicativo dei verbi regolari.

Procedimento: Introdurre il modello nel modo descritto nell'introduzione, scrivendo alla lavagna la traccia dell'esempio (leggere • libro • giornale).

Chiedere poi agli studenti di ripetere lo stesso modello lavorando a coppie e sostituendo la traccia dell'esempio con quelle date nell'esercizio, facendosi domande a turno.

8 RIFLETTIAMO | Avverbi di frequenza

Obiettivo: Introduzione degli avverbi di frequenza: forme e posizione.

Procedimento:

Focus: a. / b. Gli studenti leggono il punto **a**. Poi leggono le frasi al punto **b**.

Nel frattempo scrivere alla lavagna le parole *sempre*, *spesso*, *qualche volta*, *mai* e far osservare agli studenti che queste parole sono contenute nelle frasi che hanno letto e che si usano per esprimere con quanta frequenza si fanno delle azioni. Confrontando le frasi del punto **b** con l'agenda di Claudia, che è nel punto **a**, dovrebbero farsi un'idea del significato degli avverbi di frequenza.

Analisi: c. / d. / e. Far lavorare ogni studente con un compagno per svolgere i tre compiti. Alla fine, scegliere una coppia a caso che dovrà riferire ai compagni come hanno risolto i due problemi.

Soluzione

c.

+	sempre	= always
	spesso	= usually
	qualche volta	= sometimes
-	mai	= never

d. Il verbo è nella forma negativa.

9 ESERCIZIO SCRITTO | *Sempre, spesso o mai*

Obiettivo: Dire con che frequenza si fa qualcosa; pratica degli avverbi di tempo; pratica del presente indicativo.

Procedimento: Introdurre il modello scrivendo alla lavagna *sempre*, *spesso*, *mai*, *qualche volta* e il verbo dell'esempio (*fare ginnastica*) invitando gli studenti a formulare delle frasi con gli avverbi, che l'insegnante può scrivere alla lavagna. Chiedere poi agli studenti di scrivere delle frasi per dire con quale frequenza fanno le cose elencate nel libro.

10 ESERCIZIO ORALE E SCRITTO | *Giochi spesso a tennis?*

Obiettivo: Dire con che frequenza si fa qualcosa; pratica degli avverbi di frequenza: forme e posizione.

Procedimento: a. / b. Spiegare agli studenti che dovranno intervistare alcuni compagni utilizzando le frasi dell'esercizio precedente, trasformate in domande.

Introdurre il modello scrivendo alla lavagna la sequenza:

giocare a tennis →

Giochi spesso a tennis?

Sì, gioco spesso a tennis. / No, non gioco mai a tennis. / Gioco a tennis qualche volta.

Dare agli studenti un tempo definito (5-7 minuti) e chiedergli di muoversi per la classe e intervistare alcuni compagni sulla frequenza con cui svolgono le azioni dell'esercizio **9**. Importante: far loro presente che dovranno prendere nota delle risposte. Scaduto il tempo, gli studenti tornano ai loro posti e scrivono alcune frasi, come nell'esempio, utilizzando la coniugazione plurale dei verbi.

11 ASCOLTO | Intervista a uno studente italiano

21 

Trascrizione

- Come ti chiami?
- ▼ Francesco Rosi
- Quanti anni hai?
- ▼ 19.
- Di dove sei?
- ▼ Sono siciliano, di Catania.
- Che cosa studi?
- ▼ Ingegneria a Catania.
- Com'è l'università a Catania? Come sono i tuoi professori?
- ▼ Mah, dipende dalla facoltà. Ingegneria è piccola e organizzata. I professori sono molto bravi. So che a Economia e Architettura invece gli studenti hanno un po' di problemi.
- Cosa fai nel tempo libero, quando non studi?
- ▼ Beh, io studio molto, perché ho paura di non superare gli esami: ingegneria è molto difficile. Nel tempo libero suono la chitarra. Il sabato e la domenica vedo gli amici; andiamo al cinema o in un locale per un concerto.
- E fai sport?
- No, mi piace guardare il basket alla tv, ma non ho voglia di fare sport!
- E con chi abiti? Con la tua famiglia o con amici?
- Beh, non lavoro, quindi abito ancora con la mia famiglia, ma l'anno prossimo vado in Inghilterra per sei mesi, da solo.
- Ah, in Inghilterra! E perché in Inghilterra?
- Perché ho bisogno di imparare bene l'inglese, io non sono molto bravo con le lingue...
- Dove vai esattamente?
- All'università di Coventry. Non vedo l'ora di partire!

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; chiedere e dare informazioni personali; parlare del tempo libero.

Procedimento: **a.** Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Gli studenti ascoltano di nuovo la conversazione e trascrivono nello schema le informazioni relative allo studente. Poi lavorano in coppie e confrontano le loro soluzioni. Scegliere una coppia di studenti a caso e chiedergli di leggere le loro soluzioni, per una verifica con tutta la classe.

Suggerimenti: Come per l'attività **18** dell'unità precedente, avvertire gli studenti della difficoltà della prova e rassicurarli sugli obiettivi di questo tipo di attività di comprensione orale.

Soluzione

b.

Nome:	Francesco Rosi
Età:	19 anni
Città:	Catania
Facoltà:	Ingegneria

12 RIFLETTIAMO | Gli interrogativi

21 

Obiettivo: Pratica di avverbi, pronomi e aggettivi interrogativi.

Procedimento:

Focus: Gli studenti devono completare il testo dell'ascolto dell'attività precedente completando le domande

dell'intervistatore. Quando hanno finito, lavorano a coppie e confrontano quello che hanno scritto. Poi ascoltano di nuovo l'intervista e verificano.

Soluzione

Come; Quanti; Di dove; Che cosa; Com'; Che cosa; Con chi; perché; Dove

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 71 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

13 COMBINAZIONI | Interrogativi

Obiettivo: Chiedere e dare informazioni personali; pratica degli interrogativi.

Procedimento: Gli studenti collegano l'interrogativo con il resto della domanda e poi con la risposta adeguata. Quando hanno finito, lavorano in coppie e confrontano quello che hanno scritto. Eventualmente dopo si possono far leggere domande e risposte a coppie di studenti scelte a caso, e alla fine chiedere se ci sono problemi.

Soluzione

1. Come ti chiami? / Anna.; 2. Che cosa studiate? / Io medicina e Giulia architettura; 3. Dove abitano Carlo e Maria? / A Milano.; 4. Quanti anni avete? / 23.; 5. Qual è il tuo numero di telefono? / 33975427768.; 6. Quando andate a Venezia? / Mercoledì.

14 PARLIAMO | Che cosa fai nel tempo libero?

Obiettivo: Parlare del tempo libero; pratica degli interrogativi e dei verbi regolari e irregolari.

Procedimento:

Gli studenti scelgono uno dei personaggi rappresentati nelle fotografie e inventano la loro nuova identità basandosi sull'immagine. Per dare un modello l'insegnante fa un esempio, scegliendo un personaggio e descrivendolo alla classe, in questa fase del lavoro gli studenti dovrebbero cercare di essere il più dettagliati possibile, immaginando quali sono i gusti, il carattere, l'occupazione, gli hobby del loro nuovo personaggio.

Per memorizzarli possono trascrivere i termini che non conoscono e di cui hanno bisogno.

Una volta che hanno completato questa prima fase del lavoro, gli studenti intervistano un loro compagno per scoprire, attraverso le domande, qual è la sua vera identità. Dare un tempo limitato (3/5 minuti) allo scadere del quale devono dire il numero che corrisponde all'immagine del personaggio misterioso.

In questa fase non possono guardare gli appunti.

15 RIFLETTIAMO | Espressioni con il verbo avere

Obiettivo: Introduzione di espressioni il verbo *avere*.

Procedimento

Focus e Analisi: a. Gli studenti leggono le frasi tratte dal brano audio dell'attività **11** e insieme ad un compagno ipotizzano a quale espressione inglese le espressioni *avere bisogno di*, *avere voglia di*, *avere paura di*, corrispondono trascrivendole negli spazi.

b. Sempre insieme ad un compagno, e osservando le frasi del punto **a**, completano la regola sulla costruzione di queste espressioni. Chiedere a una coppia di dire quali sono le loro soluzioni, verificando che tutta la classe sia d'accordo con loro.

c. Chiedere agli studenti di completare lo schema del verbo *avere*. Trascrivere alla lavagna lo schema e poi invitare uno o più studenti a completarlo con le forme, verificandolo con la classe.

Soluzione

- a.** 1. avere bisogno di...; 2. avere paura di...; 3. avere voglia di...
b. an infinitive
c.

avere	
io	ho
tu	hai
lui / lei / Lei	ha
noi	abbiamo
voi	avete
loro	hanno

16 ESERCIZIO SCRITTO | Espressioni con il verbo *avere*

Obiettivo: Pratica delle espressioni con il verbo *avere*.

Procedimento: Gli studenti associano le espressioni alle immagini. Verificare con la classe le soluzioni.

Soluzione

1/d; 2/e; 3/f; 4/a; 5/b; 6/c

17 ESERCIZIO SCRITTO E ORALE | *Di che cosa...?*

Obiettivo: Pratica delle espressioni con il verbo *avere*.

Procedimento: a. L'insegnante introduce l'attività scrivendo alla lavagna le domande del punto **a** e scrivendo le sue risposte. Gli studenti trascrivono su un foglio le stesse domande, a cui rispondono personalmente.

b. Far alzare gli studenti e chiedergli di girare per la classe chiedendo di trovare la loro anima gemella, cioè uno studente con cui hanno almeno tre risposte in comune. L'attività si ferma appena due anime gemelle si sono trovate, o comunque dopo che tra gli studenti non c'è più scambio.

18 RIFLETTIAMO | Presente indicativo: il verbo *andare, bere, essere, fare e stare*

Obiettivo: Introduzione della coniugazione del presente indicativo dei verbi irregolari: *andare, fare, essere, stare e bere*.

Procedimento

Focus e Analisi: a. / b. Ogni studente completa gli schemi inserendo nel testo le forme dei verbi trovate nel testo dell'attività **5**. Quando hanno finito, chiedere agli studenti di lavorare con un compagno confrontando quello che hanno scritto e completandolo con le forme mancanti.

Alla fine riprodurre lo schema alla lavagna e chiedere agli studenti di completarlo verificando con la classe eventuali divergenze.

Soluzione

	andare	bere	essere	fare	stare
io	vado	bevo	sono	faccio	sto
tu	vai	bevi	sei	fai	stai
lui / lei / Lei	va	beve	è	fa	sta
noi	andiamo	beviamo	siamo	facciamo	stiamo
voi	andate	bevete	siete	fate	state
loro	vanno	bevono	sono	fanno	stanno

19 ESERCIZIO ORALE | Presente dei verbi regolari e irregolari

Obiettivo: Pratica della coniugazione del presente indicativo dei verbi regolari e irregolari.

Procedimento: Prima della lezione procurarsi un numero sufficiente di dadi. In classe disegnare alla lavagna le sei facce del dado con i soggetti corrispondenti, formare le coppie e distribuire i dadi e spiegare agli studenti che faranno un gioco: a turno uno dei due deve scegliere un verbo e tirare il dado, il compagno ha tre secondi per coniugare il verbo nella forma corrispondente al numero segnato dal dado. Se ce la fa prende un punto. Il primo che arriva a 5 punti vince. Illustrare il funzionamento del gioco, interpretando uno studente che propone una forma verbale corretta e prende un punto, e poi uno che invece propone una forma scorretta che viene contestata dagli altri giocatori e non guadagna il punto. Chiarire agli studenti che si è a disposizione per risolvere eventuali controversie tra i giocatori.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 71 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

20 RIFLETTIAMO | Uso dei verbi *sapere* e *conoscere*

Obiettivo: Introduzione della coniugazione del presente indicativo di *sapere*; distinzione d'uso di *sapere* e *conoscere*.

Procedimento

Focus e Analisi: a. Gli studenti leggono le frasi tratte dal testo dell'attività 5 e poi rispondono al quesito del punto **b** deducendo l'uso del verbo *conoscere* dalle frasi.

Soluzione

conoscere, sapere

21 ASCOLTO | Un messaggio vocale

22 

Trascrizione:

Ciao Claudia! Che bello avere tue notizie da Berlino! Vivere all'estero è sempre una bella esperienza, no? Conosci gente nuova, impari una nuova lingua...! Ti invidio molto, io so parlare solo l'inglese, e anche male! Per le vacanze... boh, ancora non sappiamo quando partiamo, Francesca finisce un lavoro importante solo a metà luglio. Poi decidiamo. Ah, non sai chi viene con noi in vacanza! Ludovica e Antonio! Forse però tu conosci solo Ludovica... Antonio è il suo nuovo compagno, stanno insieme da 3 mesi... Beh, un abbraccio, Claudia, forse chissà, facciamo un salto a Berlino! A presto!

Obiettivo: Pratica della coniugazione del presente indicativo di *sapere* e *conoscere*; distinzione d'uso di *sapere* e *conoscere*.

Procedimento:

Dire agli studenti che quello che ascolteranno è il messaggio vocale mandato dall'amico di Claudia in risposta alla mail dell'attività 5. A coppie, ascoltano il messaggio una prima volta con il libro chiuso e poi si scambiano informazioni. Si può ripetere un secondo ascolto, cambiando le coppie.

Poi si procede allo svolgimento dell'attività a. e, se necessario, si ripete l'ascolto. Poi si passa all'attività b. e si ripete l'ascolto per la verifica.

Soluzione

a. 1. false, 2. true, 3. false

b. 1. conosci, 2. sappiamo, 3. sai, 4. conosci

22 LETTURA | Cerco amici per parlare italiano

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; dare informazioni personali.

Procedimento: a. Dare un tempo limitato (2 o 3 minuti) agli studenti per leggere i dati personali e le descrizioni delle tre persone. Poi a coppie collegano le descrizioni alle persone.

b. Far poi associare le 7 frasi con le persone a cui si riferiscono. Cambiare di nuovo le coppie per confrontare l'attribuzione delle frasi.

c. Formare nuove coppie e chiedere agli studenti di discutere con quale delle tre persone preferirebbero corrispondere.

Soluzione

a. 1/c; 2/a; 3/b

b. 1. Irina; 2. Adam; 3. Adam; 4. Maria; 5. Irina; 6. Maria; 7. Adam

23 RIFLETTIAMO | Il verbo piacere

Obiettivo: Introduzione del verbo *piacere*: terza persona singolare e plurale del presente indicativo.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti cercano nei testi delle descrizioni dei personaggi dell'attività precedente le sette frasi in cui è usato il verbo *piacere* e completano le frasi nello schema.

Analisi: Quando hanno completato lo schema, gli studenti lavorano a coppie, confrontano con il compagno quello che hanno scritto e poi risolvono il problema del punto b. Alla fine scegliere una coppia di studenti a caso e chiedergli di riferire ai compagni come hanno risolto i due problemi.

Soluzione

a. Profilo 1: mi piacciono le opere di Rossini e Donizetti, ti piace l'opera italiana; Profilo 2: mi piace cucinare, mi piace fare lunghe passeggiate; Profilo 3: mi piace andare al cinema, mi piacciono i film americani

b.

1. a singular noun / verb in infinitive

2. plural noun

24 ESERCIZIO ORALE | Ti piace...?

Obiettivo: Informarsi sui gusti di una persona; pratica del verbo *piacere*.

Procedimento: Introdurre il modello scrivendo alla lavagna le prime due parole dell'esercizio (*il rap e i fumetti*) e le frasi *ti piace/ti piacciono* e chiedere agli studenti di formulare una frase usando questi elementi. Quando gli studenti hanno formulato una frase coerente *ti piace il rap/ti piacciono i fumetti*, rivolgere queste domande ad uno

studente, che per rispondere può usare le frasi proposte nell'esempio. Poi formare coppie di studenti che a turno devono chiedersi l'un l'altro se le cose elencate nell'esercizio gli piacciono o no.

Suggerimenti: Prima di cominciare il lavoro a coppie chiedere agli studenti se conoscono il significato di tutte le parole dell'elenco.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 3 a pagina 71 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

Attenzione!

Finita questa unità è possibile proporre il gioco *Facciamo il punto* stampando il tabellone che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 4/facciamo il punto 1).

GRAMMATICA



Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

Nella sezione su *sapere* e *conoscere* c'è anche la possibilità di fare ascoltare una traccia audio per verificare la pronuncia corretta dei due verbi.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Nella sezione di questa unità ci si concentra su tre modalità comunicative: scrivere un'intervista a un personaggio immaginario; scrivere un'e-mail in cui si parla del proprio tempo libero; rispondere a un post su internet parlando di sé e dei propri gusti.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | Ristorante, trattoria o...?

Obiettivo: Entrare in contatto con informazioni sui tipi di locali e di ristorazione in Italia.

Procedimento: Gli studenti lavorano sul punto **1**. Leggono i testi e guardano le fotografie dei locali, poi si confrontano in coppie.

Successivamente passare al punto **2** e a una discussione in plenum.

Soluzione

1/d; 2/c; 3/f; 4/a; 5/b; 6/e

VIDEOCORSO | Il quiz psicologico

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;

- una prima visione dell'episodio;
 - un quesito sulla comprensione;
 - un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.
- In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione

● = Laura ■ = Federico ► = Cameriera

- Federico... Tu esci con gli amici: sempre, spesso o qualche volta?
- Eh? Boh, direi spesso. Ma perché questa domanda?
- Niente, è un test, qui sulla rivista...
- No, dai, Laura! Il test psicologico, no!
- Ma dai, sono solo tre-quattro domande! È un gioco!
- A te piacciono proprio tanto questi quiz, eh...? Ma che ore sono? Oh, sono già le 11 e mezza, devo andare...
- Dai! Non vuoi mai giocare! Allora esci spesso. Seconda domanda: "Fai sport": beh, qui direi "mai", no? Tu preferisci lo sport alla televisione!
- No dai, metti "qualche volta"! Il giovedì vado a giocare a calcio con gli amici. Non sempre, ma insomma...
- Sì, vabbè... "Ti piace cucinare": a me sì, molto! E a te?
- Cosa ridi? Anche a me piace cucinare! Però non cucino spesso...
- Non cucini spesso? Non cucini mai! "Stai su internet": sempre!
- Ci sto solo due-tre ore al giorno...!
- Ma dai, sei sempre lì con il telefono, e titic e titac, sempre sui social network... Dai, ok, metto "spesso". Oh, questa è bella: "Per te è difficile decidere": sempre!
- Ma cosa? Io decido sempre senza problemi!
- Buongiorno, signori. Cosa prendete?
- Per me un succo d'arancia, grazie. Tu Fede?
- Ehm... aspetta, leggo il menù. Sì, per me... un caffè. Anzi no, una birra. No, no, una birra no... Tu cosa prendi, Laura?

Soluzione

2.

attività	Laura dice che Federico...	Federico dice che...
1 uscire con gli amici	//	esce spesso con gli amici.
2 fare sport	non fa mai sport.	fa sport qualche volta.
3 cucinare	non cucina mai.	non cucina spesso.
4 stare su internet	sta sempre su internet.	sta su internet solo due o tre ore al giorno.
5 decidere	ha sempre problemi a decidere.	decide sempre senza problemi.

3. 1/a; 2/b; 3/b.

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitare gli studenti a parlare di un posto (città, regione, zona) che vorrebbero visitare in Italia.

1 PARLIAMO | Il Bel Paese

Obiettivo: Introduzione del tema della lezione e brainstorming di lessico e informazioni relative al turismo in Italia.

Procedimento: **a.** Gli studenti lavorano a coppie e provano a collegare le fotografie con i nomi delle località.
b. Una volta che gli studenti hanno identificato le località nelle foto, chiedergli di parlare con il loro compagno di quello che sanno su quelle località e su altre città e monumenti italiani, e dei posti che sognano di visitare in Italia.

Soluzione

a/4; b/2; c/3; d/1; e/5

2 LETTURA | Questionario: la vita in un'altra città

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; descrivere il proprio stile di vita.

Procedimento: Chiedere agli studenti di leggere le domande del questionario e di risolvere eventuali problemi di comprensione con l'aiuto di un compagno. Chiarire che, se rimangono problemi anche dopo aver lavorato in coppia, l'insegnante è a disposizione.

Quando le domande sono chiare per tutti, gli studenti hanno un tempo definito per leggere le risposte di Stefania nella pagina successiva (2 o 3 minuti), dopodiché lavorano con un compagno e scrivono le domande che corrispondono ad ognuna delle risposte. Infine, verificare l'ordine delle domande, chiedendo agli studenti di dirle in sequenza.

Soluzione

1/i; 2/g; 3/d; 4/a; 5/f; 6/e; 7/b; 8/h; 9/c

3 RIFLETTIAMO | Presente dei verbi irregolari

Obiettivo: Introduzione del presente indicativo dei verbi irregolari.

Procedimento: **a.** Gli studenti lavorano a coppie e cercano nel testo dell'attività **2** le forme dei verbi richiesti (*dare, dire, rimanere, uscire e venire*) e li inseriscono nello schema.

b. Quando sembra che una o più coppie abbiano finito, cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare prima le forme che hanno scritto nello schema e poi di completare le coniugazioni con le forme date al punto **b**. Alla fine chiedere se ci sono problemi ed eventualmente aiutare gli studenti a risolverli.

Soluzione

persona		dare	dire	rimanere	uscire	venire
1ª singolare	io	do	dico	rimango	esco	vengo
2ª singolare	tu	dai	dici	rimani	esci	vieni
3ª singolare	lui / lei / Lei	dà	dice	rimane	esce	viene
1ª plurale	noi	diamo	diciamo	rimaniamo	usciamo	veniamo
2ª plurale	voi	date	dite	rimanete	uscite	venite
3ª plurale	loro	danno	dicono	rimangono	escono	vengono

4 ESERCIZIO ORALE | Verbi

Obiettivo: Pratica del presente dei verbi irregolari.

Procedimento: Scrivere il modello alla lavagna evidenziando i verbi in modo diverso a seconda dei soggetti e collegando graficamente i soggetti con i verbi, per esempio con delle frecce.

Loro femminile (femminile) / Loro (femminile)

- ♦ **Loro** cosa **fanno**?
 ▼ Sono due commesse. **Escono** la mattina e **tornano** la sera.

- ♦ **Lui / Lui** cosa **fa**?
 ▼ È un commesso. **Esce** la mattina e **torna** la sera.

Soluzione:

- 1 a. ♦ **Tu** cosa **fai**?
 ▼ Sono un commesso. **Esco** la mattina e **torno** la sera.
- b. ♦ **Lei** cosa **fa**?
 ▼ È una commessa. **Esce** la mattina e **torna** la sera.
- c. ♦ **Lei** cosa **fa**?
 ▼ È una commessa. **Esce** la mattina e **torna** la sera.
- d. ♦ **Lei** cosa **fa**?
 ▼ Sono una commessa. **Esco** la mattina e **torno** la sera.
- 2 a. ♦ Dove **studiano**: a casa o in biblioteca?
 ▼ Quando **hanno** lezione **rimangono** all'università e **vanno** in biblioteca.
- b. ♦ Dove **studiate**: a casa o in biblioteca?
 ▼ Quando **abbiamo** lezione **rimaniamo** all'università e **andiamo** in biblioteca.
- c. ♦ Dove **studia**: a casa o in biblioteca?
 ▼ Quando **ha** lezione **rimane** all'università e **va** in biblioteca.
- d. ♦ Dove **studia**: a casa o in biblioteca?

▼ Quando **ho** lezione **rimango** all'università e **vado** in biblioteca.

5 ESERCIZIO ORALE | Presente dei verbi irregolari

Obiettivo: Pratica del presente indicativo dei verbi irregolari.

Procedimento: Prima della lezione procurarsi un numero sufficiente di dadi e segnalini. In classe disegnare alla lavagna le sei facce del dado con i soggetti corrispondenti, formare le coppie e distribuire dadi e segnalini e spiegare agli studenti che faranno un gioco: a turno uno dei due deve tirare il dado e spostarsi sul tabellone. Quando si ferma su una casella, ha cinque secondi per dire la frase scritta nella casella coniugando il verbo nella forma che corrisponde al numero segnato dal dado. Se la forma è corretta prende un punto. Il primo che arriva a 5 punti vince. Illustrare il funzionamento del gioco, interpretando uno studente che propone una frase corretta e prende un punto, e poi uno che invece propone una frase scorretta che viene contestata dagli altri giocatori e non guadagna il punto. Chiarire agli studenti che si è a disposizione per risolvere eventuali controversie tra i giocatori. Far capire agli studenti che il percorso non ha fine, che devono continuare a fare il giro fino a quando l'insegnante dice *STOP!*, visto che, anche se capitano di nuovo su una casella che hanno già usato, probabilmente il soggetto del verbo sarà differente.

Suggerimenti: Finito il gioco consigliare agli studenti di usare un dado per praticare i verbi anche quando sono a casa: in questo modo si evita di memorizzare le coniugazioni in sequenza e si esercita la capacità di produrre la forma che serve senza dover scorrere l'intera coniugazione.

6 RIFLETTIAMO | Preposizioni semplici: *a* o *in*?

Obiettivo: Pratica delle preposizioni *a* e *in*.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti rileggono una parte del testo dell'attività **2** e devono scegliere tra *a* e *in* la preposizione che secondo loro è corretta. Quando hanno finito confrontano con un compagno le scelte fatte, cercando di mettersi d'accordo qualora ci fossero delle discordanze. Alla fine controllano la loro versione finale con il testo originale.

Analisi: b. Avendo stabilito con certezza quale preposizione si usa in ciascuna frase, gli studenti procedono a completare lo schema.

Soluzione

a. in, in, a, in, a.

b.

Vado all'università	<u>in</u>	bicicletta. / macchina. / motorino. treno. / aereo. / autobus. / nave.
Torno a casa	<u>a</u>	piedi.

7 ESERCIZIO SCRITTO E ORALE | Come vai a casa?

Obiettivo: Pratica delle preposizioni semplici *a* e *in* e del lessico dei mezzi di trasporto.

Procedimento: a. Comunicare che ogni studente dovrà scrivere una frase per descrivere come va nei posti indicati nella lista e in altri tre posti di sua scelta che non sono inclusi nell'elenco. Chiarire che possono consultare l'insegnante se hanno dubbi sulla grammatica delle frasi o se hanno bisogno di parole che non conoscono.

b. Quando tutti hanno finito di scrivere le frasi chiedere agli studenti di alzarsi e di girare per la classe chiedendo ai compagni come vanno nei posti elencati. Dire agli studenti che dopo ogni domanda devono cambiare compagno, in modo da parlare con quanti più studenti possibile. L'attività finisce quando gli studenti avranno esaurito i posti della lista. Se in classe ci sono almeno 12 studenti, dovrebbero fare ogni domanda a un compagno diverso.

8 ASCOLTO | *In che zona abiti?*

24 

Trascrizione

■ = Giovanni ▼ = Carla

- Carla, ciao.
- ▼ Oh... Ciao Giovanni! Come stai?
- Bene, grazie! E tu? Tutto bene?
- ▼ Ma sì, sì... Abbastanza bene. Lavoro sempre in banca, a casa tutto normale... Insomma la solita vita. E tu?
- Io... Adesso abito a Napoli.
- ▼ A Napoli! Veramente?
- Eh sì, da circa un anno...
- ▼ E come mai?
- Mah, per lavoro. Adesso lavoro in un'agenzia di pubblicità.
- ▼ Ah, interessante! Ti piace?
- Sì, sì, mi piace. È un lavoro nuovo, ci sono molti aspetti che non conosco, ma in generale è una situazione molto stimolante.
- ▼ Immagino... E ti piace vivere a Napoli? In che zona abiti?
- Abito a due passi dal centro, vicino a via Toledo.
- ▼ Via Toledo... Una strada elegante...
- Elegante e affollata... Ci sono molti negozi di moda, c'è sempre tantissima gente... Io però abito in una parte più popolare, vicino ai Quartieri Spagnoli...
- ▼ Ah, ma dai! È una zona molto caratteristica...
- Sì... Non ci sono tutti i turisti del centro, ma è un'area molto vivace, veramente unica.
- ▼ Eh sì, e piena di pizzerie...
- Beh, sì... Ci sono tante pizzerie, però non solo... Ci sono anche tanti locali, negozi tipici, c'è molta arte urbana: ci sono dei murales bellissimi...
- ▼ No, certo... A Napoli non c'è solo la pizza...
- Infatti... Ma tu conosci Napoli?
- ▼ In realtà poco, non la conosco bene...
- È una città varia e in grande trasformazione... Senti, ma perché non vieni a trovarmi?
- ▼ Mah... Grazie, con piacere...
- Vieni un fine settimana... Non c'è nessun problema!
- ▼ Volentieri...

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; parlare di una città.

Procedimento: a. Prima dell'ascolto, chiedere agli studenti di osservare le due foto del quartiere in cui si parla nel dialogo e di descrivere quella che secondo loro è l'atmosfera in quel quartiere e perché.

b. Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

c. Far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare a coppie per scegliere le informazioni che secondo loro sono vere. Far riascoltare il dialogo se si notano grandi discordanze di opinione in qualche coppia, e comunque ogni volta che gli studenti ne facciano richiesta.

Soluzione

1/b; 2/b; 3/a; 4/b; 5/b; 6/a

9 RIFLETTIAMO | C'è / Ci sono

25 

Obiettivo: Focalizzare l'attenzione sulla forma *c'è* e *ci sono*.

Procedimento:

- a.** Chiedere agli studenti di lavorare a coppie per risolvere il problema posto dal quesito. Quando sembrano aver finito, cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare quello che hanno scritto.
- b.** Riprodurre il problema alla lavagna. Chiedere agli studenti di completare le frasi alla lavagna, specificando che alla fine tutti gli studenti devono essere d'accordo.

Soluzione

c'è / **non c'è** is used with **singular** nouns.

ci sono / **non ci sono** is used with **plural** nouns.

10 ESERCIZIO SCRITTO | A Napoli

Obiettivo: Descrivere una città; pratica di *c'è* e *ci sono*.

Procedimento: Dare alcuni minuti agli studenti per osservare le due foto e completare le frasi seguendo il modello degli esempi, lavorando in modo indipendente. Poi proporre una verifica a coppie.

Soluzione

a. Ci sono, b. Non ci sono, c. C'è, d. Non ci sono, e. Ci sono, f. C'è, g. Non ci sono, h. C'è, i. Non c'è, l. Non ci sono, m. C'è, n. Ci sono

11 ESERCIZIO ORALE | C'è una chiesa

Obiettivo: Produzione orale guidata per esercitare la forma *c'è* / *ci sono*.

Procedimento: formare delle coppie e far eseguire l'attività secondo la consegna.

Suggerimento: È possibile rendere l'attività più complessa chiedendo agli studenti di formare frasi al negativo, quando possibile (per es.: *Non c'è il mare*. Risposta: A Firenze e a Milano).

12 ESERCIZIO ORALE | C'è / Ci sono

Obiettivo: utilizzo e rinforzo della forma *c'è* e *ci sono*.

Procedimento: formare delle coppie e dire che faranno una gara: a turno dicono una frase usando *c'è* o *ci sono* per dire cose che ci sono o non ci sono nella loro città, se il compagno pensa che la forma del verbo è corretta, prendono un punto. Se ci sono controversie, l'insegnante farà da arbitro. Quando l'insegnante ferma il gioco, in ogni coppia vince lo studente con più punti.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 91 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

13 LEGGIAMO | Tre quartieri tipici

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; introduzione della concordanza articolo / nome / aggettivo.

Procedimento: a. Chiedere agli studenti di leggere i tre testi e di risolvere eventuali problemi di comprensione con l'aiuto di un compagno. Chiarire che, se rimangono problemi anche dopo aver lavorato in coppia, l'insegnante è a disposizione.

b. In plenum, chiedete in quale di queste tre zone vorrebbero vivere e perché. Potete far precedere prima la discussione a coppie e poi, dopo qualche minuto, farla svolgere in plenum.

14 RIFLETTIAMO | Aggettivi

Obiettivo: Pratica degli aggettivi del primo e del secondo tipo.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti cercano e sottolineano nei testi dell'attività 13 tutti gli aggettivi. Poi lavorano a coppie, controllando di aver sottolineato le stesse parole e trascrivendole nello schema. Quando hanno finito cambiare le coppie e far confrontare gli studenti con un nuovo compagno.

Analisi: b. La nuova coppia passa a completare gli schemi degli aggettivi del primo e del secondo tipo.

Nella fase finale riprodurre lo schema del punto b alla lavagna. Quando il lavoro a coppie è terminato chiedere agli studenti di completare lo schema alla lavagna.

Soluzione

a.

<p>Siracusa – Ortigia Un'atmosfera unica Il centro storico di Siracusa è in una piccola isola, Ortigia. Di giorno l'isola è molto bella, con le sue strade tipiche, le case antiche e le spiagge meravigliose. Di notte è ricca di locali e ristoranti sul lungomare. Spesso ci sono interessanti manifestazioni culturali. Ortigia è un posto veramente particolare e per questo il traffico e le macchine, anche nelle zone centrali, sono un'offesa alla sua bellezza.</p>	<p>Milano – I Navigli Belli e sempre interessanti I Navigli, i canali di Milano, sono una zona davvero suggestiva e molto interessante culturalmente. Un tempo una zona pericolosa, oggi sono sicuri e vivaci. I canali sono ricchi di locali, spazi culturali e mercati caratteristici. Anche se non è un'area centrale ci sono molti turisti e stranieri. Il problema più grande è il traffico: nel fine settimana è veramente caotico!</p>	<p>Firenze – Santo Spirito e Oltrarno Una zona vivace fuori dal turismo di massa Firenze ha molte zone turistiche ma l'Oltrarno è un quartiere diverso con un'atmosfera particolare e caratteristica. Nel quartiere ci sono negozi tipici, studi di artisti e molti locali. Piazza Santo Spirito è un punto di incontro interessante e vivace con bar e ristoranti all'aperto. Un grande problema per gli abitanti del quartiere sono i ragazzi e gli studenti che fanno confusione e parlano a voce alta in piazza.</p>
---	---	--

maschile		femminile	
singolare	plurale	singolare	plurale
storico particolare, grande (x2), caotico, diverso, interessante, vivace	belli, interessanti, sicuri, vivaci, ricchi, culturali, caratteristici, molti (x2), tipici	piccola unica, bella ricca, suggestiva, interessante, pericolosa, centrale, vivace, particolare, caratteristica, alta	tipiche antiche, meravigliose, interessanti, culturali, centrali, turistiche

b.

	aggettivi del 1° tipo		aggettivi del 2° tipo	
	maschile	femminile	maschile	femminile
singolare	-o	-a	-e	-e
plurale	-i	-e	-i	-i

15 ESERCIZIO SCRITTO | Articoli, sostantivi, aggettivi

Obiettivo: Pratica della concordanza articolo/nome/aggettivo.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie, scrivendo negli spazi gli articoli, i sostantivi e gli aggettivi che siano grammaticalmente e logicamente opportuni. Avvertire gli studenti che per gli aggettivi sono possibili più soluzioni.

Soluzione

la manifestazione culturale/elegante, i quartieri residenziali/caratteristici/romani, il negozio tipico/straniero/elegante, lo studente tipico/straniero/elegante, il locale tipico/elegante/straniero, gli obelischi romani/caratteristici, l'arte urbana/elegante, i ristoranti caratteristici /romani, le chiese antiche

Attenzione!

Finita questa unità è possibile proporre il *Bingo* che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 5).

16 ESERCIZIO SCRITTO E ORALE | Aggettivi

Obiettivo: Pratica della concordanza degli aggettivi.

Procedimento: a. Dire agli studenti di scrivere gli aggettivi della lista accanto all'aggettivo che ha il significato contrario. Quando hanno finito, far lavorare gli studenti in coppie per confrontare quello che hanno scritto.

b. Dare qualche minuto agli studenti per lavorare da soli e scegliere per ogni immagine tre aggettivi che descrivono il luogo rappresentato. Chiarire, facendo un esempio alla lavagna, che devono concordare gli aggettivi con il nome del luogo rappresentato. Quando sono pronti formare nuove coppie e dire che in ogni coppia gli studenti a turno devono dire al compagno i tre aggettivi che hanno scelto per una delle immagini (senza dire qual è) e il compagno deve indovinare il luogo che quegli aggettivi descrivono. Se indovina ottiene un punto. Vinceranno gli studenti che avranno più punti quando l'insegnante dirà *STOP!*.

Dire *STOP!* quando si nota che una coppia ha terminato.

Soluzione

grande/piccolo, bello/brutto, alto/basso, lungo/corto, rilassante/stressante, tranquillo/caotico

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 91 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

17 SCRIVIAMO E PARLIAMO | Com'è la vita nella vostra città?

Obiettivo: Pratica della produzione orale.

Procedimento: Una volta che tutti i giornalisti hanno terminato di preparare le domande per l'intervista, dividere la classe in due gruppi, il gruppo dei giornalisti e quello dei passanti. Far alzare gli studenti e dirgli di immaginare di essere in strada; al *VIA!* dell'insegnante ogni giornalista dovrà fermare un passante e

intervistarlo usando le domande preparate in precedenza. Quando si nota che una o più coppie hanno finito l'intervista, dire *CAMBIO!* e spiegare agli studenti che ora i giornalisti diventano passanti e i passanti giornalisti: i nuovi giornalisti dovranno fermare un passante (che non può essere la stessa persona che li ha intervistati prima). Quando le interviste sono terminate, si potrebbe aprire una discussione generale e sintetizzare gli argomenti che sono emersi dalle interviste e l'immagine della città che emerge dall'esperienza degli studenti.

18 LETTURA | Indicazioni per la Fontana di Trevi

Obiettivo: Introduzione di lessico ed espressioni per dare e ricevere indicazioni stradali.

Procedimento: **a.** Chiedere agli studenti di leggere l'itinerario per arrivare dall'hotel Firenze a Fontana di Trevi e di seguire con il dito sulla mappa le direzioni date.

b. Formare delle coppie e chiedere a ogni coppia di associare le parole della lista con le figure. È molto importante far capire agli studenti che devono fare riferimento al testo dell'itinerario e alla mappa e dal contesto capire che cosa significano le parole nel riquadro.

Soluzione

b. 1. semaforo; 2. strada; 3. incrocio; 4. attraversare; 5. dritto; 6. destra; 7. sinistra.

19 ESERCIZIO SCRITTO E ORALE | Indicazioni per la Fontana di Trevi

Obiettivo: Pratica di lessico e espressioni per dare e ricevere indicazioni stradali.

Procedimento: **a.** Dividere gli studenti in due gruppi, gruppo A e gruppo B. Mostrare sul libro la pagina su cui devono lavorare gli studenti di ciascun gruppo (gruppo A → pagina 86, gruppo B → pagina 87). Formare coppie di studenti dello stesso gruppo e chiedergli di lavorare insieme e scrivere le indicazioni stradali per raggiungere la Fontana di Trevi secondo l'itinerario rappresentato sulla mappa che hanno a sinistra. Quando hanno finito si può prevedere di formare nuove coppie, sempre all'interno dello stesso gruppo, per confrontare quello che hanno scritto e fare eventuali revisioni.

b. Una volta che le indicazioni sono state scritte, far lavorare ogni studente del gruppo A con uno studente del gruppo B. Lo studente A legge le sue indicazioni e lo studente B disegna sulla mappa a destra l'itinerario. Quando hanno finito si scambiano i ruoli, lo studente B legge le sue indicazioni stradali, mentre lo studente A disegna l'itinerario sulla mappa di destra.

Alla fine far confrontare gli itinerari disegnati dagli studenti con quelli originali che sono stati usati per scrivere le indicazioni e chiedere agli studenti di verificare che siano uguali.

20 ESERCIZIO ORALE | *Scusa, dov'è?*

Obiettivo: Chiedere e dare indicazioni stradali.

Procedimento: Formare coppie di studenti: lo studente a sinistra è A, quello a destra B. Far aprire il libro alla pagina corrispondente a A o B (studente A → pagina 87, studente B → pagina 88), e spiegare che ogni studente deve trovare dove sono i quattro posti elencati chiedendo indicazioni al compagno e scriverne il nome nel disegno che li rappresenta sulla mappa. Nessuno dei due può guardare la mappa dell'altro, né mentre dà le indicazioni, né mentre le segue. Quando hanno finito, far confrontare i due studenti per controllare che abbiano scritto i nomi dei posti nella posizione corretta.

21 ESERCIZIO SCRITTO | Preposizioni

Obiettivo: Localizzare un posto; pratica delle preposizioni.

Procedimento: **a.** Gli studenti collegano ogni posto nella lista con la frase che ne identifica la posizione.

Quando hanno finito lavorano a coppie e confrontano le combinazioni, mettendosi d'accordo, in caso di discordanze.

b. Infine completano le frasi con le preposizioni, proprie ed improprie, a disposizione. Poi cambiare le coppie e far confrontare gli studenti con un nuovo compagno.

Soluzione

a. 1/e, 2/a, 3/f, 4/c, 5/d, 6/b

b. 1. fra/tra; 2. accanto/vicino; 3. accanto/vicino; 4. dietro; 5. di fronte/davanti; 6. di fronte/davanti; 7. di fronte/davanti

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 91 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

22 LETTURA | *Che ora è?*

Obiettivo: Chiedere e dire l'ora.

Procedimento: Far lavorare gli studenti a coppie per associare le frasi ai disegni. Quando hanno finito cambiare le coppie e far confrontare con un altro compagno quello che hanno scritto.

Soluzione

1/b; 2/e; 3/f; 4/c; 5/a; 6/b; 7/d; 8/g

23 RIFLETTIAMO | *Dire l'ora*

Obiettivo: Chiedere e dire l'ora.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e risolvono il problema. Quando hanno finito cambiare le coppie e far confrontare con un altro compagno quello che hanno scritto.

Le nuove coppie discutono per spiegare la regola. Alla fine, verificare in plenum.

Soluzione

Il verbo si usa al singolare con *l'una*, *mezzogiorno* e *mezzanotte* perché sono parole singolari.

24 ESERCIZIO SCRITTO | *E adesso che ore sono?*

Obiettivo: Chiedere e dire l'ora.

Procedimento: Gli studenti scrivono che ora è sotto ogni orologio. Poi lavorano a coppie e confrontano quello che hanno scritto.

Suggerimenti

Si può estendere la pratica di chiedere e dire l'ora facendo scrivere agli studenti 5 orari a testa. Formare poi delle coppie e spiegare che il compagno non deve vedere gli orari che hanno scritto: a turno devono chiedere al compagno che ora è e scrivere l'ora che gli viene detta. Alla fine confrontano i due fogli e vedono se gli orari che hanno scritto coincidono con quelli preparati dal compagno in precedenza.

Soluzione

1. Sono le dieci e ventidue; 2. È l'una; 3. Sono le due meno dieci; 4. Sono le sette e un quarto

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Nella sezione di questa unità ci si concentra su tre modalità comunicative: descrivere un posto della propria città che ci è particolarmente caro; scrivere un piccolo post immaginario su Instagram fingendo di postare la foto di una città italiana che si sta visitando; dare indicazioni stradali.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | Quanta Italia c'è in te?

Obiettivo: Entrare in contatto con informazioni di vario tipo sull'Italia (arte, monumenti, città più visitate).

Procedimento: Gli studenti lavorano prima individualmente e poi si confrontano in coppie. Successivamente passare a una discussione in plenum.
Per le soluzioni, capovolgere il libro.

VIDEOCORSO | La seconda a destra

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione

■ = Laura ▼ = Valentina

- Allora, Vale, adesso dove andiamo?
- ▼ Beh, il museo civico secondo me è interessante... Ci sono dei quadri famosi e...
- Va bene, dai! È lontano?
- ▼ No, qui è tutto vicino anche a piedi. Allora, noi siamo qui nella piazza... Andiamo dritti per questa strada e poi prendiamo la terza... Sì, la terza a sinistra e lì c'è il museo. Però vedo che sulla strada c'è anche una bella chiesa del '300.
- Sì, ok: il museo, la chiesa del '300, ma ci sono anche delle trattorie tipiche? Perché io voglio anche

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitare gli studenti a parlare di come preferiscono viaggiare e quale alloggio trovano preferibile.

1 LETTURA | Albergo, ostello, o...?

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta e della produzione orale; descrivere un albergo.

Procedimento: Gli studenti leggono le descrizioni dei tre alberghi e selezionano le icone corrispondenti ai servizi offerti in quale andrebbero. Quando hanno finito lavorano a coppie, spiegando al compagno gli abbinamenti effettuati e il perché.

Soluzione:

- a. Oasi San Francesco     
- b. Ostello bello grande     
- c. Milano Centrale B&B    

2 PARLIAMO | Viaggio a Milano

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta e della produzione orale; descrivere un albergo.

Procedimento: a. Informate gli studenti che l'attività è relativa alle descrizioni dei tre alberghi nel punto precedente. Chiedete di indicare in quale andrebbero, specificando quali caratteristiche hanno motivato la loro scelta.

b. Quando hanno finito, lavorano a coppie, spiegando al compagno quale albergo hanno scelto e perché.

Suggerimenti: Per evitare che tutti gli studenti scelgano lo stesso tipo di albergo, si possono distribuire foto di persone differenti per età, sesso e tipologia dicendo agli studenti che devono far finta di essere la persona nella foto e di scegliere di conseguenza.

3 LETTURA | E-mail all'albergo

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta.

Procedimento: All'inizio dare un tempo limitato agli studenti per leggere l'e-mail (2 o 3 minuti). Allo scadere del tempo fissato procedere nel modo descritto nell'introduzione. Dopo due o tre confronti a libro chiuso, in cui gli studenti discutono i contenuti generali dell'e-mail, far aprire il libro e chiedere agli studenti (individualmente o in coppia) di cercare nel testo le parole che corrispondono alle immagini proposte. Quando hanno finito, far lavorare gli studenti con un nuovo compagno per confrontare le parole scelte.

Soluzione

- a. valigie; b. spiaggia; c. colazione; d. piscina; e. balcone

4 RIFLETTIAMO | Verbi modali

Obiettivo: Introduzione dei verbi modali (coniugazione del presente indicativo e uso).

Procedimento

Focus e Analisi: a. Chiedere agli studenti di cercare nel testo dell'attività 3 le frasi in cui sono usati i tre verbi modali e di sottolinearle. Quando sono pronti far lavorare gli studenti a coppie e chiedergli di completare lo schema della coniugazione del presente dei tre verbi scrivendo negli spazi la loro traduzione in inglese. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un altro compagno quello che hanno scritto. Infine chiedere a studenti scelti a caso di dire il significato di ciascun verbo.

b. Far lavorare gli studenti con un compagno e chiedergli di rispondere al quesito osservando l'uso dei verbi modali nel testo dell'e-mail. Quando hanno finito, cambiare le coppie e far confrontare ogni studente con un altro compagno, poi chiedere a una coppia scelta a caso di riferire la propria soluzione, verificando che tutta la classe sia d'accordo e guidando gli studenti a modificare la loro ipotesi se non fosse adeguata.

Soluzione

a. *dovere* significa *must/ to have to*, *potere* significa *can*, *volere* significa *want*.

b. un verbo all'infinito

5 ESERCIZIO ORALE | Filetto dei verbi modali

Obiettivo: Pratica dei verbi servili.

Procedimento: Riprodurre alla lavagna la griglia del filetto. Scrivere in alto FILETTO e a lato Studente A e Studente B. Formare coppie di studenti, scegliendo per ogni coppia uno studente A e uno studente B e assegnando a ciascuno dei due un simbolo, una X per lo studente A e un cerchio per lo studente B (disegnarli alla lavagna). Disegnare alla lavagna le sei facce del dado con i soggetti corrispondenti (1 = IO; 2=TU; 3= LEI/LUI; ecc.). Spiegare che a turno uno studente deve scegliere una casella, tirare il dado e formare una frase coniugando il verbo indicato (*dovere*, *potere* o *volere*) nella persona che il numero del dado indica. Se forma una frase corretta, conquista la casella e la segna con il proprio simbolo. Si consiglia di simulare un turno in cui uno studente tira il dado, forma una frase corretta e mette il suo simbolo nella griglia, e poi un turno in cui uno studente forma una frase scorretta: in questo caso indurre gli studenti a contestare la frase e dimostrare che se la risposta è errata lo studente non può mettere il suo simbolo sulla casella. Ricordare agli studenti che se non sono d'accordo sulla correttezza di una frase possono consultare l'insegnante come arbitro. Vince lo studente che riesce a mettere il suo simbolo su quattro caselle in fila, in orizzontale, verticale o diagonale.

6 COMBINAZIONI | Verbi modali

Obiettivo: Pratica dei verbi modali.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie, collegando tre parti di frasi che possono stare insieme grammaticalmente e logicamente. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere di confrontare con un nuovo compagno le combinazioni fatte e, in caso di discordanze, di mettersi d'accordo.

Soluzione

1. Scusi, posso sapere quanto viene la stanza?
2. La signora vuole prenotare una camera per due notti.
3. I clienti possono lasciare le valigie alla reception.
4. (voi) Dovete lasciare la stanza entro le 10.
5. Il signore deve fare la prenotazione.
6. (noi) Vogliamo arrivare verso le 9.
7. Per la conferma noi dobbiamo mandare un fax.

8. (io) Voglio viaggiare in macchina.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 107 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

7 ASCOLTO | *Ho un problema con la stanza.*

26 

Trascrizione

- Buonasera, come posso aiutarla?
- Buonasera, senta io ho qualche problema con la stanza.
- Mi dispiace signore, in che stanza è?
- La 430.
- Allora... un momento che controllo... ah, sì una camera matrimoniale da oggi fino a domenica. Mi dica.
- Prima di tutto l'aria condizionata non funziona bene, non possiamo regolare la temperatura, quando è accesa va solo al massimo e fa freddissimo.
- Mi dispiace, probabilmente si è rotto il termostato, domani mattina le mando il tecnico per sostituirlo.
- Domani mattina? E stanotte come facciamo senza aria condizionata? E poi c'è anche il televisore che è rotto, si vede bene ma si sente male.
- Sono veramente desolato signore, vediamo se domani il tecnico può risolvere anche questo problema.
- Sì, grazie... senta però... io preferirei cambiare stanza, oltretutto dà sulla strada ed è un po' rumorosa, ho paura di dormire male con tutto questo traffico.
- Mi dispiace signore, ma non abbiamo altre stanze matrimoniali disponibili. C'è una doppia al quinto piano che dà sul cortile interno.
- Beh, no, una camera doppia proprio no.
- Vedo però che domani si libera una matrimoniale al secondo piano con le finestre sul cortile. Allora, forse potete prendere la doppia per stanotte e poi andare nella matrimoniale domani.
- Sì, mi sembra una buona soluzione. Ma a che ora dobbiamo tornare in albergo per andare nella nuova stanza?
- La stanza è pronta a mezzogiorno, ma se volete restare fuori potete preparare le valigie e pensiamo noi a tutto.
- Ah, perfetto. E un'ultima cosa scusi, a che ora dobbiamo lasciare la stanza domenica?
- Entro le 10.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; prenotare una camera in albergo.

Procedimento: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare a coppie per scegliere le informazioni che secondo loro sono vere. Far riascoltare il dialogo se si notano grandi discordanze di opinione in qualche coppia, e comunque ogni volta che gli studenti ne facciano richiesta.

Soluzione

b. 1/c/e; 2/a; 3/a; 4/b; 5/c; 6/b; 7/c; 8/b

8 COMBINAZIONI | *Che cos'è?*

Obiettivo: Pratica del lessico relativo al tema della lezione.

Procedimento: Far lavorare gli studenti a coppie chiedendo di collegare i disegni con le definizioni. Quando hanno finito, cambiare le coppie e chiedere di confrontare quello che hanno scritto e di mettersi d'accordo, in caso di discordanze.

Soluzione

1/l; 2/d; 3/i; 4/o; 5/a; 6/c; 7/g; 8/m; 9/n; 10/h; 11/e; 12/b; 13/f

9 GIOCHIAMO | *Che cosa c'è?*

Obiettivo: Descrivere una stanza; pratica del lessico relativo al tema; pratica del verbo *esserci*.

Procedimento: Formare delle coppie di studenti e avvertirli che avranno 30 secondi per osservare il disegno e gli oggetti che vi sono rappresentati. Passati i trenta secondi dovranno chiudere il libro e faranno una gara in cui a turno diranno una cosa rappresentata nel disegno. Il primo dei due che non riesce ad andare avanti perde.

10 RIFLETTIAMO | *Bene e male*

Obiettivo: Introduzione degli avverbi *bene* e *male*.

Procedimento: Gli studenti cercano nel testo del dialogo dell'attività 7 le parole *bene* e *male* e le sottolineano. Poi lavorano in coppie per risolvere i due problemi posti. Alla fine scegliere una coppia a caso e chiedere agli studenti di riferire le proprie ipotesi.

Soluzione

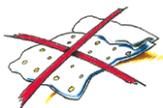
1. c; 2. b

11 COMBINAZIONI | *Problemi, problemi...*

Obiettivo: Reclamare in albergo.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie, ricostruendo le frasi che servono a reclamare per un problema in una camera d'albergo e collegandole poi all'immagine corrispondente.

Soluzione



1/a
Posso avere ancora una coperta?



2/f
La televisione non funziona.



3/b
Nel bagno non ci sono gli asciugamani.



4/e
Non è possibile chiudere bene la finestra.



5/c
È possibile avere un phon?



1/6
Non c'è l'acqua calda.

12 PARLIAMO | *Un cliente scontento*

Obiettivo: Pratica della produzione orale; reclamare in albergo.

Procedimento: Dividere la classe in due gruppi, il gruppo A e il gruppo B, e mandare il gruppo B fuori della classe. Spiegare agli studenti del gruppo A che devono immaginare di essere il portiere di un albergo: sono molto nervosi, perché moltissime persone hanno chiamato per lamentarsi di piccoli problemi nella propria stanza. Poi uscire dalla classe e spiegare al gruppo B che devono immaginare di essere ospiti di un albergo:

non sono soddisfatti della stanza che hanno, perché non ha una bella vista, ma il manager dell'albergo non vuole cambiargliela. Allora vanno dal portiere e si lamentano di tanti piccoli problemi, sperando che gli cambi stanza.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 107 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

13 TRASCRIZIONE | Chiedere e dare informazioni

27 

Obiettivo: Pratica del presente indicativo dei verbi modali.

Procedimento: Gli studenti ascoltano il brano tratto dal dialogo dell'attività 7 e completano la trascrizione delle frasi date con le parole mancanti. Tra un ascolto e l'altro confrontano quello che hanno scritto con un compagno. Dopo alcuni confronti con lo stesso compagno, cambiare le coppie e continuare l'alternanza di ascolti e confronti. Quando sembra che una o più coppie abbiano finito, scegliere uno studente a caso e chiamarlo alla lavagna: dire agli studenti che dovranno partecipare aiutando lo studente alla lavagna a scrivere le frasi corrette. Durante questa fase l'insegnante non interviene a meno che non siano gli studenti a rivolgergli delle domande. Quando il brano è stato trascritto, guidare gli studenti a risolvere eventuali problemi e a modificare, se necessario, il testo scritto alla lavagna.

Soluzione

- Ma a che ora **dobbiamo** tornare **in albergo** per andare nella **nuova** stanza?
- **La stanza** è pronta a **mezzogiorno**, ma se **volete** restare fuori **potete** preparare le **valigie** e pensiamo **noi** a **tutto**.
- Ah, perfetto. E un'ultima cosa **scusi**, a che ora **dobbiamo** lasciare **la stanza domenica**?
- Entro **le dieci**.

14 ESERCIZIO ORALE | Verbi modali

Obiettivo: Pratica del presente indicativo dei verbi modali.

Procedimento: Scrivere il modello alla lavagna, evidenziando i verbi in modo diverso a seconda dei soggetti e collegando graficamente i soggetti con i verbi, per esempio con delle frecce:

- Noi / Voi**
↓
- ◆ A che ora **dobbiamo** tornare in albergo?
 - A mezzogiorno, ma se **volete** restare in giro **potete** preparare le valigie.
-

Illustrare il meccanismo dell'esercizio, sbarrando i soggetti **Noi / Voi** alla lavagna e scrivendo accanto i nuovi soggetti (quelli dell'esempio), **Io / Tu**. Indurre gli studenti a modificare le forme verbali in base ai nuovi soggetti. Una volta illustrato l'esempio, chiedere agli studenti di ripetere la conversazione secondo lo stesso procedimento, usando al posto dei soggetti alla lavagna quello dati nella lista sul libro e scambiandosi i ruoli ogni volta. Chiarite che l'esercizio è orale, non devono scrivere nulla, ma solo parlare.

Soluzione

a **Loro / Loro**

- ◆ A che ora **devono** tornare in albergo?
- A mezzogiorno, ma se **vogliono** restare in giro **possono** preparare le valigie.

b **Lui / Lui**

- ◆ A che ora **deve** tornare in albergo?

- A mezzogiorno, ma se **vuole** restare in giro **può** preparare le valigie.

c Lei (formale) / Io

- ◆ A che ora **deve** tornare in albergo?
- A mezzogiorno, ma se **voglio** restare in giro **posso** preparare le valigie.

d Voi / Noi

- ◆ A che ora **dovete** tornare in albergo?
- A mezzogiorno, ma se **vogliamo** restare in giro **possiamo** preparare le valigie.

e Io / Lei (formale)

- ◆ A che ora **devo** tornare in albergo?
- A mezzogiorno, ma se **vuole** restare in giro **può** preparare le valigie.

f Tu / Io

- ◆ A che ora **devi** tornare in albergo?
- A mezzogiorno, ma se **voglio** restare in giro **posso** preparare le valigie.

15 ASCOLTO | A che ora?

28 

Trascrizione

- | | |
|---|---|
| <p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Scusi, a che ora parte il prossimo autobus per Montecassino? ● All'una e mezza <p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Quando arriva il treno da Perugia? ● Alle 18.32. | <p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ A che ora comincia l'ultimo spettacolo? ● Alle 22.15. <p>4</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ A che ora chiude il museo? ● A mezzogiorno. |
|---|---|

Obiettivo: Chiedere e dire orari.

Procedimento

Focus: Ascoltando i dialoghi, gli studenti completano le trascrizioni con gli orari mancanti. Anche qui tra un ascolto e l'altro lavorano a coppie per confrontare quello che hanno scritto.

Comprensione: Gli studenti ascoltano di nuovo i dialoghi alcune volte e collegano a ciascun dialogo uno dei quattro disegni. Tra un ascolto e l'altro si confrontano con un compagno.

Soluzione

a/4; b/1; c/3; d/2

16 RIFLETTIAMO | A che ora?

Obiettivo: Pratica della preposizione *a* semplice e articolata per dire l'orario.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e inseriscono nello schema gli orari scritti nei dialoghi dell'attività precedente. Nel frattempo riprodurre gli schemi alla lavagna e, quando la classe ha finito, scegliere a caso due studenti per completare gli schemi alla lavagna.

Soluzione

a mezzogiorno; all'una e mezza; alle 18.32, alle 22.15

17 ESERCIZIO ORALE | *E da voi?*

Obiettivo: Chiedere e dire orari.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie, leggendo a turno gli orari scritti nei riquadri e descrivendo le differenze fra gli orari italiani e quelli del loro paese. Alla fine, si può chiedere all'intera classe quali sono le differenze emerse e confrontarle tutti insieme.

18 LESSICO | I mesi

Obiettivo: Introduzione dei nomi dei mesi.

Procedimento: Dire agli studenti di cercare nel testo i nomi dei mesi e inserirli nello schema nel giusto ordine. Quando hanno finito farli lavorare in coppie per confrontare quello che hanno scritto. Quando sono tutti pronti verificare che la lista dei mesi che hanno scritto sia corretta. Si potrebbe usare una palla e lanciarla a uno studente che dice il primo mese e poi la passa a un altro per il secondo che la passa a un altro per il terzo e così via.

Suggerimento: Dopo aver verificato la lista, si potrebbe espandere l'attività, dando un minuto di tempo agli studenti per memorizzare i mesi. Allo scadere del minuto far chiudere i libri e far alzare in piedi gli studenti. Usare la palla come prima per ripetere i mesi in ordine uno studente dopo l'altro; se uno studente sbaglia o non ricorda il mese che gli tocca, dire il mese corretto e poi far ricominciare la sequenza da capo, fino a quando gli studenti non riescono a finire l'intera sequenza.

Soluzione

I mesi	
1	<u>gennaio</u>
2	febbraio
3	marzo
4	aprile
5	<u>maggio</u>
6	<u>giugno</u>
7	luglio
8	<u>agosto</u>
9	settembre
10	ottobre
11	novembre
12	<u>dicembre</u>

19 ESERCIZIO ORALE | Le stagioni

Obiettivo: Parlare di attività da fare in vacanza; introduzione dei nomi delle stagioni.

Procedimento: Mostrare agli studenti i quattro disegni che rappresentano le stagioni e chiedergli di associare ad ogni stagione un posto dove andare (Lista **Dove vai?**) e due cose da fare (Lista **Attività**). Poi formare delle coppie: a turno gli studenti chiedono al compagno dove va e cosa fa in ogni stagione.

20 LETTURA | Finalmente un po' di vacanza

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; riconoscimento delle preposizioni articolate.

Procedimento: Dare un tempo limitato agli studenti per leggere la chat (1 o 2 minuti). Allo scadere del tempo fissato procedere nel modo descritto nell'introduzione. Infine, fate confrontare le soluzioni a coppie.

Soluzione

Sequenza corretta: 6 – 5 – 2 – 1 – 3 – 4 – 8 – 7

21 RIFLETTIAMO | Preposizioni articolate

Obiettivo: Introduzione delle preposizioni articolate.

Procedimento: a. Dire agli studenti di cercare nel testo dell'attività 20 tutte le forme delle preposizioni *a, da, di, in, su* usate in combinazione con l'articolo. Attirare l'attenzione sul primo caso, riportato nell'esempio e mostrare che *all'* è una combinazione di *a* con l'articolo *l'*. Gli studenti lavorano a coppie, cercano le preposizioni articolate e le inseriscono nello schema.

b. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un altro compagno quello che hanno fatto, e poi completare insieme lo schema deducendo le forme mancanti.

Soluzione

	+ il	+ lo	+ la	+ l'	+ i	+ gli	+ le
a	al	allo	alla	all'	ai	agli	alle
da	dal	dallo	dalla	dall'	dai	dagli	dalle
di	del	dello	della	dell'	dei	degli	delle
in	nel	nello	nella	nell'	nei	negli	nelle
su	sul	sullo	sulla	sull'	sui	sugli	sulle

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 3 a pagina 107 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

24 ASCOLTO | In vacanza, ma non in albergo

29 

Trascrizione

- Pronto.
- Pronto, buongiorno, con chi parlo scusi?
- Nuti.
- Eh, dunque senta, ho appena letto su "Grazia" un annuncio per quell'appartamento al mare. L'ha messo Lei?
- Sì, è interessata?
- Sì, ma... prima vorrei delle informazioni.
- Sì, mi dica.
- Dunque, quanti posti letto ci sono?
- Dunque, in verità due, perché c'è una camera con un letto matrimoniale.

- Ah, peccato!
- Beh, perché quanti siete?
- Beh, siamo io, mio marito e un bambino di tre anni.
- Ah, beh, allora, se per Lei va bene posso aggiungere ancora un letto per il bambino, nella camera da letto o nel soggiorno...
- Sì, è una buona idea. Comunque, meglio nella camera da letto se è abbastanza grande.
- Sì, non si preoccupi. Un lettino ci sta senza problemi.
- Benissimo. Senta, poi volevo sapere il prezzo dell'appartamento, per due settimane.
- In che mese?
- In agosto.
- In agosto... dunque in agosto facciamo 800 euro. Sa, è alta stagione.
- Ma per tutte e due le settimane, vero?
- Certo. Sì, però in agosto l'appartamento è libero solo dopo il 18.
- Sì, sì, va bene, mi va benissimo. È proprio il periodo che interessava a me.
- Beh, perfetto allora.
- Senta, ancora una cosa. La lavatrice c'è?
- No, purtroppo no, c'è il televisore, il frigorifero, anche un bel balcone con vista sul mare, però la lavatrice no.
- Ah... Senta, un'ultima informazione, per cortesia. C'è un posto auto?
- Proprio un posto privato no, comunque dietro la casa c'è sempre la possibilità di parcheggiare.
- Anche in agosto?
- Sì, sì, assolutamente senza problemi.
- Va bene, e... eventualmente per la prenotazione cosa devo fare?

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; chiedere e dare informazioni per affittare una casa.

Procedimento: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte e procedere nel modo descritto nell'introduzione.

b. Formare nuove coppie e chiedere agli studenti di scegliere tra le foto proposte quelle che rappresentano cose che la signora potrà avere se affitterà la casa. Quando sembra che una o più coppie abbiano finito, o se si nota che gli studenti sono in difficoltà, far riascoltare la conversazione una o più volte. Ad ogni nuovo ascolto far seguire un confronto con un compagno, chiedendo agli studenti di cambiare compagno dopo un paio di confronti.

c. Far aprire il libro e chiedere alle coppie di studenti di scrivere le informazioni che riceve la signora che telefona e quelle che riceve la proprietaria della casa. Far riascoltare il dialogo quando il lavoro raggiunge una fase di stallo, e comunque ogni volta che gli studenti ne facciano richiesta.

Soluzione

a, c, e, m, n

Attenzione!

Finita questa unità è possibile proporre il gioco *Facciamo il punto* stampando il tabellone che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 6/facciamo il punto 2).

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Nella sezione di questa unità ci si concentra su tre modalità comunicative: scrivere a un hotel per chiedere informazioni; scrivere una recensione su uno degli alloggi proposti a pagina 96, scrivere un breve post immaginario da una località di vacanza a piacere.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | Mancìa e scontrino: che cosa sono?

Obiettivo: Entrare in contatto con informazioni di vario tipo sull'Italia (mancìa e scontrino).

Procedimento: Gli studenti lavorano sul primo punto individualmente e poi si confrontano in coppie. Svolgono poi il secondo compito in coppie. Concludere l'attività con una conversazione in plenum.

Soluzione

1. a. 3, 1, 4; b. 2

VIDEOCORSO | In vacanza

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione

■ = Federico ● = Laura ► = Matteo

- Pronto? Senta, per quell'offerta sul vostro sito... Sì, c'è una camera libera? Eh, una doppia... Benissimo. Allora prenoto per la settimana dal 10 al 17. Sì, sì. Ma dobbiamo pagare subito? Ah, ok... Ma... è proprio sicuro, solo 245 euro per due persone e per l'intera settimana? Colazione compresa? Ah, va bene. Beh, perfetto. Allora grazie. Buona giornata. Sì!!!!
- Pronto, Federico? Ciao! Come state, tu e Matteo? Siete già in albergo?
- Sì, sì, tutto... Tutto bene, sì. ...Voi?
- Ah guarda, qui è tutto bellissimo: abbiamo una camera grande, luminosa! Poi siamo al terzo piano e c'è un panorama fantastico! Valentina è in piscina che nuota un po'!
- Ah, sono contento! Anche la nostra camera ha la vista sul mare, è bella grande, sì...
- Sono contenta dai, che bello! Quanti giorni rimanete, dal 10 al 17, vero?
- No, non possiamo stare. Il posto è bello, ma... Matteo ha un appuntamento importante a Firenze. Torniamo domani.

- Ah! Noi invece restiamo tutta la settimana, è un paradiso! Pensa, qui il bagno ha la vasca con l'idromassaggio!
- Idromassaggio? Ehm,... qui invece ci sono due bagni, uno piccolo, l'altro grande...
- Senti, adesso andate a mangiare? Qui oggi noi mangiamo nel giardino, una cosa meravigliosa!
- Sì, anche noi tra poco scendiamo per la cena, qui cucinano davvero benissimo!
- Allora ti saluto, vado anch'io in acqua! Buon divertimento, saluta anche Matteo!
- Certo, grazie, buon divertimento anche a voi!
- Vale, arrivo!
- No, un'altra...
- ▶ Allora, che cosa preferisci: al prosciutto e formaggio o con la mortadella?
- Un attimo... Maledetta...
- ▶ Ah, la birra è calda.

Soluzione:

1. 1/Abbiamo una camera grande, luminosa!; 2/sì, c'è una camera libera?
2. Laura: camera grande, terzo piano, vasca con l'idromassaggio, panorama bellissimo, piscina, vista sul mare, giardino; Federico: camera grande, due bagni, vista sul mare.
3. Federico non dice mai la verità.

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitare gli studenti a parlare e come preferiscono passare il fine settimana. A partire da questa unità, le attività proposte nella pagina introduttiva possono essere svolte in italiano.

1 LETTURA | Tante idee per il fine settimana

Obiettivo: Introduzione del tema della lezione e del relativo lessico.

Procedimento: **a.** Gli studenti leggono le sei descrizioni di vacanze e le associano alle sei foto. Informare agli studenti che ci sono due foto in più, che non hanno un testo corrispondente. Poi lavorano in coppie e confrontano le combinazioni.

b. A coppie gli studenti scrivono vicino al quesito il numero della descrizione di vacanza corrispondente. Verificare la soluzione chiedendo di giustificare le scelte effettuate. Sono possibili più soluzioni.

Soluzione

a. a/3; b/2; c/6; d/7; e/4; f/1

b. Soluzione possibile: 1/d; 2/b; 3/e; 4/c; 5/a; 6/f

2 PARLIAMO | Un fine settimana a...

Obiettivo: Pratica della produzione orale; progettare una vacanza.

Procedimento: Dare un minuto di tempo agli studenti per scegliere una delle sei vacanze proposte nell'attività precedente. Poi formare delle coppie e chiedere agli studenti di mostrare al compagno la vacanza che preferiscono, motivando la propria scelta.

Suggerimenti: In alternativa ad una produzione orale basata su opinioni reali si può proporre un role play nel modo descritto nell'introduzione.

Ogni studente sceglie una destinazione di vacanza, avendo ben chiare quali sono le motivazioni di questa scelta. Formare coppie con studenti che hanno diverse destinazioni. Gli studenti devono convincere il proprio compagno ad andare in vacanza nel posto che hanno scelto loro e non nell'altro.

3 LETTURA | Consigli di viaggio

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; descrivere una vacanza.

Procedimento

Comprensione: **a.** All'inizio dare un tempo limitato agli studenti per leggere il testo (2 o 3 minuti). Allo scadere del tempo fissato procedere nel modo descritto nell'introduzione. Dopo due o tre confronti a libro chiuso, in cui gli studenti discutono i contenuti generali del testo, far aprire il libro e chiedere agli studenti (individualmente o in coppia) di cercare nel testo le parole che corrispondono alle immagini proposte. Quando hanno finito, far lavorare gli studenti con un nuovo compagno per confrontare le parole scelte.

Focus: **b.** Gli studenti a coppie devono scegliere quali immagini si riferiscono al testo che hanno letto: lavorano a coppie per collegare le fotografie con le parole corrispondenti.

c. Fare lavorare gli studenti a coppie per abbinare le espressioni indicate alle immagini del punto **b.**

Suggerimenti: Per controllare che tutta la classe sia d'accordo si può chiedere a uno studente scelto a caso di scegliere un compagno e un'espressione. Il compagno scelto deve mimare la figura corrispondente a quella espressione.

Soluzione

- a. dall'alto in basso: canali, Basilica di San Marco, vaporetto, piatti di pesce, ponte di vetro dell'architetto Calatrava
- b. 1, 2
- c. a. 3; b. 1; c. 4; d. 2

4 RIFLETTIAMO | Il passato prossimo

Obiettivo: Introduzione del passato prossimo.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti leggono le frasi tratte dal testo dell'attività precedente e completano lo schema sulle forme del passato prossimo. Trascrivere i verbi alla lavagna e chiamare gli studenti a scrivere le forme che hanno identificato.

Analisi: b. Osservando le forme che hanno trascritto nel punto **a** gli studenti rispondono al quesito sugli ausiliari e participi del passato prossimo. Poi lavorano con un compagno per confrontare le loro risposte. Chiamare una coppia di studenti a caso e chiedergli di proporre le loro soluzione, verificandole con la classe.

Focus: c. Lavorando a coppie gli studenti completano gli schemi dei verbi deducendo le forme dall'attività precedente.

Analisi: d. Osservando le forme verbali trascritte al punto **c** gli studenti rispondono al quesito. Chiamare una coppia di studenti a caso e chiedergli qual è la loro soluzione, verificandola con la classe.

Soluzione

- a. 1/. abbiamo continuato; 2. è finito; 3. ha trovato; 4. ho avuto; 5. è stato
- b. present tense of verb **essere** or **avere** + past participle; continuare → **continuato**; avere → **avuto**; finire → **finito**
- c.

verbi con l'ausiliare essere	passato prossimo
tornare	sono tornata
partire	siamo partiti
arrivare	siamo arrivati
piacere	è piaciuto
andare	siamo andati
stare	siamo stati
arrivare	è arrivato
entrare	siamo entrati
finire	è finito
tornare	siamo tornati
essere	è stato

verbi con l'ausiliare avere	passato prossimo
attraversare	abbiamo attraversato
trovare	ha trovato
camminare	abbiamo camminato
continuare	abbiamo continuato
fare	abbiamo fatto
trovare	abbiamo trovato
avere	ho avuto

- d. *essere*

5 COMBINAZIONI | Passato prossimo

Obiettivo: Associazione dell'ausiliare con il participio passato.

Procedimento: Gli studenti collegano la prima parte di una frase contenente il soggetto e il verbo ausiliare, con la seconda parte contenente il participio passato. L'associazione segue un criterio grammaticale e logico secondo cui gli studenti devono formare frasi di senso compiuto.

Quando hanno finito, lavorano a coppie per confrontare quello che hanno scritto. Eventualmente dopo si possono far leggere a turno le frasi ricomposte.

Soluzione

1. g; 2. f; 3. a; 4. c; 5. d; 6. b; 7. e

6 ESERCIZIO SCRITTO | *Che cosa hanno fatto?*

Obiettivo: Pratica del passato prossimo; parlare di azioni passate.

Procedimento: A coppie gli studenti associano le immagini ai verbi della lista.

Dopo avere verificato le corrispondenze con tutta la classe, sempre a coppie gli studenti scrivono delle frasi che descrivono le immagini utilizzando i verbi delle lista.

Dopo un tempo dato o dopo che una coppia ha finito formare delle nuove coppie per verificare le frasi scritte come descritto nell'introduzione.

Soluzione possibile

a/11 (Sono partiti per la Francia.); b/5 (Lei ha giocato a tennis con Francesco.); c/9 (Loro sono stati al mare in Toscana.); d/1 (Lui ha dormito fino alle 11.); e/4 (Lei ha lavorato al computer tutto il pomeriggio.); f/8 (Maria e Carlo hanno ballato il tango.); g/2 (Irene e Paolo hanno fatto una passeggiata nella natura.); h/12 (Flavio è andato al cinema a vedere un film horror.); i/3 (Sonia ha fatto la spesa ieri.); l/6 (Samuele ha ascoltato la musica.); m/10 (Ieri sono andato in bicicletta al mare.); n/7 (Loro hanno giocato a carte.)

7 ESERCIZIO ORALE | *Che cosa hanno fatto?*

Obiettivo: Pratica del passato prossimo.

Procedimento: Prima della lezione procurarsi un numero sufficiente di dadi, in classe disegnare alla lavagna le sei facce del dado con i soggetti corrispondenti. Formare le coppie, distribuire i dadi e spiegare agli studenti che faranno un gioco: a turno uno dei due deve scegliere un verbo nella lista dell'attività precedente e l'altro compagno deve tirare il dado; ha cinque secondi per coniugare il verbo nella forma del verbo che corrisponde al numero segnato dal dado. Spiegare anche che i numeri pari corrispondono a soggetti femminili, mentre i dispari a maschili, tranne il numero 3, per il quale si può scegliere un soggetto femminile o uno maschile. Se lo studente coniuga correttamente il verbo nel tempo dato prende un punto. Il primo che arriva a 5 punti vince. Illustrare il funzionamento del gioco, interpretando uno studente che propone una frase corretta e prende un punto, e poi uno che invece propone una frase scorretta che viene contestata dagli altri giocatori e non guadagna il punto. Chiarire che si è a disposizione per risolvere eventuali controversie tra i giocatori.

Suggerimenti: Finito il gioco consigliare agli studenti di usare un dado per praticare i verbi anche quando sono a casa: in questo modo si evita di memorizzare le coniugazioni in sequenza e si esercita la capacità di produrre la forma che serve senza dover scorrere l'intera coniugazione.

8 ESERCIZIO ORALE | *Che cosa hai fatto ieri?*

Obiettivo: Parlare del passato usando il passato prossimo.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie, scelgono ognuno un personaggio e a turno si fanno domande sul loro fine settimana usando i disegni.

9 ESERCIZIO SCRITTO | *Un fine settimana a...*

Obiettivo: Pratica dell'uso dei verbi al passato.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie, scrivendo negli spazi verbi al passato prossimo che siano grammaticalmente e logicamente opportuni. Avvertire gli studenti che sono possibili più soluzioni.

Soluzione possibile

1. Siamo arrivati alla stazione di Santa Maria Novella alle 10:30.; 2. Abbiamo visitato il Duomo.; 3. Abbiamo mangiato un gelato molto buono.; 4. Abbiamo comprato una borsa e una giacca al mercato di San Lorenzo.; 5. Abbiamo fatto una foto sul Ponte Vecchio.; 6. Abbiamo camminato per le strade del centro storico; 7. Abbiamo pranzato in una trattoria tipica.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 127 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

10 ASCOLTO | *Una domenica al lago*



Trascrizione

- E allora, siete tornati al lago anche domenica?
- Beh, chiaro! Che domanda!
- E siete partiti presto come al solito, eh?
- Sì, però siamo arrivati lì verso le nove. Così abbiamo fatto subito il bagno e abbiamo preso il sole tutto il giorno. Più tardi abbiamo fatto anche un giro in gommone. È stata una giornata molto bella! E tu che cosa hai fatto?
- Mah, niente di particolare perché sono rimasta a casa quasi tutto il giorno.
- Ah.
- La mattina ho fatto colazione tardi e poi ho messo in ordine la casa.
- Eh beh...
- Mmm... il pomeriggio ho letto un po' e poi ho visto un film alla TV. Dopo per fortuna è venuto Luca. Con lui ho fatto una passeggiata in centro.
- Ah, ecco!
- Sì, ma... brevissima, eh!

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; parlare delle vacanze.

Procedimento: a. Prima di ascoltare ascoltare il dialogo, fate lavorare gli studenti a coppie e chiedete di abbinare le espressioni con le immagini.

a. Far chiudere il libro e chiedere agli studenti di ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

c. Chiedete agli studenti di lavorare in coppia ed eseguire l'attività. Poi verificate le risposte in plenum.

Soluzione

a. a/5, b/3, c/2, d/1, e/4

a/1; b; 2/5; c/2; d/3; e/4

c. 1/M, 2/W, 3/W, 4/M, 5/W, 6/M, 7/W, 8/M. 9/W

11 RIFLETTIAMO | Participi irregolari

Obiettivo: Introduzione dei verbi con participio passato irregolare; scelta dell'ausiliare.

Procedimento

Focus: a. A coppie gli studenti trascrivono le forme al passato prossimo delle frasi dell'attività **10c** vicino ai verbi all'infinito che trovano nella tabella. Verificare con tutta la classe le soluzioni.

Analisi: b. Far osservare agli studenti che i verbi che hanno trascritto hanno una particolarità nella forma che li differenzia da quelli fino ad ora studiati. Guidare gli studenti all'osservazione dei participi passati irregolari, e poi sempre con un compagno farli rispondere al quesito. Scegliere una coppia di studenti a caso e chiedere la loro soluzione.

c. Gli studenti cercano nelle frasi i verbi che esprimono uno spostamento da un luogo ad un altro e li trascrivono negli spazi

Soluzione

a.

infinito	passato prossimo	infinito	passato prossimo
prendere	<u>abbiamo</u> <u>preso</u>	venire rimanere essere	<u>è</u> <u>venuto</u> <u>sono</u> <u>rimasta</u> <u>è</u> <u>stata</u>
leggere	<u>ho</u> <u>letto</u>		
mettere	<u>ho</u> <u>visto</u>		
fare	<u>abbiamo</u> <u>fatto</u>		
vedere	<u>ho</u> <u>visto</u>		

b. b

c.

infinito	passato prossimo
venire	è venuto
arrivare	siamo arrivati

12 ESERCIZIO SCRITTO | Participi irregolari

Obiettivo: Produzione scritta e pratica del passato prossimo dei verbi *mettere, fare, venire, prendere e leggere*.

Procedimento: chiedere agli studenti di abbinare le due colonne per poi scrivere la frase intera con i verbi al passato coniugati correttamente.

Soluzione:

1. Avete messo in ordine la casa; 2. Hai fatto il bagno al lago?; 3. Sono venuto/a in spiaggia presto.; 4. Hanno preso il sole tutta la mattina.; 5. Ha letto il giornale in spiaggia.

13 ESERCIZIO ORALE | Passato prossimo

Obiettivo: Pratica del passato prossimo dei verbi *partire, arrivare, fare e prendere*.

Procedimento: Scrivere il modello alla lavagna, evidenziando i verbi in modo diverso a seconda dei soggetti e collegando graficamente i soggetti con i verbi, per esempio con delle frecce:

Voi (maschile) / Noi

- ◆ E **siete partiti** presto come al solito?
- Sì, però **siamo arrivati** lì verso le nove. Così **abbiamo fatto** subito il bagno e poi **abbiamo preso** il sole.

Illustrare il meccanismo dell'esercizio, sbarrando i soggetti **Voi (maschile) / Noi** alla lavagna e scrivendo accanto i nuovi soggetti (quelli dell'esempio), **Tu (femminile) / Io**. Indurre gli studenti a modificare le forme verbali in base ai nuovi soggetti. Una volta illustrato l'esempio, chiedere agli studenti di ripetere la conversazione secondo lo stesso procedimento, usando al posto dei soggetti alla lavagna quello dati nella lista sul libro e scambiandosi i ruoli ogni volta. Chiarite che l'esercizio è orale, non devono scrivere nulla, ma solo parlare.

Soluzione

1 Loro (maschile) / Loro

- ◆ E **sono partiti** presto come al solito?
- Sì, però **sono arrivati** lì verso le nove. Così **hanno fatto** subito il bagno e poi **hanno preso** il sole.

2 Lui / Lui

- ◆ Ed è **partito** presto come al solito?
- Sì, però **è arrivato** lì verso le nove. Così **ha fatto** subito il bagno e poi **ha preso** il sole.

3 Lei (formale) / Io (maschile)

- ◆ Ed è **partito** presto come al solito?
- Sì, però **sono arrivato** lì verso le nove. Così **ho fatto** subito il bagno e poi **ho preso** il sole.

4 Voi (femminile) / Noi

- ◆ E **siete partite** presto come al solito?
- Sì, però **siamo arrivate** lì verso le nove. Così **abbiamo fatto** subito il bagno e poi **abbiamo preso** il sole.

5 Lei / Lei

- ◆ Ed è **partita** presto come al solito?
- Sì, però **è arrivata** lì verso le nove. Così **ha fatto** subito il bagno e poi **ha preso** il sole.

6 Tu (maschile) / Io

- ◆ E **sei partito** presto come al solito?
- Sì, però **sono arrivato** lì verso le nove. Così **ho fatto** subito il bagno e poi **ho preso** il sole.

14 ESERCIZIO ORALE E SCRITTO | *Che cosa hanno fatto?*

Obiettivo: Pratica del passato prossimo.

Procedimento: Introdurre l'esercizio scrivendo alla lavagna i nomi *Giorgia e Sara*, a sinistra dei nomi *la mattina* e a destra dei nomi *leggere*. Formulare la domanda: "*Che cosa hanno fatto Giorgia e Sara la mattina?*" e guidare la classe verso una risposta che contenga il verbo *leggere* al passato, cercando di far costruire una frase completa, per esempio: "*Hanno letto un giornale*" attraverso il mimo o un disegno di un giornale alla lavagna.

Una volta fissato il modello dell'esercizio, formare delle coppie e assegnare agli studenti a destra il ruolo di studente A e a quelli a sinistra quello di studente B. Poi spiegare che A deve scrivere solo negli spazi bianchi e B solo in quelli blu. Ogni studente, usando i verbi nella lista, deve scrivere che cosa fanno Claudia, Giorgia e Sara, Piero e Lucia e Marco nei vari momenti della giornata che corrispondono alle caselle del proprio colore.

Suggerimenti: Per focalizzare maggiormente l'attenzione sulla correttezza grammaticale, si può cominciare dividendo la classe in due gruppi dello stesso numero di studenti, il gruppo A e il gruppo B. All'interno di

ciascun gruppo gli studenti lavorano a coppie e scrivono le frasi negli spazi del colore assegnato al loro gruppo. Quando hanno finito, formare delle coppie (A/B) e procedere come descritto in precedenza.

15 ESERCIZIO ORALE | *Quando...?*

Obiettivo: Pratica del passato prossimo; introduzione delle espressioni di tempo.

Procedimento: Far leggere le espressioni di tempo nei riquadri e risolvere eventuali problemi di comprensione. Poi formare delle coppie di studenti: a turno dovranno chiedere al compagno quando ha fatto una delle cose elencate nell'esercizio.

Suggerimenti: Se rimane un po' di tempo far scrivere alla coppia altre cose da chiedere, cambiare le coppie e far ripetere lo stesso esercizio con le cose scritte dagli studenti.

16 PARLIAMO | *Un fine settimana*

Obiettivo: Pratica del passato prossimo

Procedimento: Gli studenti immaginano di essere un altro compagno della classe e, basandosi su quello che sanno di lui/lei, ipotizzano come il loro compagno ha passato il fine settimana. Gli studenti devono cercare di immaginare il maggior numero possibile di informazioni dettagliate. Poi intervistano un altro compagno e attraverso le risposte che ricevono cercano di capire qual è la sua identità misteriosa.

17 LETTURA | *Già, appena, non ancora*

Obiettivo: Introduzione degli avverbi di tempo: *appena, già, (non) ancora*.

Procedimento

Comprensione: Dare un minuto agli studenti per leggere la chat. Allo scadere del tempo, chiedete di completare i dialoghi con gli elementi dati.

Focus e analisi: a. Gli studenti completano i dialoghi. Poi l'insegnante mette in evidenza gli avverbi *già, appena* e *(non) ancora* e chiede agli studenti di riflettere sul loro possibile significato.

b. Gli studenti rispondono alle domande rimanendo nelle stesse coppie. Quando hanno finito cambiare le coppie e far lavorare gli studenti con un altro compagno, confrontando quello che hanno scritto. Nel frattempo scrivere le tre definizioni alla lavagna e, quando il lavoro a coppie è finito, scegliere tre studenti a caso per far scrivere l'avverbio che corrisponde a una delle tre definizioni. Infine risolvere eventuali problemi o disaccordi.

Soluzione

a. Volentieri, Senti, certo, Allora

b. 1/appena; 2/già; 3/ancora.

18 ESERCIZIO ORALE | *Già, appena, non ancora*

Obiettivo: Pratica degli avverbi di tempo: *appena, già, (non) ancora*.

Procedimento: Introdurre il modello nel modo descritto nell'introduzione, scrivendo alla lavagna le tracce dei due esempi *guardare la TV* e *arrivare a scuola* e le parole *già, appena, non ancora* e guidare gli studenti a formulare le domande e le risposte.

Infine chiedere agli studenti di ripetere lo stesso modello lavorando a coppie e sostituendo la traccia dell'esempio con quelle date dall'esercizio.

Trascrizione

- Buongiorno.
- Buongiorno, senta vorrei qualche informazione per andare a Sperlonga.
- Sì, allora per Sperlonga, deve prendere il treno in direzione Napoli ma deve scendere prima, a Fondi e poi....
- Scusi, quanto tempo ci vuole con il treno?
- Mah, ci vuole un'ora e mezzo....
- E a che ora partono i treni da Roma ?
- Quando vuole partire, la mattina o il pomeriggio?
- La mattina, abbastanza presto.
- Allora c'è un treno alle sei e trenta, uno alle sette e quindici, uno alle otto e...
- Quello delle sette e quindici va bene.
- Allora, partenza da Roma alle sette e quindici e arrivo a Fondi alle 8 e 45. Quando arriva a Fondi deve uscire dalla stazione e deve prendere l'autobus che la porta a Sperlonga.
- Sì, senta quanto costa il biglietto del treno?
- Allora il biglietto Roma–Fondi sono otto euro e novanta.
- Va bene, e senta quanto tempo ci vuole da Fondi a Sperlonga con il bus?
- Mah, ci vogliono trenta minuti...

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; chiedere informazioni ferroviarie.

Procedimento: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare a coppie e scegliere le informazioni che secondo loro sono vere.

Soluzione

1/c; 2/a; 3/b; 4/b.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 127 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

20 RIFLETTIAMO | Ci vuole, ci vogliono

Obiettivo: Introduzione dell'uso fraseologico *volerci* per esprimere il tempo necessario a fare qualcosa.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti ascoltano ancora il dialogo dell'attività precedente e cancellano la forma verbale, tra le due proposte in grassetto, che non viene usata nella conversazione. Tra un ascolto e l'altro lavorano con un compagno e confrontano le proprie scelte.

Analisi: b. Stabilite le forme del verbo *volerci* usate nel dialogo, gli studenti lavorano ancora a coppie per risolvere il problema. Infine scegliere una coppia di studenti a caso e far dire a voce alta la soluzione ipotizzata.

Soluzione

a. 1. ci vuole; 2/ci vuole; 3. ci vuole; 4. ci vogliono

b. 2. un'ora e mezzo; 4. trenta minuti

21 PARLIAMO | In un'agenzia di viaggi

Obiettivo: Pratica della produzione orale; chiedere informazioni per un itinerario turistico

Procedimento: Dividere la classe in due gruppi dello stesso numero di studenti, il gruppo A e il gruppo B, e mandare il gruppo B fuori dalla classe. Spiegare agli studenti del gruppo A che lavorano in un'agenzia di viaggio. Mostrargli la tabella delle destinazioni con itinerario, orario e prezzi e dirgli di leggerla e di discutere insieme eventuali problemi e difficoltà di comprensione.

Poi andare fuori dalla classe e spiegare agli studenti del gruppo B che sono a Milano e entrano in un'agenzia di viaggi per avere informazioni su come arrivare in una di queste due destinazioni: Isola d'Elba e Capri. Devono scoprire come ci si arriva, quanto costa il viaggio, e quanto tempo ci vuole.

Quando i due gruppi sono pronti far sistemare gli studenti del gruppo A dietro una "scrivania", con una sedia vuota davanti a loro e poi far entrare gli studenti B e dirgli di sedersi davanti a uno degli operatori turistici e cominciare la conversazione.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 3 a pagina 127 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

Attenzione!

Finita questa unità è possibile proporre il gioco *Facciamo il punto* stampando il tabellone che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 7/facciamo il punto 3)

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Nella sezione di questa unità ci si concentra su tre modalità comunicative: raccontare un fine settimana in base a una tabella di azioni fatte in ore e giorni precisi; scrivere un post in cui si descrive un posto speciali in cui si è stati; proporre a un immaginario cliente due o tre opzioni di viaggio in base all'itinerario dell'attività **21**.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | Dove andiamo in vacanza?

Obiettivo: Entrare in contatto con informazioni di vario tipo sull'Italia (luoghi di vacanza).

Procedimento: Gli studenti lavorano prima individualmente e poi si confrontano in coppie. Proporre una conversazione finale in plenum.

Soluzione

1. 1/mare; 2/collina; 3/montagna; 4/isola; 5/lago

2. Mare: Cinque Terre; **Montagna:** Monte Bianco; **Lago:** Garda; **Collina:** Chianti; **Isole:** Capri

VIDEOCORSO | Che cos'hai fatto tutto il giorno?

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione

■ = Laura ● = Valentina

- Arrivo! Arrivo! Valentina, ciao! Che sorpresa!
- Ciao Laura! Scusa se vengo così, senza preavviso, ma ho bisogno di un favore... Ma... stai bene?
- No, niente, solo un po' stanca... Ho passato la domenica a fare le pulizie e rimettere a posto la casa. Sai ieri, la festa... Ma tu piuttosto: non sei andata in campagna con Matteo?
- Beh, veramente non è stata proprio una gita rilassante...! Sai, Matteo ha deciso di andare in moto. Beh, a metà strada è finita la benzina e siamo rimasti a piedi! Abbiamo spinto per quasi due chilometri prima di trovare un distributore e sotto questo sole puoi immaginare!
- No...! E non siete arrivati all'agriturismo?
- Sì, siamo arrivati lì verso l'una, in tempo per il pranzo.
- Ah bene.
- Ma abbiamo mangiato davvero male e non solo: abbiamo anche pagato tantissimo! E non è finita: al ritorno la moto, non so perché, non è partita proprio!
- No! E come siete tornati indietro?
- Beh, abbiamo fatto l'autostop... Insomma, siamo tornati a casa solo poco fa e adesso Matteo sta anche male!
- Male...? Perché?
- Perché prima di trovare una persona gentile abbiamo aspettato almeno 20 minuti sotto la pioggia. E poi il viaggio è stato un po'... scomodo...
- Nooo!

Soluzione

2. Laura ha messo in ordine e ha letto una rivista; Valentina e Matteo hanno fatto una gita e hanno mangiato al ristorante.

3. 1/vero; 2/falso; 3/falso; 4/vero; 5/falso; 6/vero.

4. 1/Ho passato; 2/sei andata; 3/Abbiamo mangiato, abbiamo *anche* pagato; 4/è stata; 5/siete tornati; 6/abbiamo fatto, siamo tornati.

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando la lista proposta nel riquadro, invitare gli studenti a parlare del modo in cui passano una loro giornata tipo. Si può anche chiedere quante ore passano in determinate occupazioni.

1 ESERCIZIO SCRITTO | Lavori e orari

Obiettivo: Riferire orari di lavoro; pratica degli orari e dei giorni della settimana.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e ricostruiscono le frasi mancanti, mettendo in ordine le parole che sono date a fianco in ordine casuale. Poi associano ogni descrizione del lavoro con una delle foto (ci sono diverse soluzioni possibili, l'attività mira proprio a fare discutere gli studenti delle loro scelte, giustificandole). Quando hanno finito cambiano coppia e si confrontano con un compagno diverso.

Soluzione

1. Comincia a lavorare alle 10:00.
2. Finisce di lavorare a mezzanotte.
3. A volte lavora anche la domenica.
4. Lavora tutti i giorni dalle 15:00 alle 18:00 e il sabato sera.
5. Fa questo lavoro tre mesi all'anno.

Soluzione possibile: a/2; b/1; c/3; d/4; e/5

2 ESERCIZIO ORALE | Quando lavori?

Obiettivo: Riferire orari di lavoro; pratica degli orari e dei giorni della settimana.

Procedimento: Far alzare gli studenti e chiedergli di girare per la classe chiedendo ai compagni se oltre a studiare lavorano e se sì in quali giorni della settimana e con quali orari. Alla fine usare i dati raccolti per fare una statistica su quanti studenti hanno un lavoro, quante ore in media lavorano e quali sono i lavori più diffusi.

3 LETTURA | Vita da studenti fuori sede

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; introduzione dei verbi riflessivi.

Procedimento: **a.** Chiedere agli studenti di leggere il testo nel modo descritto nell'introduzione. È possibile far lavorare gli studenti a coppie e chiedere ai due studenti di leggere un paragrafo diverso dal compagno e poi farsi domande reciprocamente per avere quante più informazioni. Di seguito, si invertono la lettura dei paragrafi e insieme si confrontano su ciò che hanno capito e sui dubbi che ancora hanno e che esporranno all'insegnante. Chiarite in plenum i dubbi emersi e passate al punto seguente.

b. Chiedere agli studenti di parlare di loro esperienze analoghe riguardo alla convivenza.

4 RIFLETTIAMO | Verbi riflessivi

Obiettivo: Introduzione del presente indicativo dei verbi riflessivi.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti cercano nel testo dell'attività precedente le forme del presente dei verbi riflessivi elencati nello schema e le scrivono nella casella appropriata. Quando hanno finito lavorano con un compagno e controllano di aver scritto le stesse forme nelle stesse caselle.

Analisi: b. Gli studenti passano a completare la coniugazione regolare dei verbi riflessivi. Nella fase finale scrivere alla lavagna le coniugazioni incomplete, così come sono nel libro, e quando gli studenti hanno finito di confrontarsi, sceglierne uno a caso per andare alla lavagna a completare le coniugazioni.

Suggerimenti: Una volta che le coniugazioni sono accertate, far riflettere gli studenti sul senso del pronome riflessivo, usando alcuni verbi della lista in contrasto con la forma non riflessiva (es.: *lavarsi* e *lavare*).

Soluzione

a.

riga	infinito	presente indicativo	soggetto
12	sentirsi	mi sento	io
19	arrabbiarsi	mi arrabbio	
25	mettersi	mi metto	
17	rilassarsi	ti rilassi	tu
17	distrarsi	ti distrai	
10	occuparsi	si occupa	lui / lei
11	mettersi	si mette	
11	lavarsi	si lava	
24	svegliarsi	si sveglia	
28	disturbarci	ci disturbiamo	noi
29	sentirsi	vi sentite	voi
19	divertirsi	si divertono	loro

b.

	svegliarsi	mettersi	divertirsi
io	mi sveglio	mi metto	mi diverto
tu	ti svegli	ti metti	ti metti
lui / lei / Lei	si sveglia	si mette	si diverte
noi	ci svegliamo	ci mettiamo	ci divertiamo
voi	vi svegliate	vi mettete	vi divertite
loro	si svegliano	si mettono	si divertono

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 143 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

5 ASCOLTO | Una studentessa lavoratrice

32  33 

Trascrizione

- Per il nostro programma “Vite moderne” oggi intervistiamo Claudia, che ci racconta la sua esperienza di studentessa e lavoratrice. Ciao Claudia!
- Ciao a tutti.
 - Innanzitutto, quanti anni hai e che facoltà frequenti?
 - Ho ventun anni e frequento la facoltà di Psicologia all’Università di Bari.
 - Ti piace?
 - Sì, mi piace studiare e mi trovo anche molto bene con i professori e i compagni!
 - Tu però oltre a studiare...
 - Sì, io oltre a studiare lavoro...
 - Che lavoro fai?
 - Faccio la commessa in un negozio di elettronica, in centro.
 - Quando lavori?
 - Lavoro mezza giornata, il pomeriggio dalle tre e mezza alle sette, e quindi studio la mattina.
 - E a che ora ti svegli?
 - Mi sveglio presto, verso le sei e comincio a studiare alle sei e mezza. Più tardi vado all’università.
 - Lavori tutti i giorni?
 - Lavoro quattro giorni a settimana, dal martedì al venerdì. Il fine settimana sono libera, ma studio.
 - Puoi descrivere un aspetto positivo e uno negativo della tua condizione di studentessa lavoratrice?
 - Allora, un aspetto negativo sicuramente è quello di avere poco tempo per divertirmi, per uscire con gli amici...Quello positivo, non so... A me piace conoscere persone nuove: lavorare e studiare è sicuramente faticoso ma è anche molto stimolante.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; descrivere la propria giornata.

Procedimento:

a. Chiedere agli studenti di ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell’introduzione. Far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare a coppie rispondere alle domande di comprensione.

b. Fare riascoltare più volte la parte di dialogo da completare e chiedere agli studenti di completare a coppie le parti mancanti. Quando hanno finito cambiare le coppie e far confrontare gli studenti con un altro compagno.

Soluzione:

Intervistatore: Quando lavori?

Claudia: Lavoro mezza giornata, **il pomeriggio dalle 3:30 alle 7**, e quindi studio la mattina.

Intervistatore: E a che ora ti svegli?

Claudia: **Mi sveglio** presto, verso **le sei** e comincio a studiare **alle 6:30**.

6 ESERCIZIO SCRITTO | Una giornata normale

Obiettivo: Descrivere una giornata tipo; pratica del presente indicativo dei verbi riflessivi; indicare orari.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie, collegano le azioni elencate con i disegni e scrivono che cosa fa Massimo in una giornata tipo. Quando hanno finito, cambiare le coppie e far lavorare gli studenti con un altro compagno per confrontare quello che hanno scritto.

Suggerimenti: Alla fine chiedere agli studenti di descrivere le illustrazioni, usando una palla che si lanciano da uno all’altro per evitare una sequenza monotona e prevedibile.

Soluzione

a/4; b/8; c/5; d/3; e/2; f/7; g/6; h/1

Massimo si sveglia alle sette. Si veste. Fa colazione al bar. All'una e mezza pranza al ristorante. Finisce di lavorare alle 17:00. Alle 18:30 si riposa. Alle 20:00 guarda la TV. Alle 23:15 si addormenta.

7 ESERCIZIO ORALE | Verbi riflessivi

Obiettivo: Pratica dei verbi riflessivi

Procedimento: Scrivere il modello alla lavagna evidenziando i verbi in modo diverso a seconda dei soggetti e collegando graficamente i soggetti con i verbi, per esempio con delle frecce:

- Tu / Io - 6:00 / 6:30**
- A che ora **ti svegli**?
 - ◆ **Mi sveglio** alle sei, perché **comincio** a lavorare alle sei e mezza.
-

Illustrare il meccanismo dell'esercizio, sbarrando i soggetti **Tu / Io** alla lavagna e scrivendo accanto i nuovi soggetti della prima frase, **Loro / Loro**. Indurre gli studenti a modificare le forme verbali in base ai nuovi soggetti. Una volta completata la prima frase insieme, chiedere agli studenti di ripetere la conversazione secondo lo stesso procedimento, usando al posto dei soggetti alla lavagna quelli dati nella lista sul libro e scambiandosi i ruoli ogni volta. Chiarite che l'esercizio è orale, non devono scrivere nulla, ma solo parlare.

Soluzione

1 Lui / Lui - 12:30 / 14:00

- A che ora **si sveglia**?
- ◆ **Si sveglia** a mezzogiorno e mezza, perché **comincia** a lavorare alle due.

2 Voi / Noi - 9:30 / 11:00

- A che ora **vi svegliate**?
- ◆ **Ci svegliamo** alle nove e mezza, perché **cominciamo** a lavorare alle undici.

3 Lei (formale) / Io - 6:45 / 7:30

- A che ora **si sveglia**?
- ◆ **Mi sveglio** alle sei e quarantacinque, perché **comincio** a lavorare alle sette e mezza.

4 Lei / Lei - 10:30 / 12:00

- A che ora **si sveglia**?
- ◆ **Si sveglia** alle dieci e mezzo, perché **comincia** a lavorare a mezzogiorno.

5 Tu / Io - 8:15 / 9:00

- A che ora **ti svegli**?
- ◆ **Mi sveglio** alle otto e un quarto, perché **comincio** a lavorare alle nove.

8 ESERCIZIO ORALE | A che ora...?

Obiettivo: Chiedere a che ora si fanno determinate azioni; chiedere e dire l'ora; pratica degli avverbi di frequenza.

Procedimento: Far chiudere il libro e introdurre il modello alla lavagna scrivendo *cominciare a studiare* e 10:30. Poi procedere nel modo descritto nell'introduzione.

Una volta che il modello è chiaro, chiedere agli studenti di ripeterlo lavorando a coppie e usando le tracce

offerte dall'esercizio.

9 PARLIAMO | La mia giornata

Obiettivo: Descrivere una giornata tipo.

Procedimento: Prima della lezione scrivere su foglietti di colore diverso i nomi dei cinque personaggi (per esempio, giallo per Federica, rosso per Davide, ecc.) in modo da avere più o meno lo stesso numero di foglietti per ogni personaggio e un foglietto per ogni studente. In classe formare coppie di studenti e dargli foglietti dello stesso colore: insieme devono immaginare come sarebbe la sua giornata tipo. Poi cambiare le coppie e far lavorare studenti con foglietti di colore diverso: senza mostrare o dire il nome del personaggio, a turno ogni studente deve descrivere la sua giornata tipo per far capire al compagno chi è il personaggio che ha nel suo foglietto.

10 ASCOLTO | Il sabato di Davide

34 

Trascrizione

- Vieni in montagna sabato prossimo?
- ▼ In montagna? No, grazie, non mi va...
- Ma dai, in questa stagione è bellissimo!
- ▼ No, no, scusa ma voi partite sempre così presto!
- Beh, effettivamente di solito partiamo verso le sette.
- ▼ Ecco, guarda... Io a quell'ora dormo ancora...
- Ma dai! E a che ora ti alzi?
- ▼ Il sabato mi piace alzarmi verso le undici.
- Così tardi?
- ▼ Ma sì, il fine settimana io voglio riposarmi.
- Sì, capisco che vuoi riposarti, ma così la mattina non fai niente!
- ▼ Be', proprio niente no. Di solito bevo un caffè, mi preparo e vado a correre.
- Ah, allora fai un po' di sport...
- ▼ Sì, poi torno a casa, mi faccio una bella doccia calda. E intanto poi è quasi ora di pranzo.
- Ah, pranzi a casa?
- ▼ Beh sì, almeno il sabato mi piace pranzare a casa... Durante la settimana sono sempre fuori e quindi...
- Beh, certo. E poi?
- ▼ Beh, generalmente dopo pranzo viene Sara, la mia ragazza. La conosci, no?
- Sì, ma solo di vista...
- ▼ Ecco, ci rilassiamo un po', magari guardiamo un film in TV. Poi usciamo, facciamo una passeggiata, un giro in moto: insomma, una giornata tranquilla. Tu, invece...
- Sì, per me invece il sabato è un giorno un po' speciale, perché vado quasi sempre fuori città con gli amici. Facciamo escursioni, andiamo al lago o in montagna...
- ▼ E la sera, scusa, non sei stanca?
- Sì, ma vado a letto piuttosto presto... Tanto anche gli altri sono stanchi come me.
- ▼ Certo... Infatti... No, invece a me il sabato sera piace uscire, e fare tardi. Con Sara incontriamo i nostri amici, magari andiamo a mangiare fuori, oppure in un locale.
- Mah, guarda, quando non vado fuori città la sera esco anche io, però in generale preferisco stare all'aria aperta, nella natura. Mi rilassi di più.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; descrivere il fine settimana.

Procedimento:

a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

- b.** Far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare a coppie e mettere i disegni nell'ordine giusto, secondo quello che dice Davide nella conversazione.
- c.** Successivamente gli studenti, sempre lavorando a coppie, rispondono ai due quesiti. Quando hanno finito cambiare le coppie e far confrontare gli studenti con un altro compagno.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 143 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

Soluzione

b. a/3; b/2; c/4; d/5; e/1; f/6

- c.** 1. Angela il sabato quasi sempre va fuori città con gli amici. Fanno escursioni, vanno al lago o in montagna.
2. Risposta libera.

11 RIFLETTIAMO | Posizione del pronome riflessivo

35 

Obiettivo: Introduzione alla posizione del pronome riflessivo.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti riascoltano il dialogo e scrivono le frasi della conversazione riordinando le parole che trovano nella colonna di destra. Tra un ascolto e l'altro chiedere agli studenti di lavorare a coppie per confrontare quello che hanno scritto.

Quando sembra che tutti abbiano ricostruito il dialogo scegliere una coppia di studenti a caso e chiedere di leggere il dialogo verificando con la classe eventuali discrepanze.

Analisi: A questo punto, basandosi sulle frasi ricostruite, gli studenti lavorano a coppie e si confrontano sulla posizione del pronome riflessivo (*Quando va prima del verbo? Quando va dopo il verbo?*). Infine scegliere uno studente a caso e chiedergli di leggere la risposta che ha scritto, verificando che tutta la classe sia d'accordo o guidando gli studenti a risolvere eventuali problemi.

Soluzione

- a.**
- Ma dai! E **a che ora ti alzi?**
 - ▼ Il sabato **mi piace alzarmi verso le 11:00.**
 - Così tardi?
 - ▼ Ma sì, il fine settimana **io voglio riposarmi.**
 - Sì, capisco **che vuoi riposarti**, ma così la mattina non fai niente!
 - ▼ Be', proprio niente no. Di solito **bevo un caffè, mi preparo e vado a correre.**
- b.** Quando il verbo è all'infinito.

12 ESERCIZIO SCRITTO | Posizione del pronome riflessivo

Obiettivo: Pratica dei verbi riflessivi: infinito e presente indicativo.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e completano il brano tratto dall'e-mail dell'attività 3 con i verbi dati tra parentesi. Quando una o più coppie hanno finito, cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un altro compagno quello che hanno scritto e cercare di accordarsi qualora ci fossero delle discrepanze. Poi far confrontare quello che hanno scritto con il testo originale dell'attività 3 e, quando hanno finito, discutere con gli studenti eventuali problemi.

Soluzione

prepararvi, metterci, ti rilassi, ti distrai, si divertono, mi arrabbio, si sveglia, svegliarmi, mi metto, ci organizziamo, ci disturbiamo

Suggerimenti: Dopo aver fatto quest'attività si può proporre il *Gioco dei verbi* che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 8/cartoncini e istruzioni).

13 ESERCIZIO ORALE | *Schiavi delle abitudini?*

Obiettivo: Parlare di attività abituali.

Procedimento: Formare gruppi di quattro studenti, che rispondono a ogni domanda del questionario segnando il numero di quanti di loro scelgono ogni risposta. Quando hanno finito formare altri gruppi con studenti provenienti da gruppi differenti e far confrontare i risultati.

14 LETTURA | *Auguri!*

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; scrivere biglietti d'auguri.

Procedimento: Gli studenti leggono i testi e li collegano ai biglietti d'auguri corrispondenti. Poi si confrontano con un compagno e verificano.

Soluzione

1. a; 2. b; 3. c; 4. e; 5. d

15 COMBINAZIONI | *Feste e ricorrenze*

Obiettivo: Introduzione di feste e ricorrenze italiane.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e collegano le feste e ricorrenze elencate a sinistra con le date elencate a destra. Quando hanno finito, cambiare le coppie e far confrontare gli studenti con un altro compagno.

Soluzione

1. d; 2. f; 3. e; 4. a; 5. c; 6. b

16 PARLIAMO | *E nel tuo Paese?*

Obiettivo: Pratica della produzione orale; parlare di feste e ricorrenze.

Procedimento: Gli studenti parlano con un compagno confrontando le feste che si celebrano nel loro paese con quelle elencate nell'attività precedente.

Suggerimenti: Si può estendere l'attività chiedendo agli studenti di parlare della loro festa preferita, motivando la preferenza.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 3 a pagina 143 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

17 COMBINAZIONI | *Cosa dici in queste occasioni?*

Obiettivo: Fare auguri e congratulazioni.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e collegano le situazioni elencate a sinistra con le frasi elencate a destra. Quando hanno finito, cambiare le coppie e far confrontare gli studenti con altri compagni.

Soluzione

1/f; 2/n; 3/b; 4/h; 5/a; 6/i; 7/c; 8/e; 9/m; 10/g; 11/l; 12/d

18 RIFLETTIAMO | Aggettivi possessivi

Obiettivo: Introduzione degli aggettivi possessivi (I e II persona singolare).

Procedimento: a. Gli studenti lavorano a coppie e cercano nel testo dell'attività **14** gli aggettivi possessivi elencati, scrivendoci accanto i nomi a cui si riferiscono.

Analisi: b. Scritti i nomi, gli studenti sempre lavorando a coppie, rispondono al quesito. Poi scegliere a caso una coppia di studenti e chiedergli di riferire alla classe la propria ipotesi.

c. Concluso il lavoro richiesto dal punto **b** gli studenti passano a completare lo schema di *mio* e *tuo*.

Nella fase finale riprodurre alla lavagna lo schema, così come è nel libro e, quando gli studenti hanno finito di confrontarsi, sceglierne uno a caso e chiedergli di andare alla lavagna a completarlo.

Soluzione

a. 1. tuo matrimonio; 2. tuo compleanno; 3. tuoi genitori; 4. tue amiche; 5. tua laurea; 6. miei sogni; 7. mio cuore

b. the noun to which they refer

c.

	maschile		femminile	
	singolare	plurale	singolare	plurale
io	mio	miei	mia	mie
tu	tuo	tuo	tua	tue

19 ESERCIZIO SCRITTO | Lessico e aggettivi possessivi

Obiettivo: Pratica degli aggettivi possessivi.

Procedimento: spiegare agli studenti che questo esercizio mira a familiarizzare gli studenti con la regola secondo la quale il possessivo prende il genere non della persona che possiede ma del nome che segue. Fare poi eseguire l'esercizio a coppie.

Soluzione:

1. genitori, 2. amica francese, 3. libri, 4. amiche, 5. compleanno, 6. macchina, 7. libro

20 ESERCIZIO ORALE | Aggettivi possessivi

Obiettivo: Pratica degli aggettivi possessivi.

Procedimento: Introdurre il modello nel modo descritto nell'introduzione, scrivendo la traccia dell'esempio alla lavagna (quando/essere/compleanno).

Una volta che il modello è chiaro, chiedere agli studenti di ripeterlo lavorando a coppie e usando le tracce offerte dall'esercizio.

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Nella sezione di questa unità ci si concentra su tre modalità comunicative: scrivere un articolo per un sito in cui si racconta la propria esperienza di vita da studente; descrivere la propria settimana; scrivere un biglietto di auguri per una festività a piacere, indirizzata a un amico.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | Cosa regalano gli italiani

Obiettivo: Entrare in contatto con informazioni di vario tipo sull'Italia (il galateo dei regali).

Procedimento: Gli studenti lavorano sul primo punto individualmente e poi si confrontano in coppie. Svolgono poi il secondo e il terzo compito in coppie. Concludere con una conversazione in plenum.

Soluzione:

1. 1/b; 2/c; 3/a; 4/d; 5/e

VIDEOCORSO | L'agenda di Laura

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione

◆ = Laura ■ = Federico ► = Monica

- ◆ Pronto, ciao Federico, come va?
- Bene, bene. Senti, stasera io vado a mangiare una pizza con qualche amico. Vieni anche tu?
- ◆ No, stasera... Ma che ore sono? Mamma mia, ma già le sei! Alle sei e mezzo devo fare una cosa...! Mi dispiace Fede, oggi no!
- Va bene dai... Ah no, ecco c'è un'altra cosa! Al cinema "Astra" danno quel film che ti piace tanto, quello con Scamarcio. Andiamo domani?

- ◆ No, il lunedì ho yoga dalle sette alle nove.
- Ah già. Beh, possiamo andare allo spettacolo delle dieci e mezza.
- ◆ No, no, poi finisce troppo tardi. Io la mattina devo andare a lavorare: mi sveglio presto, io...
- Martedì?
- ◆ Martedì esco con Marina... Facciamo mercoledì?
- Sì, ok... Ah no, mercoledì c'è la partita. Vengono qui Paolo, Andrea...
- ◆ Ah già, gli sportivi del divano! Vi alzate solo per andare a prendere da bere...! Va bene! Comunque poi io giovedì non posso, e venerdì è venerdì, quindi esco con le mie amiche.
- Beh, sabato, allora?
- ◆ No, sabato vado a un concerto di un gruppo che mi piace moltissimo ed è per la prima volta in Italia. Senti Federico, ma perché non andiamo la settimana dopo?
- Ok, ok... Allora dai, ci risentiamo.
- ◆ Dai sì. Ciao, ciao.
Monica! Allora? La festa?
- ▶ Sì, confermata!
- ◆ Allora lunedì, giusto? Beh, niente yoga allora... E viene anche... "lui"?
- ▶ Sì, sì! Di sicuro!
- ◆ Allora ci vediamo domani sera!
- ▶ Beh, in bocca al lupo, allora!
- ◆ Crepi!

Soluzione

1. 1/F; 2/L; 3/L; 4/L; 5/F; 6/L.
2. La telefonata si svolge di domenica.
3. Lunedì: va a yoga (dalle 7 alle 9); Martedì: esce con Marina; Giovedì: non può; Venerdì: esce con le amiche; Sabato: va a un concerto.
4. b
5. 1/c; 2/b.

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitare gli studenti a parlare della loro famiglia e di come preferiscono passare il loro tempo in famiglia.

1 ESERCIZIO SCRITTO | La famiglia

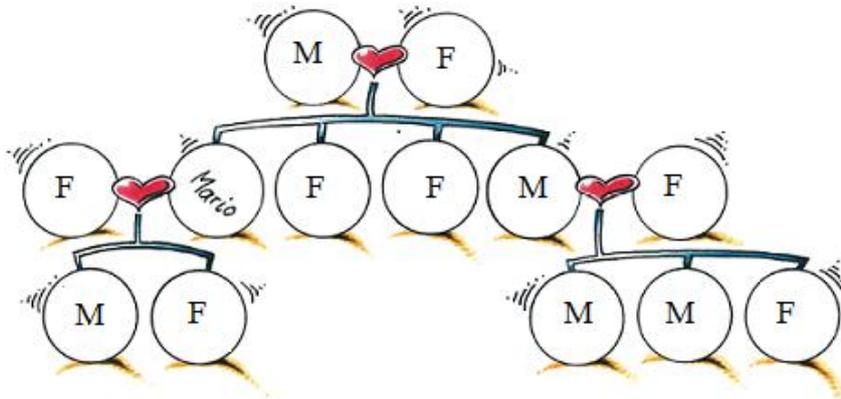
Obiettivo: Introduzione dei sostantivi che definiscono le relazioni di parentela.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e, osservando il disegno, completano le frasi con i sostantivi elencati che definiscono la relazione di parentela.

Soluzione

2. la nonna; 3. i nonni; 5. il padre; 6. i genitori; 8. la figlia; 10. la sorella; 12. lo zio; 14. il marito; 16. la nipote; 18. il nipote; 20. il cugino.

Suggerimenti: Per estendere l'attività e praticare i sostantivi usati, disegnare il proprio albero genealogico alla lavagna scrivendo il proprio nome, ma non quello degli altri membri della famiglia, dove invece si mette un la lettera M per maschile o F per femminile. Per esempio:



A questo punto tirare una palla a uno studente e chiedergli di fare una domanda per scoprire il nome di una delle persone nell'albero genealogico: se la domanda è accettabile rispondere e scrivere il nome nell'albero, altrimenti far passare la palla a un altro studente. Continuare a far passare la palla da uno studente all'altro finché l'albero genealogico non sia completo.

2 LETTURA | Gli italiani e la famiglia

Obiettivo: pratica della comprensione scritta e di un sondaggio; notizie sulla società italiana

Procedimento: a. Chiedere agli studenti di leggere il testo e di risolvere eventuali problemi di comprensione con l'aiuto di un compagno. Chiarire che, se rimangono problemi anche dopo aver lavorato in coppia, l'insegnante è a disposizione. Fate poi completare, a coppie, le tabelle con i dati mancanti.

b. In plenum, avviate una discussione su quanto e perché i dati letti colpiscono o meno gli studenti.

Soluzione

	fare il primo figlio	sondaggio	26 anni
		dato reale	31 anni
	sposarsi / convivere con il partner	sondaggio	25 anni
		dato reale	32 anni
	lasciare la casa dei genitori	sondaggio	23 anni
		dato reale	29 anni
	avere un lavoro stabile	sondaggio	22 anni
		dato reale	//

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 159 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

3 ASCOLTO | Vive ancora con i genitori

36 

Trascrizione

- Sei di Milano anche tu?
- ▼ No, sono di Roma, però abito qui già da sei anni. Tu invece?
- Io sono qui da quasi otto anni.
- ▼ Ah, da solo o con la tua famiglia?
- Da solo, e tu?
- ▼ Anch'io. La mia famiglia vive a Roma.
- Ah, hai dei fratelli?
- ▼ Sì, due sorelle e un fratello.
- Oh! Una famiglia numerosa! Io invece sono figlio unico. E tu sei la più giovane?
- ▼ No, io sono la terza. La più grande ha 36 anni, la seconda 34 e mio fratello 26.
- E che cosa fanno?
- ▼ Ma ... la più grande è impiegata, l'altra fa la sociologa e mio fratello studia ancora.
- E vive con i tuoi genitori, immagino.
- ▼ Sì.
- E le tue sorelle sono sposate?
- ▼ La più grande sì e ha anche due bambini, l'altra invece vive con il suo ragazzo.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; pratica del lessico relativo alla famiglia.

Procedimento: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro e far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Successivamente far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare a coppie e scegliere le informazioni che secondo loro sono vere. Far riascoltare il dialogo se si notano grandi discordanze di opinione in qualche coppia, e comunque ogni volta che gli studenti ne facciano richiesta.

Soluzione

b. 1/b; 2/b; 3/c; 4/b; 5/b

Suggerimenti: Dopo aver fatto quest'attività si può proporre il gioco *Rischiatutto* che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 9/rischiatutto).

4 LETTURA | Una famiglia giramondo

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta. Approfondimento degli aggettivi possessivi e dei nomi di parentela.

Procedimento: a. Dare un tempo limitato agli studenti per leggere il testo (2 o 3 minuti). Allo scadere del tempo fissato procedere nel modo descritto nell'introduzione.

b. Chiedere il parere degli studenti, sempre lavorando a coppie, sulla scelta della famiglia del testo o scelte simili. Quando hanno finito, portare la discussione in plenum.

5 RIFLETTIAMO | Aggettivi possessivi e nomi di parentela

Obiettivo: Uso degli aggettivi possessivi con i nomi di parentela.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti cercano e sottolineano nel testo dell'attività precedente gli aggettivi possessivi. Quando hanno finito, chiedere quanti sono, certamente saranno proposti numeri diversi. Formare coppie di studenti che hanno trovato un numero differente di aggettivi possessivi e farli confrontare, chiedendogli di raggiungere un accordo. Se gli studenti non raggiungono il totale, comunicare quanti sono gli aggettivi possessivi nel testo (sono 20) e dare un po' di tempo agli studenti per trovare quelli che gli mancano.

b. Poi gli studenti lavorano a coppie e inseriscono gli aggettivi sottolineati nello schema, che dovranno poi completare deducendo le forme che ancora mancano.

Analisi: c. Sempre lavorando a coppie gli studenti risolvono i problemi. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere di confrontarsi con un altro compagno.

Infine scegliere una coppia di studenti a caso e chiedergli quando si usa e quando non si usa l'articolo prima degli aggettivi possessivi. Verificare che tutta la classe sia d'accordo.

Soluzione: a./b. il nostro camper, il mio blog, Mio marito, la sua laurea, I miei genitori, la mia intenzione, la tua decisione, mia madre, nostro figlio, nostra figlia, mio marito, le mie parole, due suoi cari amici, i nostri figli, la loro istruzione, il nostro viaggio, i loro parenti, il loro nonno, i vostri pensieri, le vostre storie

	maschile		femminile	
	singolare	plurale	singolare	plurale
io	mio	miei	mia	mie
tu	tuo	tuoi	tua	tue
lui / lei / Lei	suo	suoi	sua	sue
noi	nostro	nostri	nostra	nostre
voi	vostro	vostri	vostra	vostre
loro	loro	loro	loro	loro

c. a. there is no article; **b.** there is the article; **c.** there is the article; **d.** there is the article

6 ESERCIZIO SCRITTO | Aggettivi possessivi

36 

Obiettivo: Pratica degli aggettivi possessivi.

Procedimento: a. Gli studenti scelgono le opzioni corrette nelle frasi tratte dal dialogo dell'attività 3 con gli aggettivi possessivi con o senza articoli. Poi lavorano con un compagno confrontando le loro rispettive opzioni, trovando un accordo in caso di discordanze. È probabile che ci siano discussioni sul mettere o no l'articolo con *famiglia* o con *ragazzo* (nel senso di *fidanzato*).

b. Infine ascoltano il dialogo tutte le volte che lo ritengono necessario alternando a ogni ascolto un confronto a coppie, e cambiando compagno dopo il primo confronto. Alla fine, discutere tutti insieme eventuali problemi.

Soluzione

la tua, La mia, mio, i tuoi, le tue, il suo

7 ESERCIZIO ORALE | Chi di voi...?

Obiettivo: Parlare della propria famiglia; pratica del lessico relativo alla famiglia; pratica degli aggettivi possessivi.

Procedimento: Formare gruppi di almeno 4 studenti e chiedergli di trovare chi fra loro abbia una o più delle caratteristiche elencate, alternandosi nel fare le domande. Ricordare agli studenti di rispondere con frasi articolate, non semplicemente alzando la mano o dicendo cose tipo "io" o "sì".

8 ESERCIZIO SCRITTO | Aggettivi possessivi

Obiettivo: Pratica degli aggettivi possessivi.

Procedimento: Fare eseguire l'esercizio singolarmente a coppie; prima della verifica in plenum, formate delle coppie in cui ogni studente confronta le proprie opzioni con quelle del compagno.

Soluzione

1/c – i suoi; 2/a – vostro; 3/e – sua; 4/f – le nostre; 5/d – la loro; 6/b – vostra

9 PARLIAMO | Un parente speciale

Obiettivo: Parlare della propria famiglia.

Procedimento: Formare coppie di studenti in cui ognuno deve fare domande su un parente che l'altro considera speciale perché è gli è più affezionato, perché ha dei ricordi particolari con lui/lei, ecc.

Potete anche invitare gli studenti a selezionare alcune foto che ritraggono il parente scelto per aiutarsi nella descrizione e nel racconto.

10 ESERCIZIO ORALE | Mio, tuo...

Obiettivo: Pratica degli aggettivi possessivi.

Procedimento: Dividere gli studenti in piccoli gruppi (4/5 studenti per gruppo) e dare ad ogni gruppo un dado e tanti segnalini quanti sono i giocatori. Disegnare alla lavagna le sei facce del dado con gli aggettivi possessivi corrispondenti e illustrare il funzionamento del gioco, interpretando uno studente che propone una frase corretta e prende un punto, e poi uno che invece propone una frase scorretta che viene contestata dagli

altri giocatori e non guadagna il punto. Chiarire agli studenti che si è a disposizione per risolvere eventuali controversie tra i giocatori.

11 RIFLETTIAMO | Passato prossimo dei verbi riflessivi

Obiettivo: Introduzione del passato prossimo dei verbi riflessivi.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti cercano nel testo dell'attività 4 le forme del passato prossimo dei verbi riflessivi elencati all'infinito.

Analisi: b. Dopo aver scritto i verbi, gli studenti scrivono una possibile regola per spiegare come si forma il passato prossimo dei verbi riflessivi. Quando hanno finito, lavorano a coppie, confrontando con un compagno quello che hanno scritto e, in caso di differenze, raggiungendo un accordo. Alla fine, scegliere una coppia di studenti a caso e chiedergli di riferire alla classe la propria ipotesi.

Soluzione

- a.** 1. mi sono laureata; 2. si è trasferito; 3. ci siamo conosciuti; 4. ci siamo fidanzati; 5. ci siamo sposati, 6. si sono sentiti
b. Il passato prossimo dei verbi riflessivi usa sempre l'ausiliare *essere*.

12 ESERCIZIO SCRITTO | Passato prossimo dei verbi riflessivi

Obiettivo: Pratica del passato prossimo dei verbi riflessivi.

Procedimento: Gli studenti completano le frasi con i verbi riflessivi al passato. Quando hanno finito lavorano a coppie per confrontarsi e, in caso di discordanze, per mettersi d'accordo.

Soluzione

1. si sono conosciute; 2. si è svegliata; 3. ti sei ricordata; 4. mi sono addormentato; 5. vi siete divertiti; 6. si sono laureati; 7. ci siamo trasferiti; 8. si è arrabbiato; 9. ti sei messa

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 159 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

13 ESERCIZIO ORALE | Cerca una persona che...

Obiettivo: Pratica del passato prossimo dei verbi riflessivi.

Procedimento: Scrivere alla lavagna la traccia dell'esempio.

Lo scorso fine settimana si è divertito.

Far alzare gli studenti e girare fra loro chiedendo: *Ti sei divertito lo scorso fine settimana?*, esigendo una risposta articolata, non semplicemente *Sì* o *No*. Poi chiedere agli studenti di girare per la classe a cercare compagni che abbiano fatto le cose elencate, sottolineando che non possono fare più di tre domande allo stesso compagno. Vince il primo studente che completa la lista prima che l'insegnante fermi il gioco. Dopo cinque minuti, se nessuno ha ancora finito la lista, dire *STOP!* e terminare il gioco. Chiedere agli studenti quante persone hanno nella loro lista e proclamare i vincitori.

14 ESERCIZIO SCRITTO | Passato prossimo

Obiettivo: Pratica del passato prossimo dei verbi riflessivi.

Procedimento: Scrivere il modello alla lavagna evidenziando i verbi in modo diverso a seconda dei soggetti e collegando graficamente i soggetti con i verbi, per esempio con delle frecce:

Tu (Enzo) – laurearsi / Io – laurearsi in Filosofia

■ In che cosa ti sei laureato?

▼ Mi sono laureato in Filosofia.

Illustrare il meccanismo dell'esercizio, mostrando agli studenti che devono selezionare una formula interrogativa tra quelle elencate nella colonna sinistra e poi formare delle frasi con gli elementi in **verde** (domanda) e in **blu** (risposta), declinando i tempi nel modo corretto. Una volta illustrato l'esempio chiedere agli studenti di ripetere la conversazione secondo lo stesso procedimento, usando al posto dei soggetti alla lavagna quelli dati nella lista sul libro e scambiandosi i ruoli ogni volta. Chiarite che l'esercizio è orale, non devono scrivere nulla, ma solo parlare.

Soluzione

1 Tu (Laura) – laurearsi / Io – laurearsi in geologia

■ In che cosa ti sei laureata?

▼ Mi sono laureata in geologia.

2 Voi (Laura e Enzo) – conoscersi / Noi – conoscersi a Bologna

■ Dove vi siete conosciuti?

▼ Ci siamo conosciuti a Bologna.

3 Loro (Laura e Enzo) – fidanzarsi / Loro – fidanzarsi a maggio

■ Quando si sono fidanzati?

▼ Si sono fidanzati a maggio.

4 Lui – trasferirsi / Lui – trasferirsi a Bologna

■ Dove si è trasferito?

▼ Si è trasferito a Bologna.

5 Loro (Laura e Lucia) – sentirsi / Loro – sentirsi isolati

■ Come si sono sentite Laura e Lucia?

▼ Laura e Lucia si sono sentite isolate.

15 ASCOLTO | Il cugino americano



Trascrizione

Giulia: Durante le vacanze è venuto a trovarmi un cugino che vive in Ohio...

Carlo: In Ohio? Ma dai, non sapevo che avessi famiglia in America!

Giulia: Mah, sono dei parenti di mia madre che si sono trasferiti negli Stati Uniti molti anni fa, a Cincinnati, io quasi non li conosco. L'ultima volta che ci siamo visti è stato 9, 10 anni fa...

Carlo: Tanto tempo...

Giulia: Sì infatti, solo mia mamma ha mantenuto i contatti con loro... e insomma lei e sua cugina si sono sentite lo scorso Natale e hanno avuto questa idea di ospitare i propri figli, a turno.

Carlo: Cioè?

Giulia: Cioè questa estate è venuto mio cugino, e il prossimo anno vado io a Cincinnati, a casa loro.

Carlo: Bellissimo! Ma quando?

Giulia: Ma pensavo dopo gli esami, a giugno...

Carlo: E per quanto tempo ci stai?

Giulia: Vorrei restarci almeno per tre mesi, da giugno a fine agosto... ma è tutto ancora da organizzare.

Carlo: Ma è proprio un bel progetto... e tuo cugino che tipo è?

Giulia: ...ma è molto simpatico, e...

Carlo: Come si chiama?

Giulia: David, si chiama David... ehm... abbiamo la stessa età, e gli ho presentato Mara e Sandro. Siamo usciti spesso la sera, ci siamo divertiti...

Carlo: Parla italiano?

Giulia: Un po', con un forte accento americano, è un po' buffo... ma alla fine è migliorato, abbiamo parlato tanto... è stato interessante conoscere una persona che viene da un altro paese e mi sono resa conto che ci sono delle grandi differenze...

Obiettivo: Pratica della comprensione orale.

Procedimento:

Comprensione: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Successivamente gli studenti aprono il libro e, lavorando con un compagno rispondono alle domande. Quando hanno finito, formare nuove coppie e chiedere agli studenti di confrontare con il nuovo compagno le risposte, discutendo eventuali differenze e cercando di arrivare a una soluzione condivisa.

Soluzione

1. L'ultima volta che Giulia ha visto i suoi parenti è stato 9, 10 anni fa. 2. Giulia va in America il prossimo anno, a giugno dopo gli esami; 3. Almeno tre mesi. 4. È un tipo simpatico 5. Parla con un forte accento americano.

16 TRASCRIZIONE | Il cugino americano

38 

Obiettivo: Pratica degli aggettivi possessivi, verbi e lessico.

Procedimento: Gli studenti riascoltano un estratto del dialogo precedente e completano la trascrizione delle frasi date con gli elementi mancanti. Tra un ascolto e l'altro confrontano quello che hanno scritto con un compagno. Alla fine, far dire quali sono gli elementi mancanti da studenti scelti a caso, verificando che tutta la classe sia d'accordo e guidando gli studenti a risolvere eventuali problemi.

Soluzione

mia, sono, conosco, volta, siamo, ha, sua, sono, hanno, figli

17 ESERCIZIO ORALE | Passato prossimo e aggettivi possessivi

Obiettivo: Pratica del passato prossimo dei verbi riflessivi; pratica degli aggettivi possessivi con i nomi di parentela.

Procedimento: Scrivere il modello alla lavagna evidenziando i verbi in modo diverso a seconda dei soggetti e collegando graficamente i soggetti con i verbi, per esempio con delle frecce:

- Tu / mamma**
- **Tua** **mamma** **ha** mantenuto i contatti con loro?
 - ▼ Sì, **le** e **sua** cugina **si sono** **sentite** lo scorso Natale.

Illustrare il meccanismo dell'esercizio, sbarrando i soggetti **Tu / Mamma** alla lavagna e scrivendo accanto i nuovi soggetti (quelli dell'esempio) **Voi / Nipoti**. Indurre gli studenti a modificare gli aggettivi possessivi e le forme verbali in base ai nuovi soggetti. Una volta illustrato l'esempio chiedere agli studenti di ripetere la conversazione secondo lo stesso procedimento, usando al posto dei soggetti alla lavagna quelli dati nella lista sul libro e scambiandosi i ruoli ogni volta. Chiarite che l'esercizio è orale, non devono scrivere nulla, ma solo parlare.

Soluzione

1 Tu / nonno

- **Tuo nonno ha** mantenuto i contatti con loro?
- ▼ Sì, **lui** e **sua** cugina **si sono sentiti** lo scorso Natale.

2 Noi / padre

- **Nostro padre ha** mantenuto i contatti con loro?
- ▼ Sì, **lui** e **sua** cugina **si sono sentiti** lo scorso Natale.

3 Lui / figli

- **I suoi figli hanno** mantenuto i contatti con loro?
- ▼ Sì, **loro** e **la loro** cugina **si sono sentiti** lo scorso Natale.

4 Loro / Zie

- **Le loro zie hanno** mantenuto i contatti con loro?
- ▼ Sì, **loro** e **la loro** cugina **si sono sentite** lo scorso Natale.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 3 a pagina 159 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

18 LETTURA | La famiglia fa notizia

Obiettivo: Notizie su diverse situazioni possibili in una famiglia.

Procedimento: Gli studenti leggono i quattro titoli e li collegano alle foto. Poi lavorano in coppie e confrontano le combinazioni fatte. Quando hanno finito cambiare le coppie per far confrontare gli studenti con un nuovo compagno.

Soluzione

a/4; b/2; c/1; d/3

18 PARLIAMO | Famiglie

Obiettivo: Pratica della produzione orale; parlare di modelli familiari nuovi.

Procedimento: Introdurre il tema della conversazione scrivendo alla lavagna

FAMIGLIA

e chiedere alla classe di dare una definizione di "famiglia". Dire alla classe di immaginare di essere dei giornalisti che devono scrivere un articolo che parla delle immagini presentate nell'attività, e che devono immaginare quale potrebbe essere il tema dei vari articoli, invitandoli ad usare la loro fantasia. Selezionare un'immagine dell'attività a caso e chiedere alla classe di ipotizzare questioni relative all'immagine (per esempio: genitori single, adozione, ecc.).

Formare delle coppie e chiedere di trovare per ogni immagine almeno 3 questioni relative. Conclusa la prima

parte dell'attività, chiedere alla classe quali sono i temi che hanno trovato e trascriverli alla lavagna. Dividere la classe in due gruppi: un gruppo ha una posizione critica e negativa verso le questioni sollevate e un altro ha una visione più ottimistica e positiva. Chiedere ai due gruppi di prepararsi a una discussione. Far scegliere un tema alla classe, formare delle nuove coppie, composte da studenti di gruppi diversi, dicendogli che sono dei giornalisti che partecipano ad un programma televisivo e che devono sostenere la loro idea confrontandosi con un collega che ne ha una contraria. Procedere nella attività di produzione orale immaginaria come descritto nell'introduzione.

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Nella sezione di questa unità ci si concentra su tre modalità comunicative: scrivere un testo su un parente considerato speciale, spiegandone i motivi; descrivere una vecchia foto di famiglia mettendo in evidenza le differenze tra quel periodo e l'attuale; scrivere un articolo su una delle notizie proposte all'attività 18.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | Gesti italiani

Obiettivo: Entrare in contatto con informazioni di vario tipo sull'Italia (il linguaggio dei gesti).

Procedimento: Gli studenti lavorano prima individualmente e poi si confrontano in coppie. Concludere con una conversazione finale in plenum.

Suggerimento: Per ampliare questo argomento potete proporre la visione del video [Il Linguaggio dei gesti](#) su ALMA.tv.

Soluzione

a. Ma cosa vuoi?; **b.** Quello è matto!; **c.** Non mi interessa per niente!; **d.** Buona fortuna!; **e.** È ora di andare.; **f.** Ci vediamo dopo!

VIDEOCORSO | La famiglia della sposa

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in

coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione

● = Laura ■ = Valentina

- Ciao Vale!
- Ciao, come va? Sai chi ho incontrato per strada?
- Chi?
- Marta. E guarda cosa mi ha dato!
- Un invito? Ah, allora dobbiamo pensare al regalo!
- Eh sì infatti... Mi ha detto dove ha fatto la lista di nozze. Se hai voglia, andiamo anche adesso, che dici?
- Sì, perché no?
- Il negozio non è proprio in centro, però.
- Allora senti, mi aspetti due minuti, mi preparo in un attimo e vengo, ok?
- Nessun problema!
- Pronta! Andiamo con la mia macchina o con la tua?
- Ma che bella, è la foto di matrimonio di tuo fratello, vero?
- Sì. Eh, ormai sono già passati cinque anni da quando si è sposato... Tu la moglie non la conosci, vero?
- No, mai vista. Questa chi è? Sua sorella?
- Sì, una delle sue sorelle: ne ha tre! Questa è la più grande, ma è l'unica non sposata. Pensa, ora vive a New York.
- E questo?
- Quello è uno dei testimoni, un nostro cugino che vive a Bologna.
- Beh, carino!
- Uhm, ti piace? Mah, non è il mio tipo... A me i biondi, lo sai... Poi lui è di quelli che a 34 anni vive ancora con mamma e papà... Ma per favore! E ha un ottimo lavoro, eh.
- Però ha un bel sorriso...
- Ma chi, mio cugino? È vero, in questa foto sembra davvero carino, ma ora è cambiato: grasso, con pochi capelli...
- Ma dai! Forse sei tu che hai gusti difficili!
- Ma va là! Andiamo dai.

Soluzione

2. 1/b; 2/b; 3/b; 4/b; 5/b.

3. 3

4. mi, mia, tuo, tu, Sua, sue, nostro

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitare gli studenti a parlare delle loro preferenze e abitudini alimentari.

1 PARLIAMO | All'alimentari

Obiettivo: Esprimere gusti e preferenze; introduzione del lessico relativo ai prodotti alimentari.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e dicono quali fra i prodotti rappresentati nel disegno mangiano volentieri e quali no, motivando i loro gusti quando è possibile.

2 ASCOLTO | Fare la spesa

39 

Trascrizione

1

- Chi c'è da servire?
- Mmh... io! Dunque... cinque panini.
- Altro?
- Sì. Un pacco di riso.
- E poi?
- Nient'altro, grazie.

2

- Mi dica.
- Quattro bistecche di maiale e due etti e mezzo di carne macinata.
- Ancora qualcos'altro?
- No, grazie.
- Ecco qua. Si accomodi alla cassa. Grazie e arriverLa.

3

- Desidera?
- Due chili di patate.
- Due chili. Perfetto. Altro?
- Sì, della frutta. Dunque... un chilo di pesche.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; esprimere la quantità di un prodotto alimentare.

Procedimento

Comprensione: a. Gli studenti ascoltano i tre dialoghi alcune volte e collegano ogni dialogo a una delle foto. Tra un ascolto e l'altro si confrontano con un compagno.

Focus: b. Accertato in quale negozio si svolge ogni conversazione, gli studenti riascoltano i dialoghi e completano la lista della spesa di Paolo, sempre lavorando a coppie.

Alla fine far notare la tabella di pagina 165 che spiega il valore dei differenti pesi e mostra quante once ci sono in un etto e quante libbre in un chilo.

Soluzione

a. a/2; b/3; c/1

b. cinque panini, un pacco di riso, quattro bistecche di maiale, due etti e mezzi di carne macinata, due chili di patate, un chilo di pesche

3 ESERCIZIO ORALE | Che cosa hai comprato?

Obiettivo: Fare la lista della spesa.

Procedimento: Dare agli studenti due minuti di tempo per completare la propria lista della spesa scrivendo vicino a ogni quantità data un prodotto. Poi formare delle coppie, e spiegare che ogni studente avrà due minuti di tempo per indovinare che cosa c'è nella lista della spesa del compagno. Vince chi indovina più cose. Dare il via ai primi due minuti e cronometrare. Allo scadere del tempo, fermare gli studenti, e poi dare il *VIA!*

al secondo turno.

4 PARLIAMO | Mozzarella, aceto balsamico e...

Obiettivo: Pratica della produzione orale; esprimere gusti e preferenze.

Procedimento: Dare un minuto agli studenti per osservare la foto, poi farli lavorare a coppie e chiedergli di discutere sui prodotti rappresentati, se li riconoscono o meno, se li hanno mai provati, se li usano, se ci sono altri prodotti italiani che usano o consumano spesso.

5 LETTURA | La carbonara

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta.

Procedimento: a. Dare un tempo limitato agli studenti per leggere l'articolo (3 o 4 minuti).

b. Allo scadere del tempo chiedere agli studenti di lavorare con un compagno e confrontare le informazioni sulla pasta che hanno acquisito dopo aver letto l'articolo.

6 RIFLETTIAMO | Pronomi diretti

Obiettivo: Introduzione dei pronomi oggetto diretto (forma e uso).

Procedimento:

Focus: Usare l'esempio proposto nel libro per introdurre il concetto di pronome diretto. Si può per esempio copiare alla lavagna la frase dell'esempio tratto dall'articolo dell'attività 5: *Tra i piatti tradizionali, la carbonara è il più giovane, alcuni la fanno risalire addirittura al 1944...* e fare un cerchio intorno a *la* chiedendo agli studenti che tipo di parola è. Qualcuno potrebbe suggerire che sia un articolo, al che si può far notare che di norma dopo un articolo si trova un sostantivo, mentre qui c'è un verbo. Se nessuno suggerisce che si tratta di un pronome, lo si dice agli studenti, guidandoli a riconoscere che funziona come l'oggetto del verbo e che sostituisce il sostantivo *pasta* che non è necessario ripetere.

a. Gli studenti lavorano a coppie e cercano nel testo i pronomi elencati nello schema, scrivendo accanto ad ognuno il sostantivo al posto del quale sono usati. Quando hanno finito, cambiare le coppie e chiedere di confrontare con un altro compagno lo schema completo.

Analisi: b./c./d. Raggiunto un accordo sul significato dei pronomi elencati, gli studenti, lavorando a coppie, passano a risolvere gli altri problemi. Nella fase finale del lavoro a coppie, riprodurre i due quesiti dei punti **b.** e **d.** e lo schema del punto **c.** alla lavagna. Quando il lavoro a coppie è terminato, spostarsi in un angolo della classe e chiedere a tre studenti scelti a caso di completare gli schemi alla lavagna.

Soluzione

a.

pronome diretto	riga	sostituisce
lo	2	il piatto
le	3	le sorprese
la	5	la carbonara
li	12	gli ingredienti
le	15	le notizie
lo	16	il piatto
la	19	la carbonara

pronome diretto	riga	sostituisce
lo	22	il guanciale
lo	26	il pecorino
la	27	la pancetta
la	28	la pentola
li	29	gli spaghetti
la	30	la pancetta
li	30	gli spaghetti

b.

b. A direct object can refer to people or things.

c.

	singolare		plurale	
1 ^a persona	mi		ci	
2 ^a persona	ti		vi	
3 ^a persona	femminile	maschile	femminile	maschile
	la	lo	le	li

d. 2. Direct object pronouns are found before a conjugated verb or after an infinitive verb.

7 ESERCIZIO ORALE | *Mangi spesso...*

Obiettivo: Pratica dei pronomi diretti.

Procedimento: Introdurre il modello come in precedenza, chiedendo agli studenti di chiudere il libro e scrivendo alla lavagna la traccia dell'esempio (*il pesce*).

Infine, chiedere agli studenti di ripetere lo stesso modello lavorando a coppie e sostituendo la traccia dell'esempio con quelle date nell'esercizio.

8 ESERCIZIO SCRITTO | Pronomi diretti

Obiettivo: Pratica dei pronomi diretti.

Procedimento: Gli studenti completano il testo della ricetta con i pronomi mancanti. Quando hanno finito si confrontano con un compagno, in caso di discordanze cercando un accordo. Alla fine, verificare l'esercizio e discutere con la classe eventuali problemi.

Soluzione

lo, li, la, la, la, la/le, li, li, la, lo, lo

9 PARLIAMO | Il mio piatto preferito

Obiettivo: Pratica della produzione orale; esprimere gusti e preferenze.

Procedimento: Dire agli studenti di pensare al loro piatto preferito (quali sono gli ingredienti, quando si mangia, dove lo mangiano, ecc.). Poi formare delle coppie e dire che a turno ogni studente deve descrivere il suo piatto preferito al compagno, spiegando le ragioni per cui gli piace, ma senza dire quale sia: il compagno deve capire di quale piatto si tratti dalla descrizione.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 175 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

Suggerimenti: Dopo aver fatto quest'attività si può proporre il gioco sul lessico *Generi alimentari* che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 10/istruzioni e cartoncini).

10 ASCOLTO | In un negozio di alimentari

40 

Trascrizione

- Buongiorno, Angelo!
- Buongiorno signora Ferri, allora cosa desidera oggi?
- Allora, vorrei della mortadella. Ne prendo circa tre etti. Ah, e la vorrei affettata sottile, per cortesia.
- Certo, signora. Guardi un po': va bene così?
- Perfetto!
- Ecco fatto. Ancora qualcosa?
- Sì. Del parmigiano. Ma non lo vorrei troppo stagionato.
- Piuttosto fresco allora.
- Sì, appunto.
- Quanto ne vuole?
- Circa mezzo chilo.
- Benissimo... Mezzo chilo. Qualcos'altro?
- Sì, un litro di latte fresco, un vasetto di maionese, delle olive e poi dello yogurt magro, due confezioni.
- Benissimo. Allora... latte, maionese, yogurt. Le olive le vuole verdi o nere?
- Verdi. Ne vorrei due vasetti.
- Altro?
- No, nient'altro, grazie.
- Grazie a Lei. Allora, ecco, si accomodi alla cassa.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; fare la spesa.

Procedimento: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro e far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Successivamente far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare in coppie e decidere quale delle tre è la lista della spesa della signora Ferri. Se gli studenti lo richiedono, far riascoltare il dialogo.

c. Gli studenti ascoltano ancora il dialogo e inseriscono nella trascrizione le frasi e le parole date nel riquadro. Alla fine, se si vuole verificare che tutti gli studenti siano d'accordo, si può chiedere a due studenti scelti a caso di recitare il dialogo.

Soluzione

b. 3

c. desidera, della, circa tre etti, per cortesia, ancora qualcosa, del, quanto ne vuole, mezzo chilo, litro di, ne vorrei, altro

11 RIFLETTIAMO | Uso partitivo della preposizione articolata *di*

Obiettivo: Introduzione dell'uso partitivo della preposizione articolata *di* + articolo.

Procedimento

Focus: Chiedere agli studenti di evidenziare nel testo del dialogo dell'attività precedente le due frasi in cui hanno inserito la preposizione *di* in combinazione con l'articolo.

Analisi: Quando tutti gli studenti hanno chiari i due esempi, farli lavorare a coppie per risolvere il problema. Quando hanno finito, chiedere a una coppia di studenti scelta a caso come è stato risolto il problema, verificando che tutta la classe alla fine sia d'accordo.

Soluzione

a. un po' di.

12 COMBINAZIONI | *Vorrei del...*

Obiettivo: Pratica dell'uso partitivo della preposizione articolata *di* + articolo.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie per associare le forme articolate della preposizione *di* con i sostantivi. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un nuovo compagno le combinazioni fatte.

Soluzione

del prosciutto, degli spaghetti, dello stracchino, delle salsicce, della ricotta, degli agnolotti, dell'aceto balsamico, dei panini, dell'acqua naturale

13 ESERCIZIO ORALE | *Che cosa desidera?*

Obiettivo: Pratica dell'uso partitivo della preposizione articolata *di* + articolo.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie come descritto nell'istruzione dell'attività.

14 RIFLETTIAMO | Il *ne* partitivo

Obiettivo: Introduzione del *ne* partitivo.

Procedimento: Chiedere agli studenti di rileggere le frasi tratte dal dialogo dell'attività 10 e selezionare tra i tre proposti il sostantivo che la particella pronominale *ne* sostituisce. Quando hanno finito, formare delle coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un compagno quello che hanno scelto. Infine, facendo notare le quantità in neretto in ogni frase in cui è usato *ne*, guidare gli studenti a riconoscere che, a differenza dei pronomi diretti, la particella pronominale *ne* sostituisce un oggetto diretto accompagnato da un riferimento alla quantità.

Soluzione

2. il parmigiano, 3. le olive

15 ESERCIZIO SCRITTO E ORALE | *Quanto ne vuole?*

Obiettivo: Chiedere ed esprimere la quantità di un prodotto alimentare; pratica del *ne* partitivo.

Procedimento: a. Gli studenti lavorano a coppie per completare la lista della spesa con le quantità mancanti. Quando hanno finito presentare il modello come in precedenza, scrivendo alla lavagna:

Fettuccine	1 chilo
------------	---------

b. Una volta che il modello è chiaro cambiare le coppie e chiedere agli studenti di ripeterlo sostituendo le fettuccine con altri prodotti nella lista e rispondendo secondo quello che hanno scritto in precedenza.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 175 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

16 ESERCIZIO SCRITTO | Vorrei del...

Obiettivo: Fare la spesa; pratica dell'uso partitivo della preposizione articolata *di* + articolo e del *ne* partitivo.

Procedimento: far lavorare gli studenti in coppia: spiegare che l'esercizio consiste in due *task*: completare con il *di* + articolo le frasi della colonna a sinistra (verde) e poi abbinarle con le relative risposte della colonna a destra (gialla), a loro volta da completare con il *ne* partitivo. Dare qualche minuto per l'esecuzione e poi chiedere di confrontare le loro risposte con quelle di un'altra coppia.

Soluzione

- 1 ■ Vorrei del salame. / ▼ Quanto ne vuole? ■ Ne vorrei 300 g.
- 2 ■ Vorrei delle mele. / ▼ Le preferisce verdi o rosse? ■ Le preferisco rosse.
- 3 ■ Vorrei dei pomodori. / ▼ Li preferisce verdi o rossi? ■ Verdi, grazie.
- 4 ■ Vorrei della mortadella. / ▼ Quanta ne vuole? ■ Ne voglio ½ kg.
- 5 ■ Vorrei dell'uva. / ▼ La vuole bianca? ■ No, la voglio nera.
- 6 ■ Vorrei del vino. / ▼ Lo vuole bianco o rosso? ■ Lo vorrei bianco.
- 7 ■ Vorrei delle pesche. / ▼ Quante ne vuole? ■ Ne prendo 2 kg.

17 ESERCIZIO ORALE | In un negozio

Obiettivo: Fare la spesa; pratica dei pronomi oggetto diretto; pratica dell'uso partitivo della preposizione articolata *di* + articolo; pratica del *ne* partitivo.

Procedimento: Scrivere il dialogo di esempio alla lavagna, facendo notare la concordanza degli elementi evidenziati. Svolgere in plenum la prima trasformazione. Quando il modello è chiaro, gli studenti lavorano a coppie e lo ripetono, rivestendo a turno il ruolo di cliente e negoziante e sostituendo la traccia usata nell'esempio con altre tra quelle elencate.

18 PARLIAMO | La lista della spesa

Obiettivo: Pratica della produzione orale; fare la spesa.

Procedimento: a. Gli studenti lavorano a coppie e scrivono la lista della spesa per un picnic con degli amici.
b. Quando hanno finito cambiare le coppie: a turno uno studente è il negoziante e l'altro fa la spesa usando la lista preparata in precedenza.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 3 a pagina 175 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Nella sezione di questa unità ci si concentra su tre modalità comunicative: scrivere una ricetta; descrivere un piatto speciale per ragioni legate a un ricordo personale; osservare la piramide alimentare delle abitudini degli italiani e compararle con le proprie.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | L'Italia nel piatto

Obiettivo: Scoprire alcuni prodotti tipici italiani.

Procedimento: Gli studenti lavorano prima individualmente e poi si confrontano in coppie. Concludere con una conversazione finale in plenum.

Soluzione

1. 1/d; 2/e; 3/f; 4/b; 5/a; 6/g; 7/c

VIDEOCORSO | Il panino perfetto

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione

■ = Federico ● = Commesso

- Buongiorno!
- Buongiorno, desidera?
- Sì, allora... Tre etti di prosciutto crudo, due di cotto e poi...
- Un attimo, un attimo, per favore! Cosa deve fare, con questo prosciutto?
- Mah, niente, dei panini... Faccio un picnic con degli amici e...
- Quanti siete a questo picnic?
- Eh... quattro, siamo in quattro.
- Perfetto. Ci sono vegetariani?
- No... Ma comunque vogliamo solo panini...
- Eh, si fa presto a dire "panino"! Guardi che non tutti sanno fare un panino fatto bene, ad arte!
- Ma noi vogliamo dei semplici panini per un picnic, e...
- Semplici panini! I panini non sono mai semplici! Sono fatti bene o fatti male! E quasi tutti li fanno male! Lei, per esempio, come li vuole fare?
- Mah... Prosciutto cotto, prosciutto crudo, pecorino, mortadella...
- Non voglio la lista della spesa, voglio una ricetta! Lei, come tutti, non ha una ricetta, ma solo liste! Se vuole, io so come fare il panino perfetto! Vuole?
- Beh... Grazie ma...
- Allora, per un buon picnic deve avere almeno due tipi di panini: su uno ci mette un prosciutto DOP dolce, non troppo salato. Facciamo tre etti? Tre etti! Olive: queste verdi – o le preferisce nere? Vanno bene anche nere! Almeno tre etti di pecorino non stagionato, vede? Fette sottili, però eh! Così! Ed è fatto. Comunque

un panino vegetariano lo possiamo fare, no? Sì. Ora Lei va a comprare dei peperoni rossi e dei peperoni gialli, una melanzana e pomodori. Capito?

- S...sì... Quanti pomodori?
- Ne prende mezzo chilo, per quattro persone va bene. Allora, prima deve cuocere i peperoni e la melanzana, poi taglia il pomodoro a fette e alla fine, ma solo alla fine, aggiunge un filo d'olio extravergine d'oliva! Eh, la consulenza è gratis. Per il resto, se non vuole altro, sono 18 euro! Paga alla cassa!

Soluzione

2. a/1; b/-; c/2; d/3

3. 1/a; 2/a.

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitare gli studenti a parlare di abbigliamento e della loro conoscenza della moda italiana.

1 LETTURA | Come si chiamano?

Obiettivo: Descrivere l'abbigliamento di una persona; introduzione del lessico relativo ai colori e all'abbigliamento.

Procedimento: Gli studenti leggono le descrizioni dei sei personaggi e le associano con i disegni che li rappresentano. Poi lavorano a coppie e confrontano con un compagno le associazioni che hanno fatto.

Soluzione

1. Eleonora; 2. Sandro; 3. Eugenio; 4. Vittoria; 5. Fabrizio; 6. Adriana

2 COMBINAZIONI | Capi d'abbigliamento

Obiettivo: Pratica del lessico relativo all'abbigliamento.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e scrivono nel disegno i nomi dei capi di abbigliamento indossati dai personaggi nel disegno. Allo scadere del tempo gridare *STOP!* Vince la coppia che ha scritto il maggior numero di capi d'abbigliamento corretti. Una volta premiata la coppia o le coppie vincitrici, si può chiedergli di continuare a lavorare, magari con un altro compagno, per scrivere eventuali altri capi di abbigliamento che ancora non sono stati associati ai disegni.

Soluzione

Eleonora → vestito, cappotto, borsetta, scarpe con i tacchi alti

Sandro → pantaloni, giacca, cintura

Eugenio → jeans, scarpe da ginnastica, maglione, giubbotto

Vittoria → jeans, stivali, giacca a vento, maglia

Fabrizio → completo, camicia, cravatta, impermeabile

Adriana → gonna, camicetta, scarpe basse

3 ASCOLTO | Cerco un maglione



Trascrizione

- Buonasera.
- Buonasera.
- Desidera?
- Cerco un maglione da uomo.
- Che taglia?
- La 50 o la 52.
- Un momento... Le piace questo modello?
- Mah è un regalo per mio marito. Sa, mi sembra un po' troppo giovanile.
- Ma no, signora. Questi sono i colori di moda per la prossima stagione.
- Eh... sì, ma non so se a lui piacciono.

- E quest'altro modello come Le sembra? È un capo classico che va bene con tutto.
- Sì, questo è proprio bello. E quanto costa?
- Dunque... 104 euro.
- Mmh, veramente è un po' caro.
- Beh, ma è di ottima qualità.
- Eh, si vede... Senta, eventualmente lo posso cambiare se a mio marito non piace o se non gli sta bene?
- Certo, ma deve conservare lo scontrino.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; fare acquisti in un negozio d'abbigliamento.

Procedimento: **a.** Chiedere agli studenti di chiudere il libro e far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare a coppie e selezionare le frasi corrette. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un altro compagno le frasi scelte, facendo eventualmente ascoltare di nuovo il dialogo.

Soluzione

b. 1/b; 2/b; 3/a; 4/a; 5/b

4 LETTURA | *Cambiamo il mondo con i vestiti!*

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta.

Procedimento: Dare un tempo limitato agli studenti per leggere l'articolo (3 o 4 minuti). Allo scadere del tempo fissato procedere nel modo descritto nell'introduzione.

5 RIFLETTIAMO | Il futuro semplice

Obiettivo: Introduzione dell'indicativo futuro semplice.

Procedimento: **a.** Dire che si studierà un nuovo tempo verbale e scrivere alla lavagna “futuro semplice”, dicendo agli studenti che nel testo che hanno letto nell'attività precedente ci sono molti esempi di questo tempo verbale. Chiedere agli studenti di cercare nel testo le forme del futuro dei verbi indicati nello schema e scriverle nelle caselle a destra. Quando hanno finito farli lavorare a coppie per confrontare le forme che hanno scritto e poi procedere al punto **b**; chiarire agli studenti che per completare la coniugazione dei verbi regolari e irregolari (punto **b**) devono osservare le forme che hanno scritto nel punto **a**. Quando hanno finito formare nuove coppie e chiedere agli studenti di verificare con un altro compagno quello che hanno scritto nello schema del punto **b**. Nel frattempo riprodurre alla lavagna lo schema della coniugazione regolare come appare nel libro e quando gli studenti sono pronti, scegliere alcuni studenti a caso per farsi dire come va completato lo schema. Completato lo schema dei verbi irregolari far notare che le desinenze del futuro sono le stesse per tutti i verbi, e che per i verbi irregolari è il tema del verbo a comportarsi in modo diverso dalla norma. Per verificare che abbiano scritto i verbi irregolari correttamente si potrebbe fare un giro tra gli studenti, dandogli l'infinito di uno dei verbi irregolari e un soggetto e facendosi dire la forma corretta del futuro. Ogni volta che uno studente dà la forma corretta del verbo scrivere alla lavagna il tema irregolare del futuro.

Esempio:

INSEGNANTE: “andare, noi”

STUDENTE: “andremo”

Soluzione

a.

riga	infinito	verbo al futuro	persona
5	cambiare	cambierai	2 ^a singolare
5	iniziare	inizierai	2 ^a singolare
8	acquistare	acquisteremo	1 ^a plurale
8	vendere	venderemo	1 ^a plurale
9	investire	investirai	2 ^a singolare
9	durare	durerà	3 ^a singolare
10	scegliere	sceghierai	2 ^a singolare
11	leggere	leggerai	2 ^a singolare

riga	infinito	verbo al futuro	persona
13	essere	sarà	3 ^a singolare
15	portare	porterò	1 ^a singolare
16	presentare	presenteranno	3 ^a plurale
17	avere	avranno	3 ^a plurale
20	dovere	dovremo	1 ^a plurale
21	andare	andremo	1 ^a plurale
22	vedere	vedremo	1 ^a plurale

b.

verbi regolari	<u>cambi</u> -are	→ <u>cambi</u>	<u>- a -</u>	} -rò (io) -rai (tu) -rà (lui / lei / Lei) -remo (noi) -rete (voi) -ranno (loro)
	legg-ere	→ legg	<u>- e -</u>	
	invest-ire	→ invest	<u>- i -</u>	
verbi irregolari	<u>andare</u>	→ and-		
	avere	→ av		
	bere	→ ber-		
	dovere	→ dov		
	essere	→ sa		
	fare	→ fa-		
	potere	→ pot-		
	sapere	→ sap-		
		→ ved-		
	venire	→ ver-		
volere	→ vor-			

6 ESERCIZIO SCRITTO | Futuro semplice ed espressioni di tempo

Obiettivo: Pratica della coniugazione del futuro semplice e delle espressioni di tempo.

Procedimento: Riportare gli esempi alla lavagna e dire agli studenti di scrivere frasi come quelle dei modelli per dire quando faranno le cose elencate. Ricordare agli studenti che se hanno problemi e dubbi possono chiamare l'insegnante.

Soluzione

Le frasi complete sono soggettive, di seguito riportiamo solo la coniugazione del verbo che sarà usato: finirò; comprenderò; avrò; parteciperò; uscirò; andrò; imparerò; guiderò; mi sposerò; partirò; farò; scriverò.

7 ESERCIZIO ORALE E SCRITTO | Futuro semplice ed espressioni di tempo

Obiettivo: Pratica della coniugazione del futuro semplice e delle espressioni di tempo.

Procedimento: Scrivere alla lavagna "USCIRE CON GLI AMICI" e far notare agli studenti che si tratta di una delle frasi che hanno usato nell'esercizio precedente. Illustrare l'attività trasformando il modello nella domanda dell'esempio e farla a uno studente, scrivendo la risposta alla lavagna. Dire agli studenti di alzarsi e di andare in giro per la classe chiedendo ai loro compagni quando fanno le cose elencate nell'esercizio

precedente e scrivendo le risposte che ricevono sul quaderno. Quando sembra che qualche studente abbia esaurito le domande, dire *STOP!* e far tornare gli studenti al loro posto. A questo punto si può espandere chiedendo al resto della classe quando un certo studente fa una determinata cosa, fino ad esaurire tutte le domande, possibilmente facendo ogni domanda a proposito di uno studente diverso.

8 LETTURA | I pronomi indiretti e indiretti

Obiettivo: Introduzione dell'uso dei pronomi oggetto indiretto in contrasto con i pronomi oggetto diretto.

Procedimento:

Focus: Chiedere agli studenti di collegare i pronomi evidenziati con il sostantivo a cui si riferiscono, avvertendoli che tra questi pronomi ci sono i pronomi diretti, che conoscono, ma anche un altro tipo di pronome, i pronomi indiretti, che sono invece per loro una novità. Dirgli di non preoccuparsi per ora della differenza tra questi due tipi di pronomi, di cercare solo di capire quale sostantivo sostituiscono. Quando hanno finito far lavorare gli studenti a coppie per confrontare quello che hanno fatto e poi chiudere con una fase di verifica tutti insieme, chiedendo a diversi studenti scelti casualmente che cosa sostituisce ciascun pronome.

Analisi: b. Riprodurre l'esempio alla lavagna e spiegare la differenza tra i pronomi diretti e quelli indiretti. Poi chiedere agli studenti di lavorare a coppie per completare lo schema sintetico dei pronomi diretti e indiretti, aiutandosi con gli esempi che trovano nel testo. Nel frattempo, riprodurre alla lavagna lo schema così come appare nel libro. Quando le coppie sono pronte scegliere studenti a caso e farsi dire che cosa si deve scrivere in ciascuna casella per completare lo schema.

Soluzione:

b.

	pronomi diretti			pronomi indiretti	
	singolare	plurale		singolare	plurale
1 ^a persona	mi	ci	1 ^a persona	mi	ci
3 ^a persona femminile*	la	le	3 ^a persona femminile*	le	gli
3 ^a persona maschile	lo	li	3 ^a persona maschile	gli	gli

9 ESERCIZIO SCRITTO | Pronomi indiretti

Obiettivo: Pratica delle forme e dell'uso dei pronomi indiretti.

Procedimento: Riportare l'esempio alla lavagna, evidenziando l'oggetto indiretto da sostituire (*a Mario*) nella prima frase e il pronome indiretto (*gli*) nella seconda. Chiedere agli studenti di riscrivere le altre frasi sostituendo l'oggetto indiretto esplicito con il pronome indiretto appropriato.

Quando hanno finito si confrontano con un compagno, in caso di discordanze cercando un accordo. Alla fine verificare l'esercizio e discutere con la classe eventuali problemi.

Soluzione

1. **Gli** hanno promesso di andare al centro commerciale domenica. 2. Puoi ricordar**le** di andare a cambiare il maglione? 3. La commessa **gli** ha consigliato queste scarpe da ginnastica. 4. Voglio comprar**le** un paio di stivali rossi. 5. **Gli** sta veramente bene il nero.

10 ESERCIZIO ORALE | Pronomi diretti e indiretti

Obiettivo: Pratica dei pronomi diretti e indiretti.

Procedimento: Riportare i due esempi alla lavagna. Formare coppie o piccoli gruppi di 3/4 studenti e distribuire un dado per ogni gruppo e un segnalino per ogni studente. Spiegare che gli studenti devono mettere il loro segnalino sulla casella *VIA!* e poi a turno ogni studente tira il dado e si sposta sul tabellone, quando si ferma trova un disegno e una frase, come negli esempi alla lavagna. Illustrare cosa si deve fare e simulare uno studente che usa il pronome corretto e rimane nella casella in cui è arrivato e poi uno studente che invece sbaglia il pronome e deve retrocedere alla casella in cui si trovava prima. Vince il primo studente che arriva alla fine del percorso. Ricordare inoltre che se gli studenti non sono sicuri della correttezza della frase usata da un compagno, possono consultare l'insegnante.

Soluzione

2. **La** trovo molto elegante; 3. **Gli** ho prestato l'ombrello; 4. **Gli** ho consigliato di mettere una giacca; 5. **La** accompagna al negozio.; 6. **Li** consideriamo molto eleganti; 7. **Li** porto nel mio negozio preferito; 8. **Gli** ha mostrato delle camicie; 9. **Gli** ho mostrato un paio di pantaloni molto belli; 10. **Le** ha venduto la gonna a fiori; 11. **Lo** accompagni a fare shopping; 12. **Le** sta bene il blu; 13. **Gli** regalate sempre cravatte; 14. **Li** conosco da tanto tempo; 15. **Gli** compreranno una cintura; 16. **Le** aiuta a scegliere le scarpe.

11 ESERCIZIO SCRITTO | Abbigliamento, piacere e pronomi indiretti

Obiettivo: Pratica delle forme e dell'uso dei pronomi indiretti con il verbo *piacere*.

Procedimento: Chiedere agli studenti di completare le definizioni dei capi d'abbigliamento nelle immagini con le parole della lista. Quando hanno finito si confrontano con un compagno, in caso di discordanze cercando un accordo e/o chiedono aiuto all'insegnante. Alla fine verificare l'esercizio, chiedendo a studenti scelti a caso di leggere come hanno completato le frasi.

Indicare l'esempio nel libro e chiedere agli studenti di completare le altre caselle scrivendo in ognuna una frase per dire se i capi rappresentati nell'immagine piacciono o non piacciono ai personaggi nei disegni. Quando hanno finito chiedere di confrontare con un compagno quello che hanno scritto, chiedendo aiuto all'insegnante in caso di discordanze. Alla fine verificare l'esercizio, domandando a studenti scelti a caso se a determinati personaggi piacciono o non piacciono determinati capi.

Soluzione

1. la giacca blu / Non gli piace; 2. la giacca grigia / Gli piace; 3. i pantaloni a quadri / Non gli piacciono; 4. i pantaloni a tinta unita / Non gli piacciono; 5. Le scarpe con i tacchi alti / Le piacciono; 6. le scarpe basse / Le piacciono; 7. La maglietta rosa / Non gli piace; 8. La maglietta nera / Gli piace

12 ASCOLTO | In un negozio di calzature

42 

Trascrizione

- Buongiorno, vorrei provare quei mocassini neri in vetrina.
- Certamente signora, che numero?
- 37.
- Ecco, ha fatto un'ottima scelta, signora, è una scarpa molto comoda e di ottima qualità.
- Mmm, non so... sono troppo stretti, e poi mi sembrano anche troppo sportivi. Avete un modello più classico, elegante?
- Beh, ci sono quelli lì, accanto al paio che mi ha chiesto.
- E quanto vengono?
- Questi sono meno costosi, 79 euro.
- Bene, allora li provo.
- Ecco le stanno benissimo, sono classici, molto eleganti.

- No, sono troppo seri. Mi sembrano più adatti a una persona anziana. Forse è meglio un paio di scarpe meno convenzionali. Posso provare quegli stivali rossi?
- Questi? Sono in saldo, un vero affare. Certo fa un po' troppo caldo ora per gli stivali.
- Li posso mettere l'anno prossimo.
- Allora eccoli. Sono molto belli, forse un po' vistosi...
- No, no, sono bellissimi. Però sono un po' stretti. Avrebbe il 37 e 1/2?
- No, mi dispiace. Le porto il 38?
- No, prendo questi, il 38 è sicuramente troppo grande. Sono sicura che tra un paio di giorni saranno più larghi. E mi scusi, quanto viene quell'ombrello giallo?
- 15 euro.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; fare acquisti in un negozio di scarpe.

Procedimento: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro e far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare a coppie. Devono scrivere nei riquadri corrispondenti le espressioni che il commesso e la signora usano per descrivere le tre paia di scarpe che la signora prova. Quando gli studenti lo richiedono o se sembrano essere in stallo, far riascoltare il dialogo.

Soluzione

b.

signora	commesso
primo paio di mocassini	
troppo stretti, troppo sportivi	una scarpa molto comoda, di ottima qualità
secondo paio di mocassini	
troppo seri più adatti a una persona anziana	meno costosi le stanno benissimo classici, molto eleganti
stivali	
bellissimi un po' stretti	un vero affare molto belli forse un po' vistosi

13 RIFLETTIAMO | L'aggettivo dimostrativo *quello*

Obiettivo: analisi delle forme dell'aggettivo dimostrativo *quello*;

Procedimento: scrivere le due frasi alla lavagna e chiedere agli studenti di lavorare a coppie per completare la tabella. Se necessario, far riascoltare il dialogo dell'attività 12.

Soluzione:

	singolare	plurale	+ sostantivo che comincia con
maschile	quel	quei	+ consonante
	quello	quegli	+ s + consonante o z
	quell'	quegli	+ vocale
femminile	quella	quelle	+ consonante
	quell'	quelle	+ vocale

14 RIFLETTIAMO | L'aggettivo dimostrativo *quello*

Obiettivo: pratica dell'uso dell'aggettivo dimostrativo *quello*.

Procedimento: chiedere agli studenti di eseguire l'esercizio e poi invitarli a confrontare tra loro gli abbinamenti effettuati.

Soluzione: 1/e, 2/c, 3/a, 4/b, 5/d, 6/f

15 ESERCIZIO ORALE | *Che ne dice?*

Obiettivo: Chiedere un parere; esprimere preferenze; pratica delle forme dell'aggettivo dimostrativo *quello*; pratica dei pronomi oggetto diretto; introduzione dell'avverbio *troppo*.

Procedimento: Illustrare il modello scrivendolo alla lavagna e sottolineare le parole che cambiano cambiando capo d'abbigliamento e aggettivi (la forma del verbo *essere*, l'aggettivo *quello* e il pronome oggetto diretto):

- Ti **piace** quella giacca?
- ◆ No, è troppo **pesante**. **La** vorrei **leggera**.

Chiedere agli studenti di ripetere lo stesso modello lavorando a coppie, scambiandosi a ogni turno i ruoli e sostituendo il capo d'abbigliamento e gli aggettivi del modello con quelli rappresentati nei disegni che hanno sul libro.

Soluzione

- Ti **piacciono** quegli stivali?
- ◆ No, **sono** troppo **eleganti**. **Li** vorrei **sportivi**.
- Ti **piacciono** quelle scarpe?
- ◆ No, **sono** troppo **sportive**. **Le** vorrei **classiche**.
- Ti **piace** quella cravatta?
- ◆ No, è troppo **giovanile**. **La** vorrei **classica**.
- Ti **piace** quel cappotto?
- ◆ No, è troppo **lungo**. **Lo** vorrei **corto**.
- Ti **piacciono** quei pantaloni?
- ◆ No, **sono** troppo **larghi**. **Li** vorrei **stretti**.

16 PARLIAMO | *Come ti vesti?*

Obiettivo: Pratica della produzione orale; descrivere il proprio stile.

Procedimento: Dire agli studenti di pensare a cosa indosserebbero nelle situazioni della lista. Poi formare delle coppie e dire che a turno ogni studente descrive il suo abbigliamento al compagno, spiegando le ragioni

della sua scelta per ogni situazione elencata.

Attenzione!

Finita questa unità è possibile proporre il gioco *Facciamo il punto* stampando il tabellone che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 11/facciamo il punto 4)

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Nella sezione di questa unità ci si concentra su tre modalità comunicative: scrivere riguardo al proprio stile di abbigliamento; articolo giornalistico sulle possibili tendenze future della moda; scrivere una mail di protesta a un negozio online per aver ricevuto un capo di abbigliamento non corrispondente a quello acquistato.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | La moda italiana

Obiettivo: Entrare in contatto con informazioni di vario tipo sull'Italia (moda, stilisti italiani famosi nel mondo).

Procedimento: Gli studenti lavorano prima individualmente e poi si confrontano in coppie. Concludere con una conversazione finale in plenum.

Soluzione

1. a/4; b/1; c/5; d/2; e/3

VIDEOCORSO | Come mi sta?

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

● = Valentina ■ = Matteo ◆ = commessa

- Senti, io entro per provarlo. Dai, vieni anche tu. Hai bisogno di una camicia, no?
- Perché, quelle che ho non vanno bene?
- ◆ Buongiorno, posso aiutarLa?
- Sì, cerco una camicia.
- ◆ Certo, signore. Le camicie da uomo sono da questa parte.
- Grazie, molto gentile. Allora...
- Matteo! Guarda! Come mi sta? Guarda, anche il cappello.
- Beh, a me piace... uno dei colori del vestito.
- Che vuol dire, "uno dei colori"? Di' pure che non ti piace! Uff!
- No, no, ma se piace a te... Ma che è, di pelle?
- Ma che dici? Piuttosto, la camicia? Hai deciso?
- Mah, forse questa...
- Uhm, grigia? È molto... classica. Magari un po' più... vivace, no?
- Come questa?
- Un po' meno vivace! Che taglia porti?
- Mah, non so... la 40...
- 40, ok. Prova questa! Non è male, no? Elegante ma non troppo...
- ... ma sei sicura che la taglia è giusta? A me sembra piccola...
- Intanto prova questa, vediamo subito se va bene o no. Guarda, il camerino è lì.
Sì, in effetti forse è un po' stretta!

Soluzione

1. a/4; b/3; c/1
2. a/2; b/3; c/1
3. 1/a; 2/b; 3/c
4. *Soluzione possibile:* Valentina indossa un abito corto a quadretti rosa e bianchi. Ha un paio di sandali di cuoio e una borsetta di cuoio. Matteo indossa una maglietta nera a maniche corte e un paio di pantaloni grigi. Ha una cintura di cuoio e un paio di scarpe nere.

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitare gli studenti a parlare del loro rapporto con la tecnologia e di ciò che sanno o ricordano dei tempi prima di Internet.

1 LETTURA | Le innovazioni del 21° secolo che hanno cambiato il mondo

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; introduzione del lessico relativo alla tecnologia.

Procedimento: **a.** Dare un tempo limitato agli studenti per leggere i testi (2 o 3 minuti). Allo scadere del tempo fissato, gli studenti devono abbinare i testi alle immagini relative. Quando hanno finito, cambiare le coppie e far confrontare gli studenti con un altro compagno, risolvendo eventuali disaccordi.

b. Sempre lavorando in coppie, chiedere agli studenti di rispondere alle due domande poste nel testo e parlarne tra loro.

Soluzione

a/4; b/3; c/2; d/5; e/6; f/1; g/7

2 PARLIAMO | Sondaggio sui social media

Obiettivo: Pratica della produzione orale; parlare della tecnologia e delle proprie abitudini legate ai social media.

Procedimento: Formare gruppi di almeno tre studenti e chiedergli di rispondere ai quesiti proposti dall'attività, giustificando ai compagni del gruppo le proprie risposte (perché usano o non usano un certo social media quali sono gli aspetti positivi e quelli negativi, ecc.). Ogni studente del gruppo può creare una piccola tabella in cui inserire le sue risposte e quelle dei compagni. Quando tutti i gruppi hanno terminato il lavoro formarne di nuovi con studenti provenienti da gruppi diversi e chiedergli di confrontare le risposte date in ogni gruppo, scrivendo quanti studenti sul totale hanno risposto nello stesso modo. Infine, chiedere a gruppi scelti a caso i risultati del sondaggio e discutere eventuali differenze tra i gruppi.

3 ASCOLTO | Storia dei social media

43 

Trascrizione

- Buongiorno a tutte e a tutti! Questa è Radio Alma. Oggi parliamo della storia dei social media e lo facciamo con la Professoressa Morelli, esperta di media e comunicazione. Buongiorno Professoressa Morelli.
- ◆ Buongiorno a voi.
- Per prima cosa volevo chiederle se esiste un anno preciso per la nascita dei social media.
- ◆ Beh, un anno preciso no... ma forse l'anno più importante per la storia dei social media è il 1997. In questo anno è nato *Six Degrees* che possiamo considerare il primo social moderno. In realtà esistevano già delle reti informatiche che permettevano di comunicare, ma erano per un numero di utenti abbastanza limitato. Invece con *Six Degrees* era possibile raggiungere più persone, richiedere l'amicizia, inviare e condividere messaggi.
- Diciamo che allora *Six Degrees* era più interattivo.
- ◆ Sì, assolutamente e infatti oggi i social media hanno tutti queste funzioni e anche di più...
- Qual è la sua opinione sugli aspetti più critici dei social, come ad esempio i problemi relativi alla sicurezza dei dati personali?

- ◆ Mah... Vede, ogni sistema di comunicazione ha le sue criticità. Bisogna assolutamente difendere la privacy degli utenti dei social, ma secondo me in generale la tecnologia porta più vantaggi che svantaggi e migliora la nostra vita.
- Un'ultima domanda... Personale... Se permette.
- ◆ Prego, chiedi pure.
- Qual è il suo rapporto con la tecnologia? Lei usa i social?
- ◆ Naturalmente è buono, ma io uso i social media soprattutto per motivi professionali.
- Ma lei da piccola aveva un computer?
- ◆ Sì, avevo un computer.
- E giocava con i videogiochi?
- ◆ Naturalmente sì, e mi divertivo molto!
- Grazie, Professoressa.
- ◆ Grazie a voi.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; parlare di tecnologia e di ricordi di infanzia.

Procedimento: **a.** Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare a coppie per scegliere le informazioni che secondo loro sono vere. Far riascoltare il dialogo se si notano grandi discordanze di opinione in qualche coppia, e comunque ogni volta che gli studenti ne facciano richiesta.

Soluzione

1/a; 2/b; 3/b, c

4 LETTURA | Sondaggio sui social media

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; parlare di ricordi e di abitudini nel passato.

Procedimento: Dare un tempo limitato agli studenti per leggere l'articolo (3 o 4 minuti). Allo scadere del tempo fissato, a coppie, far parlare gli studenti del tema del forum seguendo le domande della consegna.

5 RIFLETTIAMO | L'imperfetto

Obiettivo: Introduzione dell'imperfetto: coniugazione del presente indicativo e uso.

Procedimento

Focus e Analisi: **a.** Comunicare agli studenti che nel testo che hanno letto, oltre al passato prossimo è presente un altro tempo passato che si chiama imperfetto. Chiedere agli studenti di cercare e sottolineare nel testo le frasi in cui sono usati i verbi all'imperfetto. Quando hanno finito chiedere quanti sono in totale e formare coppie con studenti che hanno detto numeri differenti, chiedendogli di confrontarsi e di arrivare a un numero comune. Cambiare coppie finché tutti gli studenti non abbiano il numero effettivo (16).

A questo punto sempre a coppie gli studenti completano lo schema della coniugazione dell'imperfetto. Quando hanno finito chiedere a studenti scelti a caso la loro soluzione verificandola con il resto della classe.

b. Chiedere a gli studenti, a coppie, di riflettere sulla funzione del tempo imperfetto e abbinare le funzioni corrette alle frasi elencate. Potete poi scrivere le frasi alla lavagna e verificare in plenum.

Soluzione

a.

verbi regolari	navigare	→	naviga-	- vo (io) -vi (tu) -va (lui / lei / Lei) -vamo (noi) -vate (voi) -vano (loro)
	avere	→	ave-	
	capire	→	capi-	
verbi irregolari	fare	→	face-	
	bere	→	beve-	
	dire	→	dice-	

	essere
io	ero
tu	eri
lui / lei / Lei	era
noi	eravamo
voi	eravate
loro	erano

b. a/1; b/2; c/1; d/2

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 205 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

6 ESERCIZIO SCRITTO E ORALE | *Quando ero...*

Obiettivo: Raccontare azioni abituali nel passato; descrivere situazioni passate; pratica dell'imperfetto.

Procedimento: Gli studenti scrivono su un foglio le risposte alle domande elencate, e chiariscono eventuali problemi di comprensione con l'insegnante. Poi l'insegnante introduce l'attività scrivendo alla lavagna il modello e accertandosi che sia stato compreso. A questo punto gli studenti si alzano e vanno in giro a intervistare i compagni. Quando trovano qualcuno che ha dato la loro stessa risposta scrivono il suo nome sul foglio. Vince il primo studente che scrive 3 nomi. Possono fare solo una domanda a compagno, e poi devono rivolgersi ad un compagno nuovo.

7 ESERCIZIO ORALE | *Da piccola aveva un computer?*

Obiettivo: Pratica dell'imperfetto.

Procedimento: Scrivere il modello alla lavagna evidenziando i verbi in modo diverso a seconda dei soggetti e collegando graficamente i soggetti con i verbi, per esempio con delle frecce:

Lei (femminile formale) / Io (femminile)

- Da **piccola aveva** un computer?
- ◆ Sì, **avevo** un computer.
- E **giocava** con i videogiochi?
- ◆ Sì, e **mi divertivo** molto!

Illustrare il meccanismo dell'esercizio, sbarrando i soggetti **Tu / Io** alla lavagna e scrivendo accanto i nuovi soggetti (quelli dell'esempio), **Lei / Io**. Indurre gli studenti a modificare le forme verbali in base ai nuovi soggetti. Una volta completata la prima frase insieme, chiedere agli studenti di ripetere la conversazione secondo lo stesso procedimento, usando al posto dei soggetti alla lavagna quelli dati nella lista sul libro e scambiandosi i ruoli ogni volta. Chiarite che l'esercizio è orale, non devono scrivere nulla, ma solo parlare.

Soluzione

- | | |
|--|--|
| 1
Voi / Noi <ul style="list-style-type: none">■ Da piccoli/e avevate un computer?◆ Sì, avevamo un computer.■ E giocavate con i videogiochi?◆ Sì, ci divertivamo molto. | 2
Loro / Loro <ul style="list-style-type: none">■ Da piccoli/e avevano un computer?◆ Sì, avevano un computer.■ E giocavano con i videogiochi?◆ Sì, si divertivano molto. |
|--|--|

3

Tu / Io

- Da **piccolo/a avevi** un computer?
- ◆ Sì, **avevo** un computer.
- E **giocavi** con i videogiochi?
- ◆ Sì, **mi divertivo** molto.

4

Lei / Lei

- Da **piccola aveva** un computer?
- ◆ Sì, **aveva** un computer.
- E **giocava** con i videogiochi?
- ◆ Sì, **si divertiva** molto.

8 ASCOLTO | *Tu dove andavi in vacanza?*

44 

Trascrizione

- Giovanni, tu dove andavi in vacanza da bambino?
- ◆ Mah, noi abitavamo vicino al mare e quindi non partivamo mai. Praticamente passavamo le vacanze a casa...
- Ma dai? E dove abitavi?
- ◆ In Sardegna, a Cagliari. Avevamo una bella casa in centro. L'estate andavamo sempre alla spiaggia della città, il Poetto.
- Ah... E era bello?
- ◆ Bellissimo! Una spiaggia di sabbia grandissima.
- Non lo sapevo... Che fortuna!
- ◆ Di solito la mattina prendevamo il bus, andavamo in spiaggia e restavamo lì tutto il giorno.
- E ti piaceva? Non ti annoiavi?
- ◆ Guarda, ho dei ricordi bellissimi perché per noi ragazzini era molto divertente, avevamo i nostri amichetti, giocavamo, passavamo ore in acqua... Era una vera vacanza...
- E non avete mai fatto un viaggio?
- ◆ Sì, una volta, quando avevo 13 anni, siamo andati una settimana a Nizza in Francia, a trovare degli amici di mio padre. Quella è stata la prima volta che siamo partiti veramente per le vacanze ed è stato un viaggio bellissimo!
- Beh... certo, prima un viaggio all'estero era un'avventura, oggi per fortuna possiamo andare dove vogliamo senza spendere molto...

Obiettivo: Pratica della comprensione orale.

Procedimento: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare a coppie per rispondere ai quesiti. Se gli studenti lo richiedono, far riascoltare il dialogo. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontarsi con un altro compagno.

Soluzione

b. 1/false; 2/false; 3/false; 4/false

9 RIFLETTIAMO | Imperfetto o passato prossimo?

44 

Obiettivo: Introduzione dell'uso dell'imperfetto in contrasto con il passato prossimo.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti ascoltano ancora il dialogo dell'attività precedente e sottolineano le forme verbali che riconoscono. Scegliere due studenti a caso per leggere i due estratti e verificare che tutti gli studenti abbiano i verbi che sono effettivamente usati nel dialogo.

Analisi: b. A questo punto gli studenti, sempre lavorando a coppie, completano la definizione selezionando l'opzione corretta. Chiedere a una coppia di studenti scelta a caso la loro ipotesi, verificando che tutta la classe sia d'accordo.

c. Gli studenti completano la definizione e rispondono al quesito sull'uso dei tempi al passato. Alla fine,

chiedere la risposta a una coppia di studenti scelta a caso, verificando che tutta la classe sia d'accordo con loro, o guidando gli studenti a rivedere le loro ipotesi fino a riconoscere la natura della differenza nell'uso dei due tempi.

Soluzione

a. abitavi, Avevamo, andavamo, prendevamo, andavamo, restavamo, avevo, siamo andati, è stata, siamo partiti

b. 1/d; 2/a. Nell'ultimo paragrafo si usa soprattutto il passato prossimo perché si racconta un episodio eccezionale, avvenuto solo una volta e non abitualmente.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 205 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

10 COMBINAZIONI | *Normalmente... ma una volta...*

Obiettivo: Parlare di fatti accaduti nel passato; pratica dell'imperfetto e del passato prossimo.

Procedimento: Introdurre l'esercizio scrivendo alla lavagna l'esempio: *Normalmente / studiare in biblioteca / una volta / studiare a casa* guidando la classe alla formulazione della frase *Normalmente studiavo in biblioteca, ma una volta ho studiato a casa*. Una volta chiarito il modello chiedere agli studenti di combinare fra loro le varie parti dell'esercizio per formare delle frasi. Quando questa prima parte è terminata gli studenti formano delle frasi coniugando i verbi all'imperfetto e al passato prossimo. Quando hanno finito, lavorano a coppie per confrontare le soluzioni e poi eventualmente si possono ascoltare le versioni di coppie di studenti scelte a caso, risolvendo eventuali problematiche.

Soluzione

Gli elementi della prima e della terza colonna sono intercambiabili.

andavo a scuola a piedi / ho preso la bicicletta

ero sincero/a / ho detto una bugia

andavo in vacanza al mare / ho passato le vacanze in montagna

viaggiavo con la famiglia / ho fatto un viaggio da solo/a.

11 PARLIAMO | *E tu?*

Obiettivo: Raccontare fatti passati; pratica dell'imperfetto e del passato prossimo.

Procedimento: Dare agli studenti qualche minuto per pensare a come passavano normalmente le vacanze da bambini, e se invece c'è stata una vacanza eccezionale, differente da quelle abituali. Quando gli studenti sono pronti, formare delle coppie e chiedergli di raccontare le proprie vacanze "normali" e quella "eccezionale".

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 3 a pagina 205 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

12 LETTURA | *Viaggiare oggi*

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; parlare del modo di viaggiare nel passato e nel presente.

Procedimento: **a.** Far lavorare gli studenti a coppie e invitarli a osservare i dati e le percentuali fornite prima della lettura per trarne degli indizi su quale sia l'argomento del testo.

b. Dare un tempo limitato agli studenti per leggere il testo (3 o 4 minuti). Allo scadere del tempo fissato procedere nel modo descritto nell'introduzione.

c. Sempre lavorando a coppie, gli studenti devono rispondere ai quesiti. Quando hanno finito cambiare le coppie e far confrontare gli studenti con un altro compagno, risolvendo eventuali disaccordi.

Soluzione

c. 19 = età media in cui facevano il loro primo viaggio i Baby Boomer; -4% = diminuzione della percentuale di viaggiatori europei che passa le vacanze nel proprio Paese; '50 = periodo in cui sono nati i Baby Boomer; 6% = percentuale dei viaggiatori americani che ha passato le vacanze fuori dal proprio Paese

13 RIFLETTIAMO | Uso dell'imperfetto

Obiettivo: Pratica dell'uso dell'imperfetto in contrasto con il passato prossimo.

Procedimento

Focus e Analisi: Gli studenti cercano nel testo tutti i verbi al tempo imperfetto. Poi lavorando con un compagno associano gli esempi tratti dal testo alle definizioni sull'uso dei tempi passati.

Soluzione

1/b; 2/c; 3/d; 4/a

14 ESERCIZIO SCRITTO E ORALE | Mentre...

Obiettivo: Parlare di fatti accaduti nel passato; pratica dell'imperfetto e del passato prossimo.

Procedimento: Introdurre il modello proposto nel libro. Una volta spiegato il modello, chiarire eventuali dubbi di lessico relativo alle immagini e poi spiegare agli studenti lo svolgimento dell'attività: gli studenti lavorano a coppie, a turno uno studente dice la prima parte di una frase (per esempio: *Livia e le sue amiche andavano in macchina*) e l'altro la deve completare con una frase coerente e corretta (per esempio: *hanno visto una giraffa per strada.*). Vince lo studente che in un tempo dato formula più frasi corrette. Gli abbinamenti tra immagini verdi e blu sono liberi.

15 RIFLETTIAMO | L'accordo tra pronomi diretto e participio passato

Obiettivo: Introduzione dell'accordo del participio passato con i pronomi diretti di terza persona.

Procedimento

Focus e Analisi: Gli studenti lavorano a coppie e, lette le due frasi tratte dall'attività **12**, rispondono ai quesiti. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un altro compagno quello che hanno scritto. Poi scegliere coppie a caso chiedendo a ciascuna di riferire la propria ipotesi, verificando che l'intera classe sia d'accordo.

Soluzione

1. pronomi oggetto diretto
2. a. li → i viaggi in luoghi esotici; b. le → le vacanze
3. Il participio passato concorda con il numero e il genere del pronomi diretto.

16 ESERCIZIO SCRITTO | Pronomi diretti e participio passato

Obiettivo: Pratica dell'accordo del participio passato con i pronomi diretti di terza persona.

Procedimento: Presentare il modello scrivendo alla lavagna la traccia dell'esempio, *caricare il cellulare / non l'ho caricato*. Dividere gli studenti in coppie e chiedergli di trasformare gli altri verbi, alternandosi.

17 ESERCIZIO ORALE | Pronomi diretti e participio passato

Obiettivo: Pratica dell'accordo del participio passato con i pronomi diretti di terza persona.

Procedimento: Gli studenti scelgono quattro delle dieci frasi proposte dall'esercizio, segnandole con una X.

Poi presentare il modello come in precedenza scrivendo alla lavagna la traccia dell'esempio, *comprare i biglietti per il teatro*, segnata con la X e improvvisando una conversazione tra due studenti che riproduca quella dell'esempio dato nel libro, in cui la risposta è affermativa. Poi cancellare la X e riproporre la conversazione, questa volta con la risposta negativa.

Una volta che il modello è chiaro si chiede agli studenti di ripeterlo lavorando a coppie: a turno uno studente chiede al compagno se ha fatto una delle 10 cose elencate e l'altro risponde affermativamente se è una delle frasi che ha segnato con una X, altrimenti risponde negativamente.

Ognuno ha cinque domande a disposizione per scoprire il maggior numero di frasi che il compagno ha scelto.

Attenzione!

Finita questa unità è possibile proporre il gioco *Facciamo il punto* stampando il tabellone che si trova nei **Materiale integrativo** (lezione 12/facciamo il punto 5).

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Nella sezione di questa unità ci si concentra su tre modalità comunicative: rispondere al forum dell'attività **4** e descrivere la propria esperienza; scrivere un testo sulle proprie vacanze da bambini; scrivere un breve articolo sulle mutate abitudini di viaggio in base ai dati e alle statistiche fornite.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | La storia dell'Italia moderna in sei oggetti

Obiettivo: Venire a conoscenza di alcuni famosi marchi del design italiano del Novecento.

Procedimento: Gli studenti svolgono il compito in coppie e si scambiano le proprie conoscenze sull'argomento.

Soluzione:

1/b; 2/a; 3/e; 4/c; 5/d; 6/f

VIDEOCORSO | Da bambina abitavo qui

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;

- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione

● = Laura ■ = Federico

- Ciao Federico! Come va?
- Bene, bene. Tu? Allora, dalla tua telefonata non ho capito molto, ma sono venuto lo stesso; in macchina, come mi hai detto. Ma che dobbiamo fare?
- Ma niente, i miei sono partiti e ho deciso di venire qui per prendere tutti i miei libri. Per questo mi serve il tuo aiuto.
- Ah, ok, adesso ho capito. Ma sai che è la prima volta che vengo in questa casa?
- Anch'io ormai ci vengo poco. Qui però... è pieno di ricordi, mi fa sempre piacere tornare... Bello, no? In questo terrazzo ho passato la mia infanzia. Correvo con la bicicletta... Avevamo una gattina, Milù, che mangiava i fiori!
- Ma dai!
- Sì! Le piacevano soprattutto le rose! Da ragazzina, invece, d'estate venivo qui a leggere e a prendere il sole. C'era un ragazzo... abitava lì, che mi guardava mentre prendevo il sole. Era anche carino. Pensa che lui e un suo amico, una volta, hanno scritto su un grande foglio "sei bella" e l'hanno attaccato alla finestra! Che scemi!
- Senti, ma hai fotografie di allora, no?
- Ma certo! Non mi dire che le vuoi vedere!
- Sì, dai, per favore! Sono curioso!
- Eccolo! Quando ero piccola c'erano ancora gli album di foto!
- Noo! Ma che bambina!
- Beh, qui non ero tanto bambina, avevo 17 anni... Guarda: qui ero al concerto degli Oasis! Guarda che minigonna, mamma mia che vergogna! Tu da ragazzo andavi ai concerti?
- Come no! Ma a me piaceva l'Heavy Metal! Pensa, i miei non l'hanno mai saputo, ma a 16 anni gli ho detto che dormivo da un amico e sono andato fino a Milano per vedere gli Iron Maiden! Che concerto!
- Oh mamma mia!

Soluzione

1. c
2. 1/b; 2/b; 3/b
3. a. ho passato; b. ero, avevo, ero, andavi, piaceva.
4. b/f

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento:

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitare gli studenti a parlare del proprio carattere e della propria personalità.

1 LESSICO | *Com'è?*

Obiettivo: Descrivere fisicamente una persona.

Procedimento: Dare agli studenti qualche minuto per leggere le definizioni sotto ai disegni poi farli lavorare a coppie.

Soluzione2 LETTURA | *Chi è l'intruso?*

Obiettivo: Descrivere fisicamente una persona.

Procedimento: Gli studenti devono leggere le descrizioni di sei delle sette persone che compongono, nel disegno, il gruppo di Marina per capire qual è la persona che non dovrebbe essere lì. Quando hanno finito, formare delle coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un compagno la persona che hanno scelto come "intruso".

Soluzione:

Personaggio intruso: f. (la ragazza con gli occhiali)

1/c; 2/e; 3/b; 4/d; 5/g; 6/a

3 ESERCIZIO ORALE | Il personaggio misterioso

Procedimento: Formare gruppi di tre studenti che devono scegliere un personaggio famoso e descriverlo fisicamente. Quando tutti i gruppi sono pronti formarne di nuovi con studenti provenienti da gruppi differenti. Ogni studente descrive il suo personaggio senza dire chi è. Gli altri due studenti devono indovinare chi è, e, oltre alla descrizione fisica, hanno a disposizione tre domande a testa per cercare di scoprire di quale personaggio si parli. Attenzione: alle domande il loro compagno può rispondere solo *sì*, *no* o *non lo so*.

4 ASCOLTO | Un tipo interessante

45 

Trascrizione:

- Katia, perché non sei più venuta alla festa sabato?
- ▼ Sì, mi dispiace, ma non sono potuta venire. Il concerto è cominciato tardi ed è finito a mezzanotte e mezza.
- Peccato! È stata una bella festa. È venuto anche Matteo con suo fratello.
- ▼ Suo fratello? Non lo conosco. È simpatico?
- Mah, mi è sembrato un tipo interessante, però non parla molto, è un po' taciturno.
- ▼ Ah, allora non assomiglia proprio a Matteo...
- Sì, è vero forse Matteo parla un po' troppo, però è intelligente e simpatico, aperto... Il fratello invece mi ha dato l'idea di un tipo noioso, molto serio... Pensa che non è voluto restare alla festa ed è andato via dopo un'ora.
- ▼ Mah, forse è solo timido. Io devo dire che trovo Matteo pesante, a volte: lui vuole fare la persona divertente, ma a me sembra solo vanitoso.
- Non so, a me Matteo sta molto simpatico. Comunque lui non ha seguito il fratello, è andato via solo quando la festa è finita, ma non abbiamo potuto parlare molto: sai, in una festa non è facile. Però mi ha detto che ha cominciato un master in fisica nucleare...
- ▼ Ah, molto divertente, proprio. Ma suo fratello ha un nome?
- Sì, certo. Si chiama Stefano.
- ▼ Ah, e cosa fa? Studia, lavora...?
- Ha finito da poco gli esami di Architettura, ma ha dovuto interrompere la tesi per dei suoi impegni personali. A quanto ho capito, fa anche il volontario in qualche associazione per animali.
- ▼ Beh, è anche una persona sensibile, allora. Proprio il contrario di Matteo!
- Tu non lo sopporti proprio, eh!
- ▼ Ho le mie ragioni, Pamela, ma non ho voglia di parlarne adesso.
- Ah, ok, scusa, allora.
- ▼ Figurati. Ma alla festa c'era Stefania? La dovevo chiamare, ma poi...

Obiettivo: Pratica della comprensione orale; introduzione degli aggettivi per descrivere la personalità.

Procedimento: a. Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare a coppie per risolvere il problema.

c. Chiedere agli studenti di segnare gli aggettivi che secondo loro definiscono i due uomini. Se lo richiedono, far riascoltare il dialogo. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontarsi con un altro compagno.

Soluzione

b. fotografia a sinistra: Matteo, fotografia a destra: Stefano.

c. **Matteo:** a, c, d, e; **Stefano:** b, f, g, h.

5 RIFLETTIAMO | *Essere o avere?*

45 

Obiettivo: Introduzione della scelta dell'ausiliare per i verbi *cominciare* e *finire*.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti ascoltano ancora il dialogo dell'attività precedente e completano le forme del passato prossimo nelle frasi trascritte con gli ausiliari mancanti. Tra un ascolto e l'altro lavorano a coppie e confrontano i verbi che hanno scritto. Alla fine, scegliere a caso tre coppie e far recitare il dialogo, verificando che tutta la classe abbia gli stessi ausiliari.

Analisi: b./c./d./e. A questo punto gli studenti, sempre lavorando a coppie, passano a risolvere i problemi. Quando hanno finito, cambiare le coppie e far confrontare gli studenti con un altro compagno.

Soluzione

a. sono, è, è, ha, è, è, ha, è, è, abbiamo, ha, ha, Ha, ha

b. I verbi *cominciare* e *finire* possono usare sia *avere* che *essere* come verbo ausiliare.

1. avere; **Esempio:** ha finito, ha cominciato; **2.** essere; **Esempio:** è cominciato, è finito.

e. don't have, same

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 221 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

6 ESERCIZIO SCRITTO | *Ho cominciato a...*

Obiettivo: Pratica della scelta dell'ausiliare per i verbi *cominciare* e *finire*.

Procedimento: Ogni studente scrive quattro frasi usando il passato prossimo di *cominciare* e *finire* con l'ausiliare *avere* e quattro frasi usando l'ausiliare *essere*. Quando hanno finito formare delle coppie e chiedere agli studenti di scambiarsi i libri per leggere le frasi scritte dal compagno e lavorare alla revisione dei testi, nel modo descritto nell'introduzione.

7 PARLIAMO | *Che tipo sei?*

Obiettivo: Pratica della produzione orale; descrivere la propria personalità.

Procedimento: Dare agli studenti qualche minuto per scegliere nella lista aggettivi positivi e negativi che descrivono la propria personalità, e pensare a degli episodi della loro vita che esemplifichino questi pregi e difetti. Quando sono pronti formare delle coppie e chiedere agli studenti di mostrare al compagno gli aggettivi scelti e raccontare le storie relative.

8 LETTURA | *L'oroscopo: e tu di che segno sei?*

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; descrivere la propria personalità.

Procedimento: a. Gli studenti lavorano in coppia con lo stesso compagno con cui hanno avuto la precedente conversazione e associano i disegni che rappresentano i dodici segni zodiacali con i loro nomi italiani.

b. Quando hanno finito leggono insieme la descrizione della personalità dei nati sotto i loro segni zodiacali e discutono se corrisponda o no con la descrizione della loro personalità che è emersa nella conversazione dell'attività precedente. Quando hanno finito cambiare le coppie e far confrontare l'associazione di disegno e nome del segno zodiacale e poi riferire della personalità del compagno con cui hanno lavorato in precedenza, così come dovrebbe essere secondo l'oroscopo e come invece gli è stata descritta dal

compagno. Infine, rivolgersi alla classe intera e chiedere quante persone si sono riconosciute nella descrizione della personalità dei nati sotto il loro segno: l'astrologia è affidabile secondo la classe?

Soluzione

a. 1/g; 2/d; 3/h; 4/f; 5/m; 6/c; 7/a; 8/i; 9/e; 10/b; 11/l; 12/n

9 RIFLETTIAMO | Il superlativo assoluto

Obiettivo: Introduzione del superlativo assoluto; introduzione di *molto* aggettivo e *molto* avverbio.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti cercano nei testi che descrivono i segni zodiacali (attività 8) tutte le occorrenze della parola *molto* scrivendo quante volte si ripete. Quando hanno finito chiedere quante sono, e poi formare delle coppie, se possibile con studenti che hanno individuato un numero diverso di occorrenze, chiedendogli di mettersi d'accordo per raggiungere lo stesso numero (sono 10).

Analisi: b./c./d. Mentre gli studenti lavorano dividere la lavagna in due colonne e scrivere

<i>molto</i> AVVERBIO (<i>molto</i> + aggettivo)	<i>molto</i> AGGETTIVO (<i>molto</i> + sostantivo)
--	--

Nella colonna *molto* AVVERBIO date anche come esempio il primo caso che si trova nei testi (*molto vanitoso*). Quando si è certi che tutta la classe abbia individuato le otto frasi dove compare la parola *molto*, illustrare la differenza tra avverbio e aggettivo con l'aiuto dello schema riprodotto alla lavagna e chiedere agli studenti di passare, sempre lavorando a coppie, a risolvere i problemi dei punti **b**, **c** e **d**. Quando hanno finito far lavorare gli studenti con un altro compagno per confrontare le soluzioni che hanno dato ai tre problemi e discutere eventuali differenze. Alla fine chiedere a tre studenti scelti a caso di riferire all'intera classe le soluzioni date a ciascun quesito, guidando la classe a riconoscere eventuali inesattezze e a correggere il tiro e riportando le soluzioni che l'intera classe riconosce come adeguate alla lavagna, a completare lo schema precedentemente preparato. Quando si discute la risposta del punto **c**, visto che tutti gli esempi ricavati dal testo sono maschili plurali, sarà meglio aggiungere alla lavagna altri esempi con concordanze diverse (ad esempio: *molta gente, molto studio, molte persone*).

Soluzione

a. Sono 10 occorrenze. **Ariete:** molto vanitoso; **Toro:** molto affettuoso; **Gemelli:** molti interessi; **Leone:** molto passionale; **Bilancia:** molto socievole, molto ambiziosa; **Scorpione:** molto geloso, molti amici; **Capricorno:** molto intelligente; **Acquario:** molto buono

b. molti interessi, molti amici

c. *Molto* (avverbio) è invariabile, *molto* (aggettivo) concorda con il sostantivo a cui si riferisce.

d. a. gelosissimo (Cancro); b. vivacissimo (Scorpione); c. serissima (Vergine); d. dinamicissimi (Pesci)

10 ESERCIZIO SCRITTO | Superlativo assoluto

Obiettivo: Pratica del superlativo assoluto.

Procedimento: Gli studenti lavorano in coppie trasformando in superlativi assoluti gli aggettivi in neretto nelle descrizioni dei quattro personaggi. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un altro compagno quello che hanno scritto, risolvendo eventuali problemi e trovando un accordo in caso di discordanze.

Soluzione

a. altissima, nerissimi, lunghissimi; b. giovanissima, cortissimi; c. bassissimo; d. altissimo, giovanissimo,

liscissimi.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 221 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

11 ASCOLTO | *Ti va di venire?*

46 

Trascrizione

- Pronto?
- ▼ Fabio, ciao, sono Paolo.
- Ah, Paolo, ciao come va?
- ▼ Bene, bene. Senti, che programmi hai per sabato sera?
- Perché?
- ▼ Ti va di venire al concerto di Jovanotti?
- Hmmm, sabato sera veramente avrei un impegno... c'è la festa in facoltà, ti ricordi?
- ▼ Senti, io sto facendo la fila per comprare i biglietti, se vuoi venire devi decidere subito.
- Ma sì, va bene. Sì, sì, d'accordo. Senti, quanto costa il biglietto?
- ▼ Settanta euro.
- Però! E non ci sono riduzioni per gli studenti?
- ▼ Fabio, guarda che ti sto chiamando con il cellulare...
- Ah, sì, scusa... no, Paolo, allora mi dispiace, ma non vengo, in questo periodo sono al verde! Perché invece non vieni tu con me? La festa è gratis!

Obiettivo: Pratica della comprensione orale.

Procedimento: **a.** Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare in coppia e di rispondere ai due quesiti. Se gli studenti lo richiedono, far riascoltare il dialogo.

Soluzione:

b. La soluzione è soggettiva.

c. Non lo sappiamo. Forse Paolo accetterà di andare alla festa.

12 RIFLETTIAMO | *Ti va di venire?*

Obiettivo: Invitare; accettare o rifiutare un invito; fare una controproposta.

Procedimento

Focus: **a.** Gli studenti lavorano a coppie per completare la trascrizione del dialogo dell'attività precedente con le frasi mancanti, rimettendo in ordine le parole che le compongono e che trovano in ordine casuale nelle liste a destra.

Analisi: **b.** Mentre gli studenti lavorano sul punto **a**, dividere la lavagna in quattro colonne e in cima ad ognuna scrivere le quattro tipologie funzionali proposte nel punto **b**.

make an invitation	refuse an invitation	accept an invitation	suggest something else
--------------------	----------------------	----------------------	------------------------

Ricostruito il dialogo, chiedere agli studenti di copiare sul loro quaderno lo schema proposto alla lavagna e poi di cercare nel testo le frasi che i due amici usano per invitare, accettare o rifiutare un invito e fare una controproposta, scrivendole sul quaderno ognuna sotto la voce corretta. Quando hanno finito, formare delle coppie e far confrontare gli studenti con un compagno. Quando sembrano pronti chiedere a quattro

studenti scelti a caso di scrivere alla lavagna le frasi che usano per ciascuna funzione. Alla fine verificare che tutta la classe sia d'accordo con quanto scritto alla lavagna, e discutere eventuali problemi.

Soluzione

a. 1. che programmi hai per sabato sera?; 2. Ti va di venire al concerto; 3. avrei un impegno; 4. va bene. Sì, sì, d'accordo.; 5. mi dispiace, ma non vengo; 6. Perché invece non vieni tu con me?

b. a. ti va di venire al concerto di Jovanotti?; b. ...veramente avrei un impegno. / mi dispiace, ma non vengo; c. Sì sì, va bene, d'accordo; d. Perché invece non vieni tu con me?

13 ESERCIZIO SCRITTO | *Ti va di...?*

Obiettivo: Invitare; accettare o rifiutare un invito; fare una controproposta.

Procedimento: Gli studenti devono inserire nella tabella il numero delle frasi proposte. Quando hanno finito confrontano quello che hanno scritto con un compagno. Infine far aggiungere queste frasi allo schema disegnato alla lavagna per l'attività precedente, chiamando altri quattro studenti scelti a caso a scriverle, verificando poi che tutta la classe concordi con loro.

Soluzione:

invitare	accettare un invito	rifiutare un invito	fare un'altra proposta
11 1 9	3 5 8	4 6 7	2 10

14 ESERCIZIO ORALE | *Inviti*

Obiettivo: Invitare; accettare o rifiutare un invito; fare una controproposta.

Procedimento: Formare coppie di studenti e spiegare che a turno devono invitare il compagno a fare una delle sei cose rappresentate nei disegni. Se il disegno ha la **X** il compagno deve rifiutare l'invito e usare la giustificazione contenuta nel box.

15 RIFLETTIAMO | *Stare + gerundio*

Obiettivo: Introduzione dell'uso del verbo *stare* con il gerundio.

Procedimento

Focus: a. Gli studenti cercano le due frasi proposte dall'attività nel testo del dialogo dell'attività 11 (la trascrizione è nell'attività 12) e le completano con i verbi mancanti.

Analisi: b. Gli studenti lavorano a coppie e rispondono al quesito. Poi scegliere una coppia di studenti a caso e chiedergli di riferire la loro ipotesi.

c. Infine gli studenti, sempre lavorando a coppie, inseriscono nello schema le forme del gerundio usate nelle due frasi del dialogo (*chiamando* e *facendo*), e deducono la forma mancante (*scrivendo*). Nel frattempo riprodurre lo schema del punto **c** alla lavagna e poi chiedere a uno studente scelto a caso di completarlo.

Suggerimenti: Per lavorare ancora un po' su “*stare + gerundio*” prima di passare all'esercizio successivo si possono a questo punto utilizzare le immagini che si trovano nel **Materiale integrativo** (lezione 13/che stanno facendo). Prima della lezione stampare le immagini. In classe formare delle coppie e dare a ogni coppia una copia delle immagini. A turno gli studenti devono descrivere che cosa sta facendo la persona nell'immagine e l'altro deve capire di quale immagine si tratta.

In alternativa si può proporre il gioco *Rischiatutto* che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 13/rischiatutto).

Soluzione

- a. a. sto facendo; b. sto chiamando.
b. c. an action / event which is going on right now.
c.

verbi regolari		
chiamare	scrivere	partire
chiamando	scrivendo	partendo

verbi irregolari		
dire	fare	bere
dicendo	facendo	bevendo

16 ESERCIZIO ORALE | In fila

Obiettivo: Pratica della forma *stare* con il gerundio.

Procedimento: Per introdurre l'esercizio si possono stampare i due disegni dal **Materiale integrativo** (lezione 13 \in fila). In classe dividere gli studenti in due gruppi, il gruppo degli studenti A e quello degli studenti B, attaccare i disegni alla lavagna, e inscenare una conversazione tra lo studente A e lo studente B come da esempio. Poi formare coppie di studenti A e B e fargli continuare l'esercizio, dicendo che per ogni personaggio della fila devono trovare la differenza tra i due disegni e raccomandando di non procedere in ordine dal primo all'ultimo della fila, ma sceglierli in ordine casuale, descrivendo prima il personaggio e poi dicendo che cosa sta facendo.

17 PARLIAMO | Mettiamoci d'accordo.

Obiettivo: Pratica della produzione orale; invitare, mettersi d'accordo e fissare un appuntamento.

Procedimento: Formare delle coppie e chiedere agli studenti di organizzare una serata da passare insieme, decidendo cosa fare e mettendosi d'accordo su dove e quando incontrarsi e con che mezzo muoversi. Alla fine, si può estendere l'attività cambiando le coppie, facendo sedere i due studenti di spalle e chiedendogli di simulare una telefonata in cui uno studente telefona al compagno per invitarlo a unirsi a lei/lui e al compagno precedente per uscire la sera, e l'altro studente rifiuta perché ha già un impegno con il suo precedente compagno.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 3 a pagina 221 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Nella sezione di questa unità ci si concentra soprattutto su tre modalità comunicative: scrivere un'e-mail a un amico / un'amica in cui si descrive una persona particolarmente interessante conosciuta in passato; un breve articolo in cui si espongono le proprie opinioni e il proprio punto di vista sull'oroscopo; stesura di un post in cui si racconta com'è andato un'uscita.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | Italiani celebri

Obiettivo: Entrare in contatto con informazioni di vario tipo sull'Italia (personaggi celebri).

Procedimento: Gli studenti lavorano individualmente e poi si confrontano in coppie. Concludere con una conversazione finale in plenum.

Soluzione

1. a/4; b/1; c/5; d/2; e/6; f/3; g/7; h/8

VIDEOCORSO | Una serata tra amici

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione

● = Valentina ▼ = Matteo ■ = Laura ● = Federico

- Allora, adesso leggo l'oroscopo a tutti!
- ▼ Nooo! Dai Vale, abbiamo appena finito di mangiare... Guarda che l'oroscopo dopo cena fa male!
- No, no, niente scuse! Allora, comincio da te, Laura? Io e te abbiamo lo stesso segno!
- Sì, dai!
- Vediamo... Scorpione: siete in una fase di riflessione...
- Sì, da circa 10 anni!
- ... E sapete che potete uscirne solo con il vostro carattere e con la vostra intelligenza.
- "Vedo nel vostro futuro anche un uomo bello, alto, moro, con gli occhi neri e i capelli azzurri!"...
- Scusate, volevo dire gli occhi azzurri e i capelli neri.
- Ahaha, i capelli azzurri! Ma che, mi innamoro di un alieno?
- Zitti! "Dovreste cominciare a pensare più a voi stessi e meno agli altri. Così capirebbero quanto siete importanti per loro." Capito, Matteo?
- ▼ E quando mai tu pensi a me!
- A proposito di te, eccoti qua: "Ariete: Nessuno è vanitoso e permaloso quanto un ariete; ma questa volta potreste anche abbassare le vostre difese ed essere più aperti al dialogo!"
- ▼ Ma come, io sono sempre per il dialogo!
- Sì, va be'... Tu Federico sei... Gemelli?
- No, Cancro.
- Ah già, è vero. Allora, Cancro: questo mese vorreste essere da un'altra parte, scappare da una realtà che vi annoia e che ritenete poco interessante.

- Come siete noiosi e poco interessanti...!
- Allo stesso tempo siete molto legati alle persone che amate, e non ce la fate a stare lontano da loro. Lavoro: state per ricevere una proposta tanto importante quanto rischiosa. Chiedete consiglio ad altri, prima di decidere.
- “Ad altri” non significa a voi, eh!
- ▼ Adesso che hai letto l’oroscopo di tutti, mi porteresti un’altra birra?
- Aspetta, non ho finito di leggere il tuo segno: “Dovreste capire che la vostra compagna non è la vostra cameriera e la birra la potete prendere benissimo da soli”.

Soluzione

1. a.

2. **Valentina:** Scorpione; **Laura:** Scorpione; **Matteo:** Ariete; **Federico:** Cancro

4. 1/a; 2/b

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità.

Procedimento

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitare gli studenti a parlare del concetto di "sentirsi a casa".

1 LETTURA | Annunci per affittare un appartamento

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; descrivere un appartamento.

Procedimento: a. Gli studenti leggono i tre annunci immobiliari e associano ciascun appartamento descritto alla pianta che lo rappresenta. Quando sono pronti formare coppie di studenti e chiedergli di confrontare le associazioni che hanno fatto e, nel caso non fossero d'accordo, di cercare di accordarsi su una soluzione condivisa. Al termine di questa fase chiamare studenti scelti a caso e farsi dire secondo loro a quale pianta corrisponde ciascun annuncio, verificando che l'intera classe sia d'accordo e, in caso contrario, guidando gli studenti a discutere e ad accordarsi sulla soluzione corretta.

b. Sempre lavorando a coppie, possibilmente con un compagno differente da quello con cui hanno lavorato nella fase precedente, gli studenti cercano nel testo le parole e le espressioni italiane che secondo loro traducono quelle inglesi elencate. Far notare che le parole in italiano appaiono nel testo nell'ordine in cui sono presentate nella lista.

Soluzione

a. a/3; b/2; c/1

b. 1/monocale; 2/piano terra; 3/angolo cottura; 4/cabina armadio; 5/lavatrice; 6/tavolo da pranzo; 7/divano letto; 8/seminterrato; 9/cantina; 10/attico; 11/settimo piano; 12/cameretta; 13/ristrutturato; 14/palazzina.

2 LESSICO | La casa

Obiettivo: Introduzione del lessico per descrivere ambienti di un appartamento, mobili ed elettrodomestici.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e inseriscono i nomi degli ambienti e poi i mobili e gli elettrodomestici contenuti in ciascun ambiente nella pianta dell'appartamento. Si può pensare di inserire l'elemento della competizione e utilizzarlo sotto forma di gara, portando in classe un premio da assegnare alla coppia che per prima associa correttamente tutte le parole.

Soluzione



1 d



2 a



3 c



4 b

Suggerimenti: Dopo aver fatto quest'attività si può proporre il gioco *Staffetta della casa* che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 14/istruzioni e cartoncini + pianta).

3 LETTURA | *Scambio di casa? Sì, grazie!*

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta.

Procedimento: Dare un tempo limitato agli studenti per leggere l'articolo (3 o 4 minuti). Allo scadere del tempo fissato procedere nel modo descritto nell'introduzione. Fare poi eseguire agli studenti l'attività di comprensione, singolarmente o a coppie.

Soluzione

1/b; 2/a; 3/b; 4/a; 5/b; 6/a

4 RIFLETTIAMO | Comparativi

Obiettivo: Introduzione dell'aggettivo comparativo.

Procedimento

Focus: Gli studenti cercano e sottolineano nel testo dell'attività precedente le frasi che vengono usate per comparare due cose.

Analisi: Quando tutta la classe ha individuato le 6 comparazioni, chiedere agli studenti di inserirle, sempre lavorando in coppia, nello schema, distinguendo così i tre tipi di comparativo (comparativo di maggioranza, di minoranza e di uguaglianza). Nel frattempo, disegnare alla lavagna lo schema che appare nel libro. Quando gli studenti hanno finito di discutere, uscire dalla classe dando agli studenti qualche minuto per scrivere nello schema alla lavagna gli esempi trovati nel testo e per ipotizzare la regola generale per i tre tipi di comparativi. Rientrando in se necessario guidare gli studenti a cambiare o espandere l'ipotesi su cui si sono accordati.

Soluzione

Comparativo di maggioranza: 1. è anche più interessante del solito viaggio organizzato; 2. il sito che ti sembra più affidabile o più completo di altri

Comparativo di minoranza: 1. Il soggiorno è meno costoso di quello in normali sistemazioni a pagamento; 2. La tua casa è meno bella della sua

Comparativo di uguaglianza: 1. Lo scambio di case è sicuro come ogni servizio regolato da un contratto; 2. il nostro ospite sarà attento quanto noi

Il comparativo di maggioranza si esprime con *più* + aggettivo. Il secondo termine di paragone è introdotto dalla preposizione *di*.

Il comparativo di minoranza si esprime con *meno* + aggettivo. Il secondo termine di paragone è introdotto dalla preposizione *di*.

Il comparativo di uguaglianza si esprime con aggettivo + *come/quanto* + secondo termine di paragone.

5 ESERCIZIO SCRITTO | Comparativi

Obiettivo: Descrivere una casa; fare comparazioni.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie: hanno cinque minuti per scrivere il maggior numero possibile di comparazioni tra i due appartamenti e i locali rappresentati nelle foto. Ricordare che entrambi gli studenti devono scrivere. Allo scadere dei cinque minuti chiedere agli studenti quante comparazioni hanno scritto e dichiarare la coppia o le coppie vincitrici. Poi cambiare le coppie e chiedere agli studenti di scambiarsi la lista di comparazioni e di lavorare alla revisione dei testi, nel modo descritto nell'introduzione.

6 PARLIAMO | *Bella, accogliente...*

Obiettivo: Pratica della produzione orale; descrivere una casa.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e a turno descrivono al compagno la propria casa, spiegando quali sono le stanze che preferiscono e quelle dove passano molto o poco tempo. Si può consigliare agli studenti di disegnare la pianta della loro casa prima di cominciare, per rendere più agevole la descrizione degli spazi. Se lo si ritiene un tema sensibile (ad esempio nel caso in cui gli studenti siano di estrazione sociale molto diversa), si può far descrivere la casa ideale.

7 LETTURA | *La casa ideale degli italiani*

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; esprimere desideri.

Procedimento: Dare un tempo limitato agli studenti per leggere l'articolo (3 o 4 minuti). Allo scadere del tempo fissato procedere nel modo descritto nell'introduzione. Fare poi eseguire agli studenti l'attività di comprensione, singolarmente o a coppie.

Soluzione:

1/a; 2/b; 3/b

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 237 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

8 RIFLETTIAMO | *Condizionale presente*

Obiettivo: Introduzione delle forme regolari e irregolari del condizionale presente; introduzione dell'uso del condizionale presente per esprimere desideri e conseguenze di ipotesi.

Procedimento

Focus: a. Chiedere agli studenti di sottolineare nel testo dell'attività 7 tutti i verbi che secondo loro sono coniugati al condizionale presente. Quando hanno finito chiedergli quanti sono e poi formare coppie con studenti che hanno individuato un numero diverso di occorrenze, chiedendogli di accordarsi su uno stesso numero. Cambiare coppie finché tutti gli studenti non abbiano lo stesso numero. Quando tutti gli studenti pensano di aver trovato tutti i verbi al condizionale presente (sono 8) chiamare studenti a caso e far dire quali sono.

Analisi: b. Formare nuove coppie di studenti e chiedere di rispondere al quesito sull'uso del condizionale in queste frasi. Quando hanno finito cambiare le coppie e far confrontare gli studenti con un altro compagno, per poi scegliere una coppia di studenti a caso e chiedere di riferire come hanno risposto al quesito, verificando che tutti siano d'accordo e guidando gli studenti a risolvere eventuali problemi.

Soluzione

a. Sono 8 occorrenze.

b. b. (vorrebbe, comprerebbe, vorrebbero, vorrebbero); c. (farebbe, sarebbero, penserebbe, dovrebbe)

9 ESERCIZIO SCRITTO | *Condizionale presente*

Obiettivo: Pratica del condizionale presente per esprimere desideri.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie coniugando al condizionale presente i verbi all'infinito tra parentesi e abbinando la seconda parte di ogni frase. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un altro compagno quello che hanno scritto, risolvendo eventuali problemi e

accordandosi in caso di disaccordo.

Soluzione

1. dormirebbe/c; 2. Pianteremmo/e; 3. comprerei/b; 4. vi sentireste/f; 5. desidererebbero/d; 6. Andresti/a.

Suggerimenti: Come estensione di questo esercizio proporre agli studenti di scrivere un loro desiderio irrealizzabile su un foglietto, su cui scriveranno anche il loro nome. Come esempio disegnare alla lavagna un foglietto con un desiderio di uno studente immaginario.

John: Farei volentieri
un viaggio in Italia...

Dividere la classe in due squadre e dare a ogni squadra una scatola. Ogni studente della squadra ci mette il foglietto dove ha scritto il suo desiderio e poi scrive sul quaderno la fine della frase, cioè l'ostacolo che impedisce la realizzazione del desiderio (spiegare questa fase se necessario scrivendo alla lavagna l'ostacolo al desiderio di John, per esempio *"costa troppo"*). A questo punto le squadre si scambiano le scatole. Mostrare come funziona il gioco, simulando di estrarre un foglietto, di leggerlo e poi usare il modello alla lavagna come esempio, dicendo: *"John farebbe volentieri un viaggio in Italia, ma... ha paura dell'aereo"*.

Avvertire le squadre che vinceranno un punto se useranno la forma corretta del condizionale e un altro punto se indovineranno l'ostacolo che il compagno ha scritto sul quaderno.

Tirare una moneta per decidere quale squadra comincia.

10 ASCOLTO | Città o campagna?

47 

Trascrizione

- Francesco, ma lo sai che la vostra casa è proprio bella?
- Grazie! Erano anni che io e Marta volevamo trasferirci in campagna e finalmente abbiamo trovato la casa perfetta: un bel giardino, tanto spazio e la notte c'è un silenzio...
- Però per arrivare in centro ci metti molto di più, no? Voglio dire, prima abitavate in un bel quartiere, non era in centro, ma stavate comunque in città.
- Sì, ma sai quanto ci metteva Marta ad andare a lavorare? Più di 40 minuti. A volte, quando pioveva o c'era traffico, anche più di un'ora! Invece adesso prende la tangenziale e in meno di 20 minuti è al parcheggio della stazione della metro più vicina. Lascia la macchina e prende la metropolitana e in un quarto d'ora è in ufficio: meno traffico, meno stress, meno tempo.
- Ah, ma dai! Effettivamente, la campagna è stupenda. Anche a me piacerebbe tanto abitarci, ma poi dovrei essere sempre a disposizione dei miei figli per portarli a scuola, a fare sport o a casa degli amici...
- Sì, ma devi considerare che poi i figli crescono! Quanti anni hanno adesso? 12 e 15, vero?
- No, Giacomo ha ancora 10 anni e Filippo 14.
- Sì, capisco, con i figli ancora di quell'età è una scelta più difficile... Ma si tratterebbe comunque di pochi anni di sacrifici...
- Sì, sì, ma c'è anche Luca, mio marito, che non è molto favorevole a trasferirsi in campagna. Lo sai, lui è proprio il classico cittadino, non potrebbe vivere senza un ristorante a pochi passi, senza un cinema vicino, un supermercato dove andare a piedi a fare una spesa rapida... E tutto questo, lo sai, in campagna non è possibile.
- No, questo no... Certo dipende da che esigenze hai. Io, lo sai, con il mio lavoro posso lavorare benissimo da remoto, cucinare è la mia passione e sicuramente in città non troverei prodotti freschi come qui in campagna... I figli poi sono grandi, fanno l'università fuori sede, per loro che noi abitiamo in città o in campagna è indifferente. Anzi, quando vengono a casa dopo gli esami si rilassano molto meglio, qui!
- Sì, immagino... Comunque, è come dici tu: dipende dalle esigenze che ognuno ha.

Obiettivo: Pratica della comprensione orale.

Procedimento: **a.** Chiedere agli studenti di chiudere il libro, far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Far aprire il libro e chiedere agli studenti di continuare a lavorare in coppie e scegliere le informazioni che secondo loro sono vere. Far riascoltare il dialogo se si notano grandi discordanze di opinione in qualche coppia, e comunque ogni volta che gli studenti ne facciano richiesta. Quando hanno finito formare nuove coppie e chiedere di confrontare le risposte scelte. Infine chiamare studenti scelti a caso per far riferire alla classe le frasi selezionate, guidando la classe ad accordarsi su una soluzione corretta e condivisa.

Soluzione

b. 1/b; 2/b; 3/a, b, c, d; 4/a; 5/b; 6/a, d

11 TRASCRIZIONE | Condizionale presente

48 

Obiettivo: Pratica del condizionale presente.

Procedimento: Gli studenti ascoltano un estratto del dialogo dell'attività 10 e completano la trascrizione delle frasi date con i verbi mancanti coniugati al condizionale presente. Tra un ascolto e l'altro confrontano quello che hanno scritto con un compagno. Dopo alcuni confronti con lo stesso compagno, far lavorare con un altro compagno e continuare l'alternanza di ascolti e confronti. Quando sembra che abbiano finito, scegliere studenti a caso e far riferire alla classe i verbi scritti negli spazi, guidando gli studenti a risolvere eventuali problemi e a modificare, se necessario, le forme usate. Ogni volta che si raggiunge una soluzione corretta e condivisa riportarla alla lavagna.

Soluzione

1. piacerebbe, dovrei; 2. si tratterebbe, potrebbe, troverei

12 ESERCIZIO ORALE | Condizionale presente

Obiettivo: Pratica del condizionale presente.

Procedimento: Scrivere il modello alla lavagna evidenziando i verbi in modo diverso a seconda dei soggetti e collegando graficamente i soggetti con i verbi, per esempio con delle frecce:

Loro / Loro

- ◆ Probabilmente non **si divertirebbero** qui.
- Magari **studierebbero** un po' di più.

Illustrare il meccanismo dell'esercizio, sbarrando i soggetti **Loro / Loro** alla lavagna e scrivendo accanto i nuovi soggetti (quelli dell'esempio), **Io / Tu**. Indurre gli studenti a modificare le forme verbali in base ai nuovi soggetti. Una volta mostrato l'esempio, chiedere agli studenti di ripetere prima la conversazione 1 e poi la conversazione 2 secondo lo stesso procedimento, usando al posto dei soggetti alla lavagna quelli dati nella lista sul libro e scambiandosi i ruoli ogni volta. Chiarite che l'esercizio è orale, non devono scrivere nulla ma solo parlare.

Soluzione

1.

a Tu / Io

- ◆ Probabilmente non **ti divertiresti** qui.
- Magari **studierei** un po' di più.

b Noi / Voi

- ◆ Probabilmente non **ci divertiremmo** qui.
- Magari **studiereste** un po' di più.

c Lui / Lui

- ◆ Probabilmente non **si divertirebbe** qui.
- Magari **studierebbe** un po' di più.

d Voi / Noi

- ◆ Probabilmente non **vi divertireste** qui.
- Magari **studieremmo** un po' di più.

e Lei (formale) / lo

- ◆ Probabilmente non **si divertirebbe** qui.
- Magari **studierei** un po' di più.

2.

a Io / Tu

- ◆ **Dovrei** passare molto più tempo a casa.
- Sì, forse **tu potresti** farlo, ma Giovanni no.

b Loro / Loro

- ◆ **Dovrebbero** passare molto più tempo a casa.
- Sì, forse **loro potrebbero** farlo, ma Giovanni no.

c Voi / Noi

- ◆ **Dovreste** passare molto più tempo a casa.
- Sì, forse **noi potremmo** farlo, ma Giovanni no.

d Tu / Io

- ◆ **Dovresti** passare molto più tempo a casa.
- Sì, forse **io potrei** farlo, ma Giovanni no.

e Noi / Voi

- ◆ **Dovremmo** passare molto più tempo a casa.
- Sì, forse **voi potreste** farlo, ma Giovanni no.

13 PARLIAMO | Vite possibili

Obiettivo: Pratica della produzione orale; descrivere fatti ipotetici.

Procedimento: Chiedere agli studenti di scegliere una delle case rappresentate nelle foto: devono immaginare che quella sia la loro casa. Dare qualche minuto di tempo agli studenti per pensare a come sarebbe la loro vita in quella casa. Scaduto il tempo, formare delle coppie e chiedere agli studenti di dire al compagno quale casa hanno scelto, descrivendogli la loro vita ipotetica in quel luogo. Alla fine si può estendere l'attività cambiando le coppie e chiedendo agli studenti di riferire al nuovo compagno la vita immaginata dal compagno con cui hanno parlato prima.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 237 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

14 RIFLETTIAMO | Il *ci* locativo

Obiettivo: Introduzione della particella pronominale *ci*.

Procedimento

Focus: Riportare alla lavagna le tre frasi tratte dall'articolo dell'attività 7, evidenziando i tre esempi di *ci*, collegandoli con i luoghi a cui si riferiscono nelle frasi precedenti e spiegando l'uso della particella.

Analisi: Quando l'uso del *ci* nelle tre frasi sembra chiaro per tutti, chiedere agli studenti di lavorare con un compagno per completare il quarto esempio di uso della particella *ci*, tratto dalla conversazione ascoltata al punto 10, scrivendo a che cosa si riferisce il *ci* in questa frase.

Soluzione

ci = in campagna

Suggerimenti: Per praticare ulteriormente l'uso del *ci* locativo, si potrebbero portare in classe alcune immagini di posti differenti (per esempio una biblioteca, una discoteca, un cinema, un salotto, uno stadio,

ecc.) e chiedere agli studenti di scrivere frasi che descrivono almeno due cose che fanno in questi luoghi, senza mai però nominarli. Volendo si può fare un esempio per rendere più chiaro quello che devono fare (per esempio: “*Ci mangio gli hotdog e ci guardo la partita: che posto è?*”, potrebbe essere lo stadio, ma anche il salotto). Quando hanno finito di scrivere, formare coppie di studenti: a turno uno studente deve indovinare i posti in cui il compagno fa determinate cose.

15 LETTURA | Consigli per pitturare una stanza

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; chiedere e dare consigli.

Procedimento: a. Dare un tempo limitato agli studenti per leggere i post (1 o 2 minuti). Allo scadere del tempo fissato procedere nel modo descritto nell'introduzione.

b. Chiedere agli studenti di confrontarsi in coppia sulle risposte di Fay e Lola: quale li trova più d'accordo? Una volta concluso il confronto, mostrare la tabella in basso e rispondere a eventuali dubbi o perplessità.

16 ESERCIZIO SCRITTO | Condizionale presente e possessivi

Obiettivo: Pratica del condizionale presente e delle espressioni per dare consigli.

Procedimento: Scrivere il modello alla lavagna, evidenziando graficamente il legame tra il verbo *potere* e la formulazione del consiglio, per esempio con una freccia:

POTERE Potresti usare delle tonalità di colore diverse.

Sotto a **POTERE** scrivere **DOVERE** e sotto ancora **IO** e guidare gli studenti a modificare la frase secondo le nuove indicazioni.

DOVERE Dovresti usare delle tonalità di colore diverse.

IO Io userei delle tonalità di colore diverse.

Illustrato il meccanismo dell'esercizio, chiedere agli studenti di riscrivere i consigli dati, seguendo la stessa logica. Quando hanno finito gli studenti si confrontano in coppia su quello che hanno scritto. In conclusione, scegliere casualmente delle coppie di studenti e chiedergli di sottoporre alla classe la propria versione, guidandoli ad accordarsi su una soluzione corretta e condivisa.

Soluzione

1. Potresti coprire il pavimento con un telo di nylon. / Io coprirei il pavimento con un telo di nylon.
2. Dovresti dipingere le pareti di giallo. / Io dipingerei le pareti di giallo.
3. Potrebbe lasciare le pareti bianche. / Io lascerei le pareti bianche.
4. Dovreste chiamare un pittore. / Potreste chiamare un pittore.

17 ESERCIZIO ORALE | Condizionale presente e possessivi

Obiettivo: Pratica del condizionale presente e delle espressioni per dare consigli.

Procedimento: Formare delle coppie e dire che in ogni coppia a turno uno studente deve coprire la lista dei consigli, leggere la lista delle situazioni e sceglierne una da sottoporre al compagno, mentre l'altro copre la lista delle situazioni, legge la lista di consigli e seleziona quello più adeguato da dare al compagno in risposta alla situazione, coniugando il verbo nella forma appropriata del condizionale presente.

Soluzione

A casa mia fa troppo caldo in estate. / Dovresti installare l'aria condizionata.; I miei vicini fanno feste tutte le sere. / Dovresti chiamare la polizia; Il mio coinquilino non pulisce mai il bagno./Al posto tuo io troverei un

nuovo coinquilino.; Mi piacerebbe avere un animale in casa. / Potresti prendere un gatto.; Vorrei cambiare il colore delle pareti. / Dovresti scegliere un colore chiaro.; Vorrei mangiare frutta e verdura fresche e sicure. / Al posto tuo io coltiverei un orto in giardino.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 3 a pagina 237 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

18 PARLIAMO | Consigli a un amico

Obiettivo: Pratica della produzione orale; dare consigli.

Procedimento: Se gli studenti hanno concluso l'attività di scrittura 3, chiedere a due studenti di scambiarsi quello che hanno scritto. Ognuno legge la lettera scritta dal compagno e pensa a dei consigli che darebbe al suo amico per risolvere o quanto meno alleggerire i problemi che ha con i suoi coinquilini. Quando sono pronti far sedere i due studenti di spalle e chiedergli di simulare una telefonata in cui uno studente telefona al compagno per consolarlo della sua situazione domestica e dargli dei consigli.

Concluse le telefonate, si può chiedere agli studenti di rileggere l'e-mail scritta dal compagno per lavorare alla revisione dei testi, nel modo descritto nell'introduzione.

Si può prevedere alla fine di far condividere con il resto della classe e con l'insegnante quello che è stato scritto, chiedendo a chi ha ricevuto l'e-mail di raccontare quello che ha letto. Si potrebbe anche in conclusione votare la persona che ha i coinquilini più orribili.

Suggerimento

Finita questa unità è possibile proporre il gioco *Facciamo il punto* stampando il tabellone che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 14/facciamo il punto 6).

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Nella sezione di questa unità ci si concentra soprattutto su tre modalità comunicative: scrivere un annuncio per fare uno scambio di appartamento con ospiti stranieri; descrivere la propria possibile casa del futuro; scrivere un'e-mail a un amico in cui si descrive una difficile convivenza con i propri coinquilini.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | Tipi di abitazione

Obiettivo: Entrare in contatto con informazioni di vario tipo sull'Italia (tipi di abitazione).

Procedimento: Gli studenti lavorano sul primo punto individualmente e poi si confrontano in coppie. Proporre una verifica finale in plenum.

Soluzione

1. 1/monolocale; 2/villa; 3/mansarda; 4/appartamento; 5/attico; 6/villetta a schiera; 7/seminterrato; 8/palazzo

VIDEOCORSO | Una vita poco sana

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine, verificate in plenum.

Trascrizione

■ = Laura ● = Federico

- Eccomi, eh, sono pronta!
- Oh, era ora. Ma... che cos'è questa puzza di bruciato?
- No, il pollo! Il pollo si è bruciato!
- Dai, pazienza! Tanto tu mangi solo yogurt!
- Beh, certo non mangio schifezze come te! E comunque non è vero che mangio solo yogurt.
- Ahia!
- Ecco, lo vedi? Mangi male, non fai sport e guarda come sei ridotto a soli 28 anni! Ti fa male qui?
- Ahia, no, non toccare! Dai! Ahia!
- Esagerato! Volevo farti un massaggio...
- No, il massaggio no, grazie. Tutto bene, ora sto bene...
- Mah, comunque dovresti fare una vita più sana, Fede. Per esempio: quante volte alla settimana mangi la verdura? Una? Mai?
- Ma non lo so, quante volte mangio verdura...! Tu però mangi molta verdura, ma che vita sana fai?
- Ma io faccio sport: prima di tutto uso sempre la bicicletta, e poi lo sai che vado a yoga tre volte alla settimana...
- E quello lo chiami sport?
- Cosa vorresti dire? Guarda che lo yoga è uno sport molto completo! Vuoi vedere? Dai!
- Ma cosa...?? Ma dai, Laura, ma davvero credi...?
- Voglio solo dimostrarti che lo yoga non è uno sport "per ragazze", come pensi tu. Dai, cos'hai, paura di perdere?
- Pronta? Guarda che se ti faccio male non è colpa mia!
- Via!
- Ahia, ma sei scema! Non ero pronto! Ahia... ma dai...!
- Ma povero, ti ho fatto male...?
- Ma sì, scusa, non ero pronto e tu hai usato troppa violenza! Poi ora ho di nuovo un dolore fortissimo qui...
- Povero Federico! Per consolazione sai cosa faccio? Un bel ciambellone come piace a te!
- Il... il ciambellone... quello con l'uvetta?
- Con l'uvetta! Dai, aiutami, che bisogna sbattere le uova e ci vuole la forza di un uomo!

Soluzione

1. 1/Federico; 2/Laura; 3/Laura; 4/Laura; 5/Federico; 6/Laura
2. 1/b; 2/a; 3/b; 4/a; 5/b
3. 1/c; 2/b

PAGINA INTRODUTTIVA

Obiettivo: Introduzione del tema dell'unità e presentazione del lessico fondamentale.

Procedimento

Mostrare agli studenti la foto presente nella pagina e, anche utilizzando le domande proposte nel riquadro, invitare gli studenti a parlare della loro esperienza in Italia, passata, presente o futura.

1 PARLIAMO E SCRIVIAMO | Usi e costumi

Obiettivo: Pratica della produzione orale; descrivere le abitudini di un paese.

Procedimento: **a.** Gli studenti associano le parole della lista alle immagini. **b.** Insieme ad un compagno verificano le loro soluzioni e decidono quali si riferiscono ad abitudini e situazioni quotidiane degli italiani e quale invece a quelle del loro paese. **c.** Insieme ad un nuovo compagno confrontano le loro idee sulle abitudini dei vari paesi e scrivono delle frasi, una per ogni coppia di immagini, che esemplificano la differenza l'Italia e il loro paese. Quando una o più coppie hanno finito o dopo un tempo dato (8/10 minuti), si possono leggere le varie frasi relative a ciascuna immagine e scegliere insieme quelle più divertenti.

Suggerimenti: Se in classe ci sono degli studenti che hanno già visitato l'Italia, chiedergli se hanno notato questi comportamenti peculiari o se sono stati colpiti da altre abitudini diverse da quella del loro paese.

Soluzione

a. 1/bucato; 2/gustare; 3/fila; 4/condire; 5/dissetarsi

2 LETTURA | Consigli per chi viaggia in Italia

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; informazioni turistiche.

Procedimento:

Comprensione: Dare un tempo limitato agli studenti per leggere l'opuscolo turistico (2 o 3 minuti). Allo scadere del tempo fissato procedere nel modo descritto nell'introduzione.

Focus: Gli studenti a coppie devono scegliere quali immagini si riferiscono ai paragrafi del testo che hanno letto. Scegliere una coppia di studenti a caso per verificare le soluzioni.

Suggerimenti: Chiedere agli studenti qual è il consiglio che li ha sorpresi maggiormente possibilmente motivando la loro scelta.

Soluzione

a/4; b/8; c/5; d/1; e/9; f/3; g/7; h/2; i/6

3 RIFLETTIAMO | Imperativo informale singolare

Obiettivo: Introduzione dell'imperativo informale singolare.

Procedimento

Focus: **a.** Comunicare agli studenti che nel testo letto al punto precedente è presente un nuovo modo verbale: l'imperativo. Gli studenti cercano nel testo le forme all'imperativo dei verbi elencati nello schema e le trascrivono. Poi lavorando con un compagno, confrontano le loro soluzioni e scrivono nella colonna destra la forma della seconda persona singolare (*tu*) dell'indicativo presente dello stesso verbo. Nel frattempo, disegnare alla lavagna lo schema che appare nel libro. Quando gli studenti hanno finito di lavorare, uscire dalla classe dando agli studenti qualche minuto per scrivere nello schema alla lavagna le forme verbali. Rientrando in classe controllare quello che gli studenti hanno scritto e, se necessario, guidarli a cambiare o correggere le forme trascritte.

Analisi: b. Osservando le forme nello schema gli studenti rispondono al quesito proposto. Chiamare una coppia di studenti a caso per leggere la loro soluzione condividendola con tutta la classe.

c. Poi cercano nel testo le frasi in cui si consiglia di non fare qualcosa e le sottolineano. Chiedere agli studenti quante sono (sono 3: *non entrare, non parlare, non chiedere*) e verificare eventuali differenze. Sempre a coppie gli studenti rispondono al quesito sull'imperativo nelle frasi negative. Verificare la soluzione come nel caso precedente.

d. Formare delle nuove coppie e chiedere agli studenti di discutere sull'uso dell'imperativo basandosi sul testo analizzato e di scrivere una risposta. Scegliere una coppia di studenti a caso, chiedere di leggere la propria risposta, verificando che tutti siano d'accordo ed eventualmente guidando gli studenti verso una soluzione accettabile.

Soluzione

a.

	imperativo informale singolare (tu)	indicativo presente 2ª persona singolare (tu)		imperativo informale singolare (tu)	indicativo presente 2ª persona singolare (tu)
partire	parti	parti	ricercare	ricerca	ricerchi
esplorare	esplora	esplori	scoprire	scopri	scopri
mettere	metti	metti	finire	finisci	finisci
coprire	copri	copri	chiedere	chiedi	chiedi
entrare	non entrare	non entri	provare	prova	provi
spegnere	spegni	spegni	assaggiare	assaggia	assaggi
parlare	parla	parli	bere	bevi	bevi
provare	prova	provi	portare	porta	porti

b. a

c. *non* + verbo all'infinito

d. In questo testo l'imperativo serve per dare dei consigli e dei suggerimenti.

4 ESERCIZIO SCRITTO | Imperativo informale singolare

Obiettivo: Pratica delle forme dell'imperativo informale singolare per dare consigli.

Procedimento: Gli studenti lavorano a coppie e completano il testo coniugando i verbi tra parentesi all'imperativo. Quando hanno finito cambiare le coppie e chiedere agli studenti di confrontare con un altro compagno quello che hanno scritto, risolvendo eventuali problemi e accordandosi in caso di disaccordo.

Soluzione

1. Segui; 2. prendere; 3. Compra; 4. ricorda; 5. perdere; 6. andare, sperimenta; 7. mangiare; 8. stare, vedi; 9. partire, scopri; 10. lancia

5 ESERCIZIO ORALE | Imperativo informale singolare

Obiettivo: Dare un consiglio; pratica dell'imperativo informale singolare

Procedimento: Formare coppie di studenti, far leggere le frasi e chiarire eventuali dubbi di lessico. Spiegare che a turno devono consigliare a Alice che cosa fare e non fare in occasione del suo viaggio, coniugando all'imperativo informale i verbi delle frasi proposte nell'esercizio.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 1 a pagina 253 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

6 PARLIAMO | Un posto da non perdere

Obiettivo: Pratica della produzione orale; invitare, dare dei consigli di viaggio.

Procedimento: Per motivare gli studenti e facilitare la scelta del posto che dovranno consigliare, l'insegnante potrebbe cominciare descrivendo un posto che ama particolarmente, spiegando le ragioni della sua scelta e consigliandolo alla classe. Chiedere poi agli studenti di pensare a un posto che a loro piace particolarmente e che tutti dovrebbero conoscere. Chiedergli di pensare una serie di suggerimenti riguardo alle cose da fare e da vedere lì. Poi formare delle coppie di studenti e chiedere di raccontare a turno il posto prescelto, dando dei consigli sulla visita.

7 LETTURA | *Diventate famiglia ospitante!*

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; descrivere la propria personalità.

Procedimento

Comprensione: a. Dare un tempo limitato agli studenti per leggere il testo (1/2 minuti). Allo scadere del tempo fissato procedere nel modo descritto nell'introduzione.

Focus: b. A coppie gli studenti rispondono al quesito. Scegliere una coppia di studenti a caso e chiedergli di presentare la propria soluzione, verificandola e, se necessario, migliorandola attraverso le proposte degli altri compagni.

Soluzione

Scoprire culture diverse, conoscere altre lingue, aumentare il reddito

8 RIFLETTIAMO | Imperativo plurale

Obiettivo: Introduzione dell'imperativo informale plurale.

Procedimento

Focus e analisi: Gli studenti leggono le frasi tratte dal testo e poi lavorando a coppie rispondono ai quesiti. Chiamare una coppia a caso e chiedere di leggere le proprie risposte, verificandole con il resto della classe.

Soluzione

1. c; 2. A differenza dell'imperativo informale singolare, nell'imperativo plurale in una frase negativa (dopo "non") si usa una forma coniugata.

9 ESERCIZIO SCRITTO | Imperativo plurale

Obiettivo: Pratica dell'imperativo informale plurale; dare consigli.

Procedimento: Gli studenti a coppie riscrivono il testo dell'attività 2 immaginando di dare consigli a un gruppo di persone invece a che una. Quando hanno finito lavorano con un altro compagno e confrontano quello che hanno scritto e, nel caso ci fossero differenze, cercano di raggiungere un accordo, coinvolgendo eventualmente anche l'insegnante.

Alla fine chiamare studenti a caso e far riportare alla classe le soluzioni, fino a raggiungere una versione definitiva e condivisa da tutti.

Soluzione

1. **Partite** alla scoperta dell'Italia vera, *esplorate* le cittadine e i paesi meno conosciuti.

2. In Italia **potete** visitare molte chiese: **mettete** vestiti appropriati, **coprite** le spalle e le gambe e non **entrate** con pantaloni corti, canottiere e in generale vestiti troppo corti!
3. Nei musei, nelle chiese e all'interno dei monumenti **spegnete** il cellulare e non **parlate** a voce alta.
4. **Provate** a usare la lingua!
5. Prima di visitare un posto nuovo in Italia, **ricercate** quali sono i piatti tipici e **scoprite** cibi nuovi.
6. **Finite** il pranzo con un bel caffè, ma assolutamente non **chiedete** un cappuccino dopo pranzo o dopo cena, per gli italiani è quasi un affronto!
7. L'Italia è la patria del gelato, **provate** ogni giorno un gusto diverso e **assaggiate** l'affogato, un caffè espresso versato su una pallina di gelato alla vaniglia.
8. **Bevete** l'acqua delle numerose fontane sparse per le città, in particolare a Roma: è potabile!
9. **Portate** con voi sempre un po' di contanti.

10 ASCOLTO | Diventare famiglia ospitante

49 

Trascrizione

(cellulare che squilla)

- Pronto?
- Ciao Teresa, sono Carlo, il fratello di Lorenza...
- Ah, ciao Carlo, come stai?
- Bene, bene, grazie e tu? Tutto bene?
- Sì, sì, non c'è male, dimmi.
- Senti, Lorenza mi ha detto che voi ospitate studenti universitari americani per periodi di due o tre mesi all'anno...
- Sì, per circa tre mesi, durante l'autunno è una bellissima esperienza e in più guadagniamo un po' di soldi per le spese di casa. Interesserebbe anche a te?
- Beh, si ci sto pensando, casa mia è grande, ci sono due camere da letto e io vivo da solo, allora...
- Ma hai due bagni?
- Sì, ce n'è uno piccolino in camera mia e poi ce n'è un altro più grande.
- Ah bene, perché quello è un requisito indispensabile. Beh guarda, io ti do il numero di Marina, che si occupa degli alloggi per questa scuola di italiano che ci manda gli studenti...
- Sì.
- Chiamala a nome mio e dille che sei interessato a ospitare uno o due studenti... l'altra camera da letto è abbastanza grande per due persone?
- Sì, sì, è molto grande. Ci sono due letti e due scrivanie, un armadio abbastanza ampio, una libreria e c'è anche il balcone.
- Ah bene, allora, se te la senti, ospita due ragazzi alla volta, il lavoro per uno o per due è più o meno lo stesso...
- Certo.
- Comunque, telefona a Marina, anche subito, lei è in ufficio fino alle 6, e chiedile tutte le informazioni. Poi prendi un appuntamento con lei per farle vedere casa e se tutto va bene alla fine di agosto potresti avere già i primi ospiti.
- Agosto? Ma... così presto? Io sarò ancora in vacanza...
- Eh sì, in genere i ragazzi arrivano l'ultimo fine settimana di agosto e ripartono la prima settimana di dicembre...
- Mm... questo potrebbe essere un problema.
- Ma dai, organizzati per rientrare un po' prima dalle vacanze! Ti assicuro che ne vale la pena!
- Sì... Senti, a parte il secondo bagno, ci sono altri requisiti necessari?
- Beh, tu sai cucinare?
- Sì, mi piace molto cucinare.
- Benissimo, perché dovrai preparare la cena e mangiare con i ragazzi almeno qualche sera alla settimana.
- Ah, va bene, per me non c'è problema.
- Tu abiti abbastanza vicino al centro, no?

- Sì, sono a un quarto d'ora dal centro con la metropolitana. La fermata è a cinque minuti da casa.
- Perfetto... e hai il wi-fi a casa, immagino.
- Certo, sì, la mia connessione è molto veloce.
- Ottimo! Vedrai, sarà un'esperienza molto bella e sono sicura che vorrai ospitare studenti anche in inverno, da gennaio ad aprile!
- Beh, vedremo, per ora voglio cominciare, sono proprio curioso!

Obiettivo: Pratica della comprensione orale.

Procedimento: **a.** Chiedere agli studenti di chiudere il libro e far ascoltare il dialogo alcune volte nel modo descritto nell'introduzione.

b. Chiedere agli studenti di riaprire il libro e continuare a lavorare a coppie scegliendo le informazioni che secondo loro sono vere. Far riascoltare il dialogo se si notano grandi discordanze di opinione in qualche coppia, e comunque ogni volta che gli studenti ne facciano richiesta. Formare poi nuove coppie di studenti e chiedergli di confrontare le risposte. Infine chiamare studenti scelti a caso per far riferire alla classe le frasi selezionate, guidando gli studenti ad accordarsi su una soluzione corretta e condivisa.

Soluzione

b. 1/a; 2/b; 3/b; 4/a; 5/a, c, g, h, i; 6/b; 7/a; 8/b; 9/a; 10/b; 11/b.

Nota: a questo punto l'insegnante può ricorrere all'attività di scrittura 2 a pagina 253 come esercizio da eseguire in classe o a casa.

11 LETTURA | Vivere in un altro Paese

Obiettivo: Pratica della comprensione scritta; dare consigli.

Procedimento: **a.** Dare un tempo limitato agli studenti per leggere il testo (3 o 4 minuti). Allo scadere del tempo fissato chiedere agli studenti di confrontare con un compagno quello che ricordano del testo che hanno letto e di scegliere insieme la frase che meglio ne sintetizza il contenuto. Quando hanno finito scegliere una coppia di studenti a caso e far riportare alla classe la frase che hanno scelto, motivando la propria scelta. Cercare di stimolare un dibattito fra studenti che hanno scelto frasi differenti e guidare l'intera classe ad accordarsi sulla frase corretta.

b. Far lavorare gli studenti con un nuovo compagno per collegare ciascun paragrafo del testo con l'immagine che meglio lo illustra. Anche in questo caso alla fine scegliere studenti a caso e far riportare alla classe le immagini scelte, guidando la classe ad accordarsi sulle immagini corrette.

Soluzione

a. 2

b. a/2; b/1; c/6; d/5; e/3; f/4

12 RIFLETTIAMO | Imperativo informale singolare: forme irregolari e posizione dei pronomi diretti e indiretti

Obiettivo: Introduzione delle forme irregolari dell'imperativo; introduzione della posizione dei pronomi diretti e indiretti con l'imperativo informale.

Procedimento

Focus: **a.** Chiedere agli studenti di cercare nel testo dell'attività 11 i verbi che secondo loro sono coniugati all'imperativo. Quando hanno finito chiedergli quanti sono e poi formare coppie con studenti che hanno individuato un numero diverso di occorrenze dell'imperativo, chiedendogli di accordarsi su uno stesso numero. Cambiare coppie finché tutti gli studenti non abbiano lo stesso numero (sono 17). Alla fine chiamare studenti a caso e far dire quali sono i verbi coniugati all'imperativo.

Analisi: b./c. Gli studenti lavorano sempre a coppie e si accordano per completare la regola sull'uso dei pronomi diretti e indiretti con l'imperativo informale e la coniugazione dei verbi irregolari. Nel frattempo riprodurre alla lavagna lo schema dei verbi irregolari, così come appare nel libro. Quando hanno finito chiamare uno studente scelto a caso per verificare con la classe la risposta corretta del quesito del punto **b**. Poi scegliere un altro studente e fargli completare le coniugazioni alla lavagna, verificando che tutti siano d'accordo e guidando la classe a risolvere eventuali problemi.

Soluzione

a. I verbi all'imperativo sono 17: Preparati, Bevili, Non scoraggiarti, usa, Guarda, fa', prendi, abbi, non andare, esplora, corri, Non stupirti, non mescolare, Sta', Continua, chiedile, migliora.

b. 3

c.

	andare	avere	bere	dare	dire	essere	fare	stare
tu	vai / va'	abbi	bevi	dai / da'	di'	sii	fai / fa'	stai / sta'
voi	andate	abbiate	bevete	date	dite	siate	fate	state

13 TRASCRIZIONE | Dare consigli

50 

Obiettivo: Pratica dell'imperativo informale; pratica del lessico per descrivere un appartamento.

Procedimento: a. Gli studenti ascoltano di nuovo il dialogo dell'attività **10** e completano la trascrizione delle frasi date con le parole mancanti. Tra un ascolto e l'altro confrontano quello che hanno scritto con un compagno. Dopo alcuni confronti con lo stesso compagno, far lavorare con un altro compagno e continuare l'alternanza di ascolti e confronti. Quando sembra che tutti abbiano finito, scegliere uno studente a caso e chiamarlo alla lavagna: dire agli studenti che tutta la classe dovrà partecipare aiutando lo studente alla lavagna a scrivere le frasi corrette. Durante questa fase l'insegnante non interviene a meno che non siano gli studenti a rivolgergli delle domande. Quando il brano è stato trascritto, guidare gli studenti a risolvere eventuali problemi e a modificare, se necessario, il testo scritto alla lavagna.

Soluzione

guarda, si, occupa, degli, ci, manda, Chiamala, dille, che, sei, ospitare, uno, o, camera, da, abbastanza, grande, ci, sono, libreria, anche, allora, ospita, due

14 ESERCIZIO SCRITTO | Imperativo e pronomi

Obiettivo: Pratica dell'imperativo informale singolare (posizione dei pronomi diretti e indiretti).

Procedimento: Scrivere il modello alla lavagna, evidenziando graficamente il legame tra il verbo nella domanda e le forme dell'imperativo nelle risposte e tra l'oggetto della domanda e i pronomi delle risposte.

- Prendo un altro gelato?
- ◆ Ma sì, prendilo.
- ◆ No, non prenderlo/non lo prendere.

Illustrato il meccanismo dell'esercizio, chiedere agli studenti di completare le conversazioni scrivendo le risposte sul modello di quelle date nell'esempio. Quando hanno finito formare coppie di studenti per far confrontare quello che hanno scritto. Scegliere poi delle coppie di studenti a caso e chiedergli di riportare alla classe cosa hanno scritto, facendogli inscenare le conversazioni. Sarebbe divertente chiedere agli studenti di caratterizzare dei personaggi immaginari che hanno queste conversazioni, di usare i gesti e la mimica facciale per enfatizzare il contrasto tra la risposta affermativa e quella negativa.

Soluzione

1. Ma sì, usali - No, non usarli/non li usare; 2. Ma sì, leggilo - No, non leggerlo/non lo leggere; 3. Ma sì, bevilo - No, non berlo/non lo bere; 4. Ma sì, falla - No, non farla/non la fare; 5. Ma sì, riposati - No, non riposarti/non ti riposare; 6. Ma sì, preparale - No, non prepararle/non le preparare; 7. Ma sì telefonagli - No, non telefonargli/non gli telefonare; 8. Ma sì, scrivile - No, non le scrivere/non scriverle; 9. Ma sì, dilla - No, non dirla/non la dire; 10. Ma sì, vacci - No, non andarci/non ci andare.

15 ESERCIZIO ORALE | Filetto dell'imperativo

Obiettivo: Pratica dell'imperativo informale singolare con i pronomi diretti e indiretti.

Procedimento: Riprodurre alla lavagna la griglia del filetto. Scrivere in alto FILETTO e a lato Studente A e Studente B. Formare coppie di studenti, scegliendo per ogni coppia uno Studente A e uno Studente B e assegnando a ciascuno dei due un simbolo, una X per lo Studente A e un cerchio per lo Studente B (disegnarli alla lavagna). Spiegare agli studenti che a turno uno studente deve scegliere una casella e formare una frase coniugando il verbo indicato all'imperativo informale singolare e usando al posto della cosa o della persona indicate un pronome diretto o indiretto. Se lo studente forma una frase corretta, conquista la casella e la segna con un simbolo. Si consiglia di simulare uno studente che tira il dado e forma una frase corretta, mettendo il suo simbolo nella griglia, e poi uno studente che forma una frase scorretta: in questo caso indurre gli studenti a contestare la frase e dimostrare che se la risposta è errata lo studente non può mettere il suo simbolo sulla casella. Chiarire agli studenti che se non sono d'accordo sulla correttezza di una frase possono consultare l'insegnante come arbitro. Spiegare che vince lo studente che riesce a mettere il suo simbolo su quattro caselle in fila, in orizzontale, verticale o diagonale.

Suggerimento: Si può prevedere un piccolo premio per gli studenti che fanno filetto.

Soluzione

non chiamarla	fallo	ospitali	organizzati
non scoraggiarti non ti scoraggiare	scrivigli	dammi	non metterli non li mettere
prendilo	spegnilo	non arrabbiarti non ti arrabbiare	telefonale
scoprili	rilassati	non finirla non la finire	vacci

16 PARLIAMO | Shock culturale

Obiettivo: Pratica della produzione orale; differenze culturali.

Procedimento: Dividere la classe in due gruppi dello stesso numero di studenti (gruppo A e gruppo B) e mandare il gruppo B fuori della classe. Spiegare agli studenti del gruppo A che devono immaginare di essere uno studente italiano, Sandro, che è arrivato nel loro paese da due settimane per frequentare un semestre

presso la loro università. Poi uscire dalla classe e spiegare al gruppo B che devono immaginare di essere Heather, una studentessa della loro università che ha conosciuto Sandro il primo giorno dei corsi. Illustrare a ogni gruppo separatamente le caratteristiche del loro personaggio, la situazione e l'obiettivo che vogliono raggiungere con questa conversazione e procedere come spiegato nell'introduzione.

Attenzione!

Finita questa unità è possibile proporre il gioco *Facciamo il punto* stampando il tabellone che si trova nel **Materiale integrativo** (lezione 15/facciamo il punto 7).

GRAMMATICA

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di queste pagine. Dire loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedere che a più riprese, nel corso della settimana, rileggano le regole che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

ATTIVITÀ DI SCRITTURA

Nella sezione di questa unità ci si concentra soprattutto su tre modalità comunicative: scrivere un articolo sulle cose che uno straniero deve e non deve fare nel tuo Paese; scrivere una mail a un amico per convincerlo a ospitare studenti stranieri; scrivere un biglietto per un ospite in casa in cui gli si danno raccomandazioni su cosa fare in tua assenza.

GLOSSARIO

Spiegare agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dire loro che si tratta della raccolta dei termini più importanti presenti nell'unità, organizzati per campi semantici o categorie grammaticali e che è uno strumento utile per la memorizzazione e il ripasso del lessico.

CAFFÈ CULTURALE | Che differenza...!

Obiettivo: Conoscere alcune abitudini e modi di fare tipici dell'Italia, ma che per uno straniero potrebbero sembrare strani.

Procedimento: Gli studenti lavorano prima individualmente e poi si confrontano in coppie. Concludere con una conversazione finale in plenum.

Soluzione

1. a/3; b/8; c/7; d/4; e/5; f/1; g/2; h/6

VIDEOCORSO | Conoscere le lingue

Procedimento: Come accennato nell'introduzione, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine, verificate in plenum.

Trascrizione:

● = Valentina ■ = Matteo ► = turista

- Scusa, hai finito di leggerlo?
- Sì, sì, stavo solo guardando lo sport...
- Allora me lo puoi dare un attimo? Ho visto un articolo che mi interessa...
- Articolo? Se mi dici dov'è strappo la pagina e te la do. Così io finisco di leggere.
- E dai, dammi il giornale, un attimo!
- Scusi, dobbiamo andare a piazza Santa Croce...
- Ah, è proprio qui vicino, non c'è bisogno della cartina! Voi parlate italiano, vero?
- Sì, studiamo l'italiano da nove mesi...
- Bravissimi! Allora, vedete questa strada? Fate 100, 200 metri e poi girate sulla destra. Altri 200-300 metri siete in piazza Santa Croce. S'è très facil! Ci mettete cinque minuti!
- Grazie, grazie molte!
- Di niente! De rièn! Fortuna che ho studiato francese a scuola...!
- Ma parlavano benissimo italiano, il tuo improbabile francese era del tutto inutile! Toglimi una curiosità: da quanto tempo non parli una lingua straniera?
- Guarda che da giovane, prima di iniziare a lavorare, viaggiavo ogni estate: Francia, Germania, Spagna... E parlavo inglese o francese senza problemi! Ho anche ricevuto una proposta di lavoro dalla Francia, ma ormai avevo iniziato a lavorare qui... E poi avevo conosciuto te...
- Sì, adesso fai il romantico... Comunque quel francese parlava l'italiano meglio di te...
- Ma che dici?
- Hai detto "girate sulla destra".
- Beh? È sbagliato?
- Ma certo che è sbagliato! Si dice "a destra"!
- Non sono convinto. Comunque...
- Non era la prima a destra, ma la seconda a sinistra. Abbiamo camminato un po' di più, ma è stata una bella passeggiata. Grazie. Una domanda: ma in italiano si dice "sulla destra" o "a destra"?
- Sulla destra!
- A destra!

Soluzione

1. 2

2. 1/falso; 2/vero; 3/vero; 4/falso; 5/falso; 6/vero.

3. Bravissimo! Allora, vedi quella strada? Fai/Fa' 100, 200 metri e poi gira sulla destra. Altri 200-300 metri e sei in piazza Santa Croce. Ci metti 5 minuti!

4. 1/b; 2/b.



RISVEGLIO

- 1/false; 2/true; 3/true; 4/true; 5/true
1. Una bicicletta da bambini in un angolo; 2. Mi sveglio tardi; 3 Ti faccio un vero caffè all'italiana; 4. È piacevole questa casa. C'è una bella luce; 5. Ogni volta che ne parlo con Bob finiamo per litigare
3. non specifico=generico; due=un paio; prendo da terra=raccolgo; mi faccio la barba=mi rado; buste della spesa=sacchetti da supermarket; mette=posa; molto bene=benissimo; muri=pareti; impersonale=senza carattere; in generale=nel suo insieme
4. Mi sono alzato, Sono andato, mi ha irritato, Mi sono vestito, Sono andato, ho guardato, ho sentito, è aperta, ha detto, È venuta, ha detto, Ha posato, mi ha guardato
5. b

POVERA E ALLEGRA

1. a/solletico; b/schioccare il collo; c/pizzicava; d/annuisco; e/mi sono stirata; f/moquette; g/pulmino; h/pomello
2. 1/b; 2/a; 3/a; 4/b; 5/b; 6/b
3. 1. ultima, 2. tutto, 3. mi sono addormentata; 4. mai; 5. ricca; 6. amo/adoro; 7. allegri/felici; 8. buona; 9. sono salita; 10. sono entrata